



**Le Associazioni Scout Triestine
Tržaške Skavtske Organizacije
AGESCI - AMIS - ASSG - FSE - GEI-FVG
MASCI - SCOUTPROM - SZSO**

in collaborazione con



***Portano in tutta l'Italia la
“Luce della Pace da Betlemme”***

**2
0
0
7**



**T
E
S
T
I
M
O
N
I
A
N
Z
E**

I GRUPPI SCOUT CHE HANNO PORTATO LA “LUCE” A...



GROSSETO

Raiola Valerio	FSE
Eleonora Zeper	AMIS
Elena Sassu	AMIS
Caterina Pesce	AGESCI
Andrea Movia	FSE
Alfredo Della Colletta	SFE

LECCE

Daniele Albrizio	AGESCI
Francesca Dordolin	AGESCI
Francesco Grassi	AGESCI
Marco Stanovic	FSE
Teodoro Boch	FSE
Trebbi Bruna	AMIS



AOSTA

Dragan Daniela	AGESCI
Marina Colombo	MASCI
Michele Pinamonti	FSE
Irena Semi	SZSO
Samuele Bernocco	AGESCI
Eleonora Stefano	AGESCI



COS'È LA LUCE DELLA PACE DI BETLEMME

Nella Chiesa della Natività a Betlemme vi è una lampada ad olio che arde perennemente da moltissimi secoli, alimentata dall'olio donato a turno da tutte le Nazioni cristiane della Terra.

Come nasce e come si svolge l'iniziativa della Luce della Pace

La tradizione nasce in Austria dall'iniziativa natalizia di beneficenza "Lichts in Dunkel" - Luce nel buio - della Radio-Televisione ORF-Landestudio Oberoesterreich di Linz, che nel 1986 ha dato vita a questa "Operazione Luce della Pace da Betlemme". Poco prima di Natale un bambino, venuto appositamente dall'Austria, accende una luce dalla lampada nella Grotta di Betlemme che è poi portata a Linz con un aereo della linea Austriaca. Dopo la cerimonia che si svolge a Vienna, alla quale partecipano le delegazioni delle varie nazioni, la "Luce" con la collaborazione delle Ferrovie Austriache viene distribuita in tutto il territorio federale. Dal 1986 gli Scout austriaci hanno deciso di collaborare alla distribuzione della Luce della Pace, mettendo così in pratica uno dei punti chiave dello scoutismo, l'amore per il prossimo espresso nella "Buona Azione" quotidiana. La partecipazione e l'entusiasmo per questa iniziativa, di anno in anno è cresciuta e si è diffusa sempre di più.

La Luce della Pace arriva in Italia già nel 1986, ad opera degli Scout sud-tirolesi di madre lingua tedesca. La diffusione della fiammella rimane limitata al territorio dell'Alto Adige per alcuni anni, fino a quando un Gruppo AGESCI di Valenza Po si organizza per andare a recuperarla a Vienna. Nel 1993 viene portata a Trieste da uno scout austriaco in occasione di una delle molteplici attività di grande accoglienza effettuate dall'Ostello Scout AMIS. Nel Natale dello stesso anno "la luce" viene portata alla Messa interassociativa a Trieste. Nel 1994 viene costituito un comitato spontaneo locale al quale aderiscono AGESCI, AMIS, FSE E SZSO. Nel 1996 le Associazioni scout triestine decidono di organizzare la distribuzione della "luce" in tutta Italia attraverso le ferrovie. Sono passati più di dieci anni da quella volta e le Associazioni che si impegnano in questo servizio sono aumentate e ora sono: AGESCI, AMIS, ASSG, FSE, GEI FVG, MASCI, SCOUTPROM, SZSO.

Ogni anno in dicembre una delegazione di scout si reca a Vienna ad accendere la "luce" per poi portarla a Trieste. Da qui attraverso le ferrovie dello Stato, partono 5 gruppi di scout che raggiungono 5 località: Aosta, Grosseto, Lecce, la Sicilia e la Sardegna cercando di coprire così tutto il territorio nazionale. In ogni stazione in cui il treno si ferma, chiunque può accendere la sua lampada e diffondere la "luce" a sua volta.

Dopo di che la storia la continuate voi, cari fratelli scout e non. Lo testimoniano le vostre relazioni che ogni anno riportiamo in questo giornalino. Attraverso queste pagine abbiamo il piacere di condividere con tutti voi i vostri racconti, relazioni, veglie, incontri di preghiera e momenti di festa. Riguardano le manifestazioni che si sono svolte nel 2006 e siamo sicuri che anche il 2007 vi vedrà impegnati affinché questa fiammella, simbolo di fratellanza e di pace, sia diffusa ad un numero di persone sempre maggiore.

Le Associazioni scout triestine

**VIENNA – DICEMBRE 2006 – CATTEDRALE DI SANTO STEFANO
CERIMONIA DELLA DISTRIBUZIONE DELLA “LUCE DELLA PACE DI BETLEMME”
alle delegazioni delle Nazioni intervenute**



Alessandro Segalla dell'Associazione Scout S. Giorgio di Trieste portabandiera della delegazione italiana



La bambina che si è distinta per un atto di bontà porta “la Luce” all’incontro ecumenico dove sarà distribuita a tutte le delegazioni dei paesi aderenti all’iniziativa



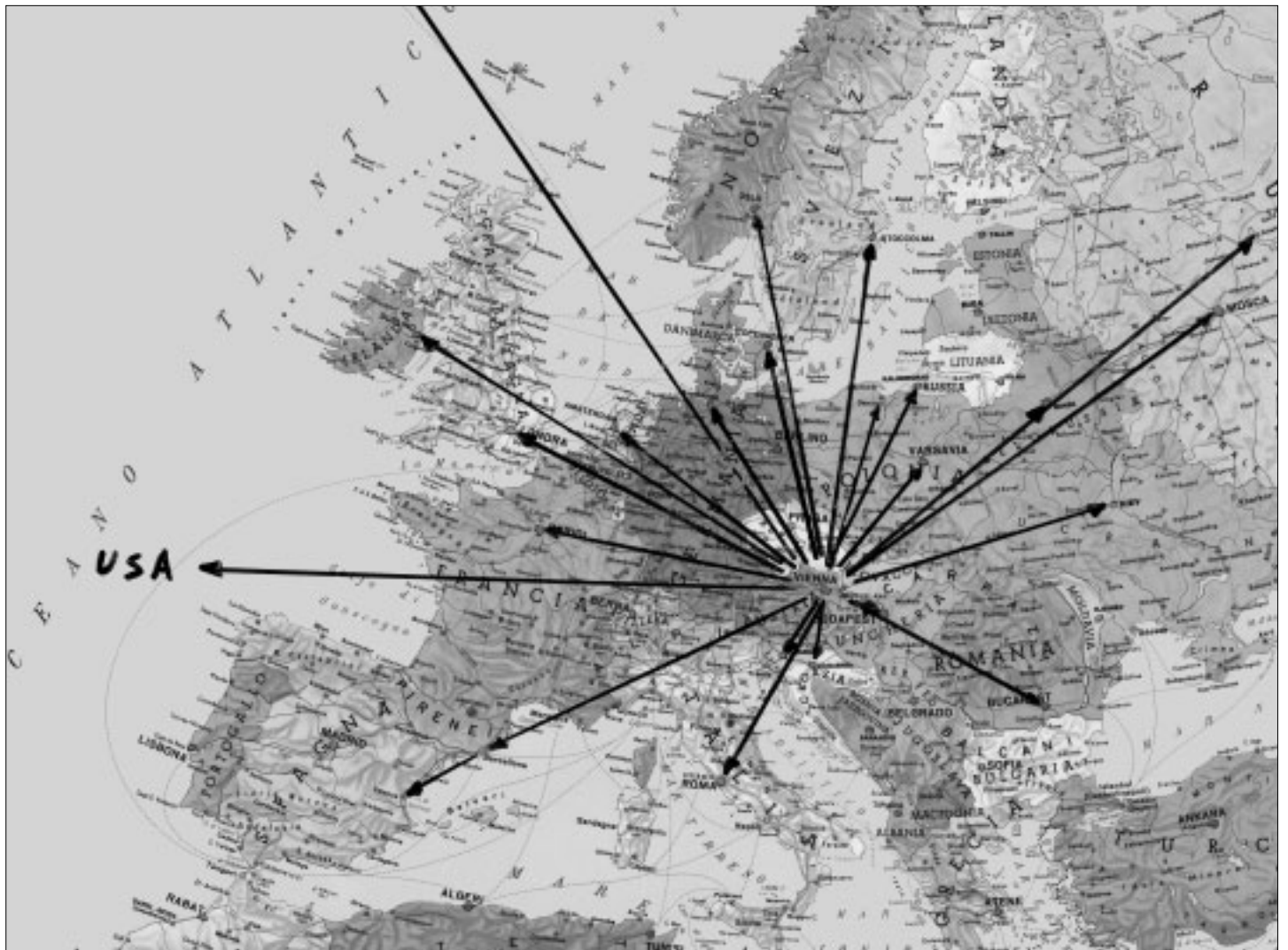
Chiesa di Santo Stefano - Vienna



I rappresentanti delle Chiese cristiane davanti alla “Luce”



Il gruppo dell'Associazione San Giorgio di Trieste insieme con la sq. Rondini di Spilimbergo a Vienna



Come Dio deve ridere delle piccole differenze che noi uomini istituamo tra noi, mascherando col pretesto della religione, della politica, del patriottismo o della classe sociale, trascurando il legame di gran lunga più importante, quello della Fraternità dell'unica Famiglia Umana.

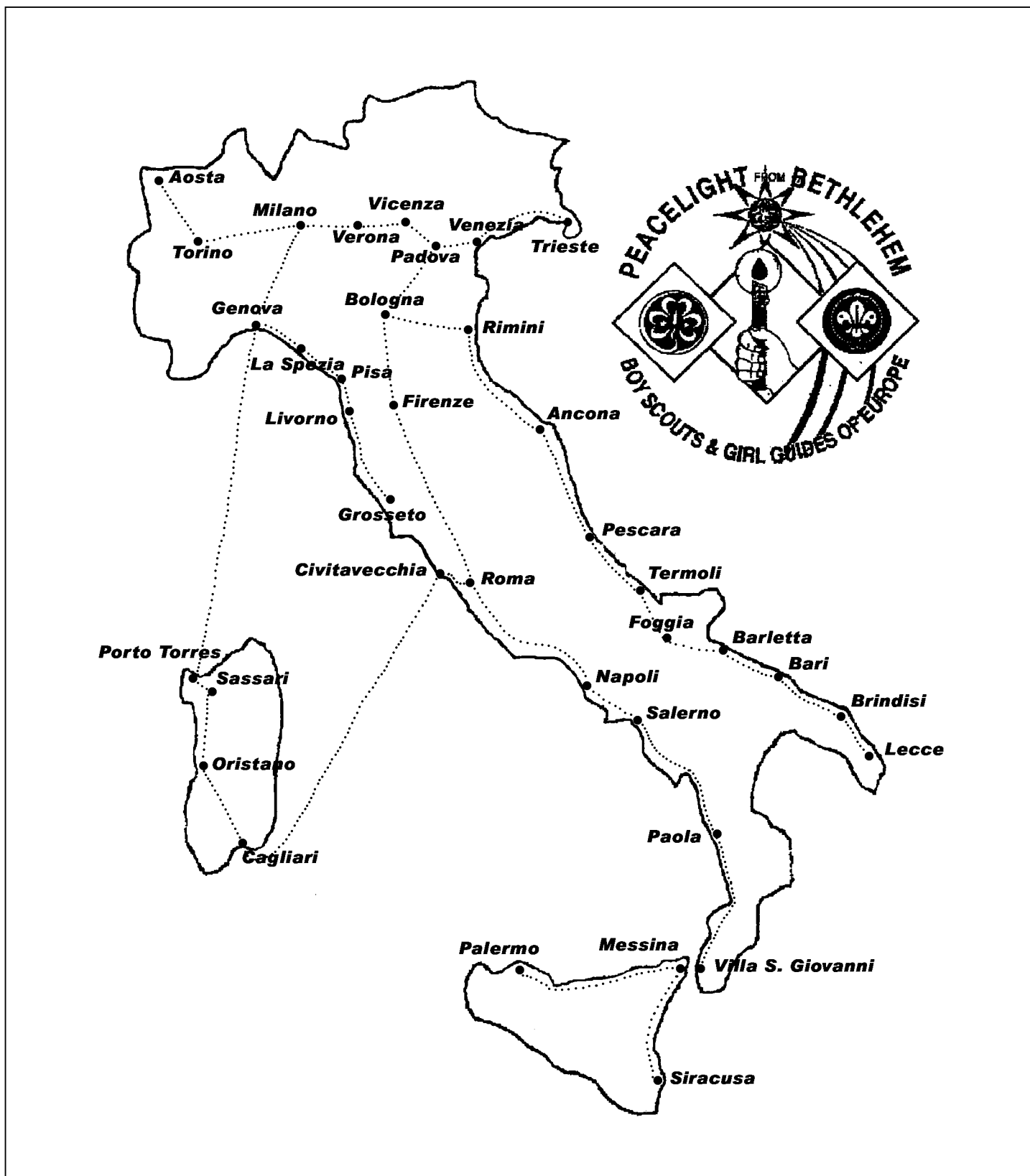


La Pace non può essere assicurata interamente da interessi commerciali, alleanze militari, disarmo generale o tratti bilaterali, se lo Spirito di Pace non è presente nella volontà e nell'animo dei Popoli. E' una questione di educazione.

Sir Robert Baden Powell
B.P.

IN ITALIA LA LUCE VIENE DISTRIBUITA ATTRAVERSO LE FERROVIE SU CINQUE LINEE:

- Trieste - Aosta**
- Trieste - Grosseto**
- Trieste - Lecce**
- Trieste - Palermo/Siracusa**
- Trieste - Sassari**



ATTIVITÀ DEL 2006



16 dicembre 2006

*Cari Ragazzi,
siamo i capi del Melfi 2. Come ogni anno siamo qui a Foggia puntuali per l'appuntamento con la luce di Betlemme. Con noi otto coccinelle (capi 4 e 4 vice delle sestiglie) e 2 rover. Quest'anno siamo passati da S. Giovanni Rotondo per incontrare il gruppo di scout di questo paese che poi stamattina ci ha accompagnato a Foggia. Veti sera, dopo una bella camminata zaini in spalla e un momento di preghiera abbiamo chiesto ai ragazzi di scrivere un pensiero per voi. Speriamo che i loro pensieri e le nostre preghiere vi accompagnino nel viaggio.
Buona Strada.*

2 Capi del "Melfi 2"

SONO
STATO MOLTO
CONTENTO - DI ESSERE
STATO - CON - VOI. PER
ILLUMINARE LA
LUCE DI ~~LA~~ BETLEMME
(PACE). MI - DISPIACE
CHE C'E' NE - DOBBIAMO
ANDARE - VOLEVO -
TRASCORRERE PIU'
TEMPO.

OGGI E' IL MIO PRIMA VOLTA
CHE VADO A ARRENDERE LA
LUCE DELLA PACE CIOE' BETLEMME

Vi annuo che portate la
luce della pace da Betlemme
siete molto coraggiosi in armonia
molto (communi)

La Luce di Betlemme spero
che splenda in Italia
ma anche in Tutto il mondo.

Solo stato contento di parte vostra e vi auguro
buon riposo.

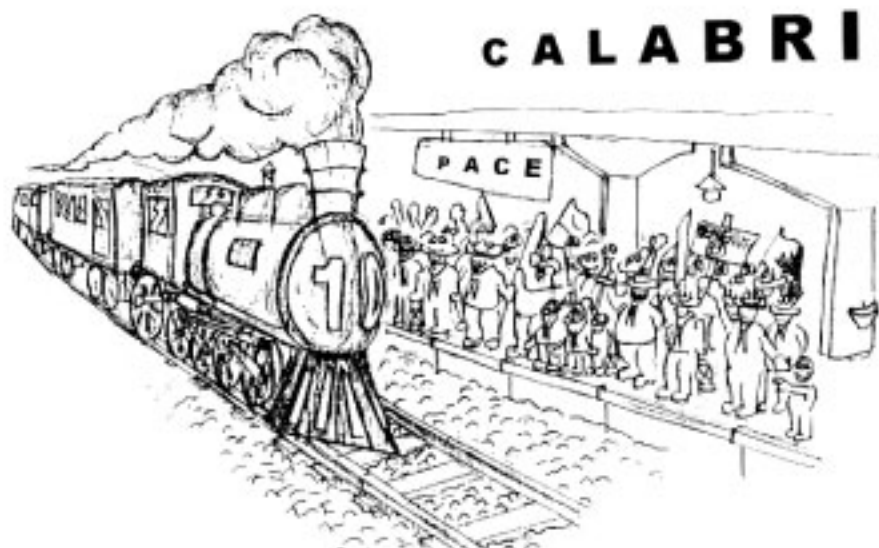
Questo ci fa capire che: tutti
i paesi hanno: buona pace
distesa come abbiamo visto
il padre, (del mondo !!!)
anche se è stato difficile
arrivare.

SPERO CHE LA LUCE DI
BETLEMME RISPLENDA SU TUTTI
E SOPRATTUTTO SU CHI NE A HANNO
BISOGNO

Vi auguro una
buona missione.

LA LUCE DI BETLEMME PORTI GIOIA ANCHE
NEL PAESE ROSSO

CALABRIA



Comune di
Cirò Marina



Sezione di Cirò



Gli Scout Assoraider della Sezione di "Cirò" ed il centro d'infanzia Baby Kinder Park, hanno inteso anche per questo anno aderire all'iniziativa nazionale ed europea che vede moltissimi scout e non favorire e diffondere "La Luce della Pace". Nella Chiesa della natività a Betlemme, vi è una lampada ad olio che arde perennemente da molti secoli, alimentata dall'olio donato a turno da tutte le nazioni cristiane della terra. La diffusione di tale simbologia si ricollega così ad uno dei punti cardine di tutto lo scoutismo mondiale: l'amore per il prossimo espresso attraverso la "Buona azione quotidiana"! La luce della pace arriva in Italia nel 1986 ad opera degli scout sud-tirolesi di lingua tedesca e da lì poi, attraverso la sensibilizzazione di altri gruppi "Agesci, Fse, Amis, Szso e l'Assoraider si comincia a diffondere su tutto il territorio nazionale.

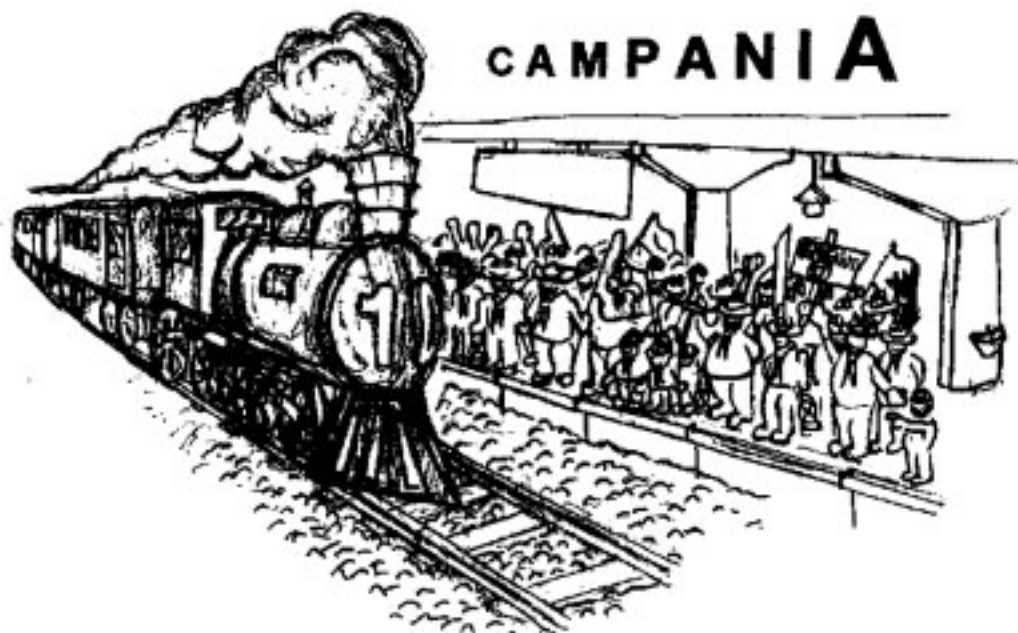
Oggi sono ancora i responsabili della Sezione Assoraider "Cirò" e del centro d'infanzia Baby Kinder Park che andranno a Paola a ricevere la lampada della pace per portarla di nuovo nella nostra comunità.

La sempre fattiva e significativa collaborazione con il Comune di Cirò Marina, la Parrocchia di San Nicodemo e quest'anno la Curia Vescovile di Crotona, rappresenterà il momento istituzionale e spirituale di coinvolgimento di tutta la nostra grande famiglia cristiana, che interesserà altresì tutte le associazioni del luogo, le rappresentanze religiose, militari e istituzionali della città e della Provincia. Pertanto, alla luce dei tristi e tragici avvenimenti dei nostri tempi, che hanno toccato profondamente i cuori di tutti, fatti che spingono a riflettere oltremodo sull'importanza e i valori della pace, la cittadinanza è invitata a riflettere con noi sull'importanza della fratellanza e della stessa "Pace"!

Appuntamento quindi nella Chiesa di San Nicodemo
Domenica 17 dicembre alle ore 17.00

La Dirigente del Centro
Sacco Lucia

Il Presidente Commissario
Oscarre Grisolia



AGESCI

ASSOCIAZIONE GUIDE E SCOUTS CATTOLICI ITALIANI

GRUPPO PORTICI 2° «Papa Giovanni Paolo II»

e/o Parrocchia Maria SS. della Salute Via Voti, 27 80055 Portici (Napoli)

Gruppo fondato nel 1944, rifondato nel 2004

Portici, 26/12/06

Carissimi Liliana e Raffaele

Siamo la Comunità R/5 del Gruppo Agesci Portici 2°. Ci siamo recati alla stazione di Napoli Centrale per accogliere, per la 1ª volta, la Luce della pace di Betlemme.

L'attesa è stata molto bella, ci siamo trovati in compagnia di tantissimi scout di diverse associazioni che noi non conoscevamo l'esistenza. Abbiamo fatto tante amicizie e con spirito scout nell'attesa abbiamo cantato e giocato insieme.

Il momento più bello è stato l'arrivo dei fratelli con la Luce di Betlemme. L'accoglienza è stata calorosa come è nello stile e nel carattere di noi napoletani, veramente ha toccato il cuore di tutti nell'atmosfera di gioia natalizia.

La sera stessa la Luce della pace è stata portata dalle nostre pattuglie in tutte le Chiese di Portici dove rimarrà accesa fino all'Epifania. Nel giorno successivo i nostri capi gruppo, Gennaro e Giovanna con l'assistente Padre Mimmo, hanno donato la Luce della pace a tutte le famiglie della nostra Comunità Scout.

L'impegno primario del Clan è stata la donazione di una lampada con la Luce di Betlemme agli anziani e agli infermi della nostra Parrocchia (Maria Santissima della Salute).

Ci auguriamo che questa Luce porti tanta pace nei nostri cuori e tanto amore per diffonderla sempre di più.

Fraternamente vi ringraziamo del vostro grande impegno missionario.

Oscar Mazzei del Clan Portici 2°

Capi Clan/Fuoco:
Mariacira d'Antuono
Uno Giampaglia

CASANDRINO. LA FIAMMELLA DELLA NATIVITA' DA BETLEMME OGGI IN CITTA'

ARRIVA LA "LUCE DELLA PACE" SCORTATA DAGLI SCOUT DELL'A.S.C.I.

Casandrino . " La Luce della Pace" da Betlemme a Casandrino, scortata dagli Scout. La staffetta che porterà nella locale Chiesa dell'Assunta " La Luce " che illumina la grotta di Betlemme arriverà in città domenica prossima. A curare la manifestazione gli Scout del Gruppo A.S.C.I. (Associazione Scautistica Cattolica Italiana) Casandrino I " Baden Powell" guidata dall'Avv. Gaetano Silvestre. La Fiammella arriverà però oggi alla Stazione ferroviaria di Aversa dove alle 17,11 giungerà in treno con una staffetta scout, proveniente da Betlemme. Che cos'è la fiammella? " Quest'anno avremo il privilegio e l'onore di prelevare la preziosa fiammella" spiega l'Avv. Gaetano Silvestre. La Luce della Pace, arde a Betlemme da secoli nella Chiesa della Natività edificata nel punto dove secondo la tradizione cristiana è situata la grotta della mangiatoia. La lampada viene alimentata con l'olio che a turno ogni anno viene donato dalle varie nazioni Cristiane. E' dal 1986 che alcuni scout austriaci hanno iniziato la tradizione di accendere nel periodo natalizio la luce, dalla lampada della grotta per portarla con un aereo a Linz in Austria. Da qui con la ferrovia viene portata in tutta Europa. In Italia arriva a Trieste dove alcune organizzazioni Scout locali la distribuiscono in tutta Italia a mezzo staffetta ferroviaria. Viene portata anche al Papa. " In questo modo gli scout mettono in pratica uno dei punti chiave dello scoutismo, l'amore per il prossimo espresso nella "Buona azione quotidiana" continua Silvestre. L'appuntamento principale è però per domani alle 9,30. La fiammella sarà portata dalla sede dell'A.S.C.I. al tempio dell'Assunta, dove il Parroco don Giuseppe Vitale celebrerà Messa. Alle 11 il corteo degli scout raggiungerà un'altra manifestazione organizzata dalla Protezione Civile nello spazio retrostante il Plesso di Via Chiacchio. Qui la "Luce della Pace" sarà consegnata idealmente a tutta la città nelle mani del Sindaco Antimo Silvestre. A seguire l'ASCI consegnerà la Luce al Dirigente scolastico della Media Evangelista Torricelli, Antimo Leva e poi a quello dell ' Elementare Don Bosco di Via Pica, Gennaro Di Lauro. Qui La luce sarà consegnata ai ragazzi che hanno organizzato il Presepe vivente ed arderà per tutta la durata del presepe. "La luce della Pace rimarrà accesa nella Chiesa dell'Assunta fino al 6 gennaio prossimo e sarà portata a cura degli scout dell'ASCI a tutti quelli che, comprendendo l'importanza del messaggio di fratellanza e di pace che essa rappresenta, ne faranno richiesta, perchè la Pace è patrimonio di tutta l'umanità e la Luce deve essere diffusa a quanta più gente possibile" conclude Silvestre.

BENNY MAIELLO

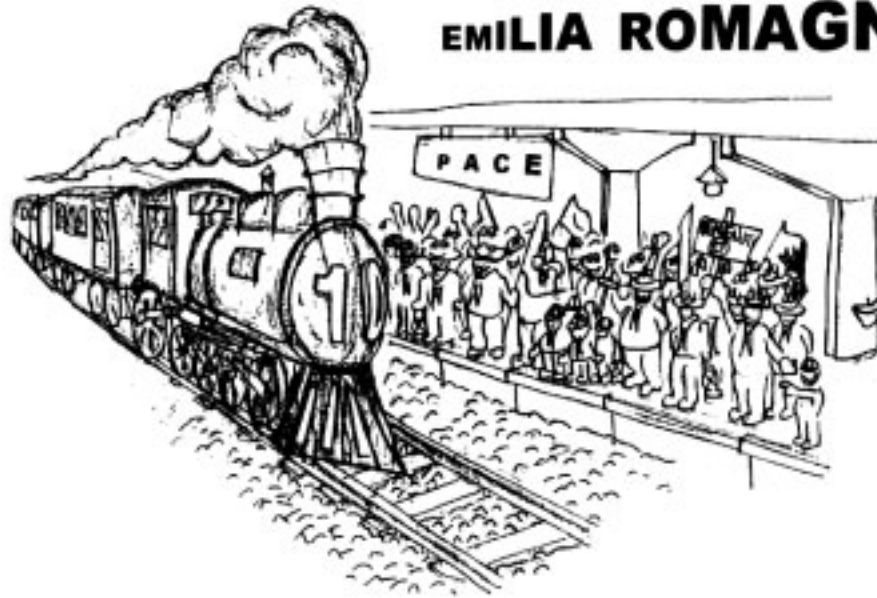




CASANDRINO



EMILIA ROMAGNA



Pavone del Mella (Bs) , 05.02.2007

Ciao a tutti,

siamo Claudio , Giuliana e Marco del nuovo gruppo scouts agesci Pavone del Mella 1° (Brescia). Vi conosciamo da molti anni poichè venivamo a Trieste a ritirare la Luce fin dai primi anni di questa bella iniziativa (allora eravamo nel gruppo Agesci Rezzato 1°).

Ora abbiamo voluto iniziare l'avventura di aprire un nuovo gruppo nell'anno del centenario dello scoutismo con il simbolo della luce di Betlemme.

La presentazione ufficiale del gruppo alla popolazione è avvenuta proprio in occasione della distribuzione della Luce che è stata portata per la prima volta in questa località. La popolazione ha risposto con entusiasmo partecipando alla processione della Luce nelle vie del paese la domenica della vigilia di Natale e portando lampade e ceri per poter attingere alla Luce ed averla nelle proprie abitazioni.

Siamo sicuri che questo segno è stato l'inizio di un nuovo cammino per questa comunità ed in particolare per quei giovani e adulti che hanno già accolto la proposta scout.

"Lampada ai miei passi è la Tua parola, Luce sul mio cammino"

Buona strada e...arrivederci al prossimo Natale.

Claudio, Giuliana e Marco Jeannin

domenica 24 dicembre 2006

durante la processione
della luce, alle ore
16,00, arriva



"La Luce della pace di Betlemme"
portata dal nuovo gruppo Scout
"Pavone del Mella 1°"
e che verrà donata a tutta la comunità.
(chi vuole attingere alla luce deve portare un lumino antiveneto)



LA LUCE DI BETLEMME A RIMINI

La luce è arrivata a Rimini nella notte fra sabato 16 e domenica 17 dicembre.

C'erano (alle ore 1,10 di notte) oltre cento persone ad accoglierla.

Il giorno dopo, alle ore 15, presso la Chiesa del Crocefisso (Rimini) si è ridata la fiamma a moltissimi bambini e adulti.

La raccolta di offerte è stata finalizzata alla scuola di TAIBEH, a 10 km. da Betlemme dove vanno a scuola 400 bambini di tutte le religioni.

Al momento attuale si sono raccolti circa 200 euro.

Altre iniziative con la Fiamma sono in atto, tutte mirate a far sì che ci si impegni per la pace nel nome e con la forza di Dio.

D.Romano Nicolini Riccione

Su segnalazione di Don Romano Niccolini (A.E. scout) riportiamo la nota di Agenzia che conferma quanto la luce si stia diffondendo nel mondo.

Il fuoco di Betlemme illumina il Natale in Russia

MOSCA, domenica, 24 dicembre 2006 (ZENIT.org).- Questa domenica pomeriggio, vigilia di Natale per i cristiani occidentali, la comunità cattolica di Mosca ha ricevuto nella sua cattedrale metropolitana un dono molto speciale: il fuoco della città in cui nacque Gesù, Betlemme.

E' stato consegnato alla frontiera con la Polonia e la Bielorussia da un gruppo di scout che organizza questa azione e che lo porterà anche nelle città di San Pietroburgo, Kazan, Vladimir e Nizhni Novgorod.

Anche se la consegna alla Russia si effettua dal 1996, in questa occasione e per la prima volta avverrà la Vigilia di Natale.

"Quest'anno abbiamo voluto che il fuoco arrivasse prima del 25 dicembre per portare 'luce' a tutti i credenti cattolici, protestanti e ad altre comunità cristiane non ortodosse a Natale", ha detto Vyacheslav Chernykh, rappresentante del fondo "*Scout russi*", in un comunicato reso noto dal servizio di stampa cattolico nel Paese.

"Il fuoco viene acceso dai delegati di tutte le principali confessioni cristiane dalla luce della Basilica della Natività a Betlemme, per poi trasferirlo in lampade speciali in vari Paesi.

La consegna si svolge grazie al gruppo di *scout* che ha un modo molto singolare di passare il testimone, visto che il fuoco passa di mano in mano, da chiese cattoliche a ortodosse, dalle sedi degli *scout* alle case dei credenti.

La tradizione è nata nel 1986 grazie all'iniziativa della compagnia televisiva austriaca ORF come parte del suo programma di beneficenza "Luce nell'oscurità", che sosteneva i bambini handicappati più disagiati. Migliaia di persone hanno iniziato a portare il fuoco di Betlemme acceso da un bambino austriaco nella grotta in cui nacque Gesù come simbolo di pace, amicizia e unità.

Nel 1989, il fuoco iniziò ad ardere sul distrutto muro di Berlino e in quell'anno il gruppo di *scout* austriaco ha aderito all'iniziativa.

Ogni dicembre, un bambino dell'Austria selezionato per lo spiccato servizio nei confronti del prossimo ha l'onore di accendere la lampada che porterà il fuoco da Betlemme a Vienna e da lì verrà ripartito in vari Paesi e continenti. Il fuoco è stato già negli Stati Uniti e in Sudafrica.

Nel 1989 e nel 2000, Papa Giovanni Paolo II lo ha ricevuto da uno degli *scout* a Roma e le forze di pace dell'ONU, nel 2000, lo hanno portato in Kosovo".



RIMINI



MASCI FO 6 - REGINA PACIS - EMILIA ROMAGNA

Il pulmino ci aspetta fuori dalla nostra parrocchia ; sono con noi anche gli amici di Meldola e Cesena .

Partiamo alla volta di Bologna; arrivati alla stazione aspettiamo con gioia l'arrivo del treno che ci porterà l'attesa "Luce di Betlemme " :

Un momento sempre molto emozionante.

Eccolo arriva, si ferma e tutti noi corriamo verso il vagone da cui scende Raffaele con la lanterna accesa; emozionatissimi accendiamo le nostre lanterne; poi il cerchio, un canto, un caloroso saluto e di nuovo sul pulmino, attenti a non fare spegnere le fiammelle che con devozione e emozione porteremo nelle nostre parrocchie .

Nel pomeriggio, dopo la S. Messa, portiamo la luce in processione verso l'altare, uno di noi racconta brevemente la storia della "Luce della Pace di Betlemme ".

Tra preghiere e canti, si distribuiscono i lumini accesi che tutti porteranno nelle loro case .

Nei giorni successivi, con la lanterna accesa, siamo andati alla S. Messa domenicale di Castrocaro, da Don Pierluigi, poi al Municipio di Forlì, ricevuti dalla giunta comunale, presentiamo la luce della Pace e concludiamo con una preghiera.

Come tutti gli anni, non poteva mancare la visita ai nostri angeli , le sorelle Clarisse.

La Luce di Betlemme splende nella loro chiesina, insieme con le loro preghiere.

Alla marcia della pace del primo dell'anno, abbiamo camminato con le nostre lanterne per le vie della città .

Non abbiamo dimenticato i nostri amici più cari che per vari motivi non possono uscire di casa, i malati gli anziani che in quella fiammella sentono la presenza del Bambin Gesù .

Momenti indimenticabili che rimarranno a lungo nel cuore di tutti .

Rosanna Leoni





FORLÌ



il Momento

Settimanale forlivese di attualità, informazione e commento

anno 80, n. 1 - 12 gennaio 2007 Tariffa R.O.C. "Poste Italiane spa - Settimanale Sped. in Abb. Posi. - Pubbl. inf. 45%
D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Forlì"
Tariffa pagata - Taxe Perdue Chiuso in redazione il 10/1/2007

La "Luce di Betlemme" portata in Municipio dal Masci



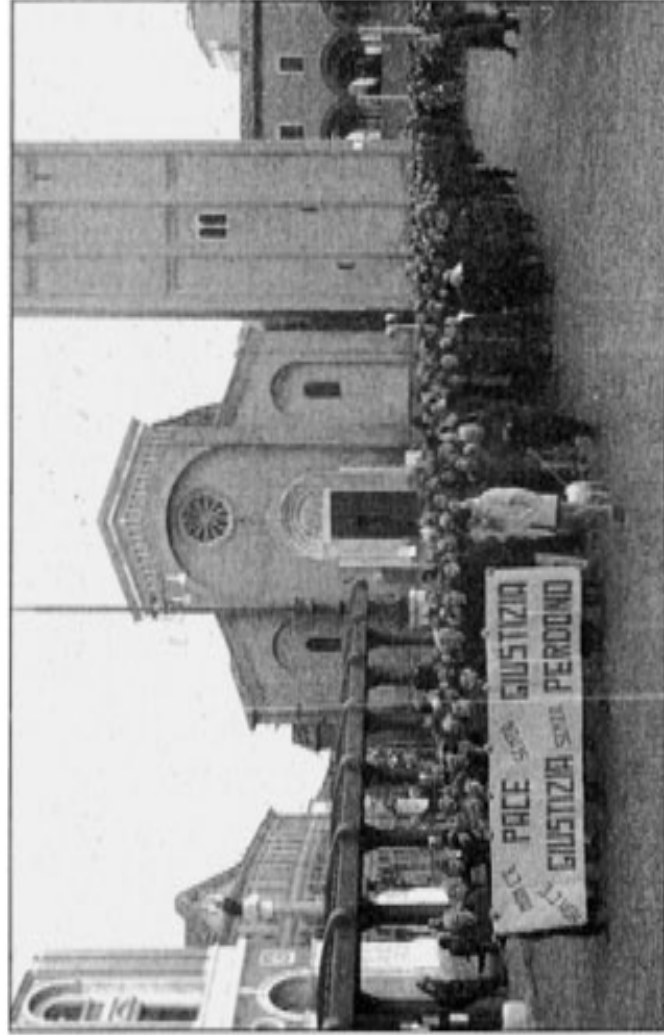
Il 19 dicembre una delegazione del Masci, Movimento adulti scout italiani, ha portato la "Luce di Betlemme" in Municipio. È una fiaccola accesa presso la grotta della Natività da una fiamma che arde perennemente. Ad accogliere la delegazione una rappresentanza di amministratori comunali fra cui il vicesindaco Evangelista Castrucci e l'assessore alle Politiche giovanili con delega anche per Pace e Diritti umani, Liviana Zanetti. È stata letta la storia della luce di Betlemme, e recitata una preghiera. La "luce", che nel 1986 venne portata per la prima volta dalla grotta in Austria, è stata consegnata sul territorio europeo grazie al lavoro dei volontari.

Domani si rinnoverà il tradizionale appuntamento per le vie del centro di Forlì

Sulla Marcia la luce di Betlemme

*In corteo con il fuoco della Basilica della Natività
Da Regina Pacis il messaggio per educare alla pace*

FORLÌ - Sarà nuovamente il sagrato della chiesa forlivese di Regina Pacis, in piazza Kennedy, il punto d'avvio, domani alle 16, della "Marcia della Pace". La tradizionale manifestazione di Capodanno, organizzata ed animata dalla Consulta delle aggregazioni laicali della Diocesi di Forlì-Bertinoro nell'ambito delle iniziative della rete di associazioni denominate "Sentinelle del mattino", prevede la formazione di un corteo lungo viale Spazzoli e viale Due Giugno, che sfilerà per via della Rocca, via Giacomo della Torre, piazza Morgagni, corso della Repubblica, piazza Saffi e via delle Torri, sino a raggiungere il Duomo alle 17.30 con la messa del vescovo monsignor Vincenzo Zarrì. In Regina Pacis, subito prima della partenza, un responsabile locale del



Si ritrova domani un appuntamento ormai tradizionale per le strade del centro di Forlì

Foto BUCCI

sa Cattedrale, comporteranno l'accensione di una nuova fiaccola all'interno delle tre chiese, a significare i tre capisaldi cristiani per una pace duratura: perdono, parola ed eucaristia. La 37ª Giornata mondiale della Pace, la 24ª per Forlì, si reggerà sull'intenso documento positivamente scritto dal pontefice, che postula "un impegno sempre attuale: educare alla pace". Non a caso, i cinque misteri del "Rosario della Luce" che sarà recitato durante la processione, si rivolgeranno ad altrettante categorie di soggetti che condizionano la pace terrena: i capi delle nazioni, i giuristi, coloro che sono tentati di fare uso del terrorismo, gli educatori giovanili e tutto il popolo di Dio. Giovanni Paolo II non ha dubbi: solo lavorando insieme e facendo fronte comune,

FERRARA

Noi, qui a Ferrara, siamo particolarmente fortunati, in quanto, essendo lungo le direttrici del percorso ferroviario, la "Luce" transita due volte: a mezzogiorno circa, lungo la linea Trieste - Siracusa e la sera tardi, verso le 23.30 sulla linea Trieste - Lecce.

L'arrivo della luce nella mattinata di sabato 16 dicembre 2006 è stata accolta dai rappresentanti del Gruppo Scout Ferrara 6, dal MASCI di Ferrara e dal Gruppo Scout di Casumaro: dopo la partenza del treno diretto a Roma, il gruppo scout di Ferrara 6 ha immediatamente portato la Luce nella Chiesa parrocchiale di San Giuseppe Lavoratore, facendo sosta alla Scuola Elementare, dove erano in attesa del loro arrivo i bambini, le insegnanti ed il personale della scuola. Il resoconto dell'iniziativa è riportata nell'articolo del 20 gennaio.

Come già sapete, nel pomeriggio di sabato 16 dicembre, Il gruppo scout Ferrara 6 e la comunità Parrocchiale di San Giuseppe Lavoratore hanno organizzato, in collaborazione con la FER (Ferrovie Emilia Romagna), una distribuzione della Luce della Pace su due linee ferroviarie locali, la Ferrara - Codigoro e la Ferrara - Poggiorusco .

In precedenza, appena saputo da voi le notizie tecniche e pratiche della distribuzione del 2006, ci siamo messi in contatto con la Direzione delle Ferrovie Emilia Romagna, illustrando l'iniziativa e il nostro desiderio di poter realizzare la distribuzione alle comunità parrocchiale e scout delle località situate sul tragitto delle linee, inutile dire che la proposta è stata accolta con entusiasmo e massima disponibilità da parte della Direzione delle Ferrovie Emilia Romagna.

Quindi, come da accordi presi con la Direzione delle Ferrovie, abbiamo individuato appunto le due linee Ferrara - Codigoro e la Ferrara - Poggiorusco.

Nel pomeriggio di sabato 16 dicembre 2006, una delegazione dei capi scout del Ferrara 6 è partita, dalla chiesa di San Giuseppe Lavoratore, dove era custodita la Luce arrivata con il treno delle 12,15, con due contenitori metallici, opportunamente adattati, come da vostra indicazione, per poter trasportare la luce in tutta sicurezza e a norme dei regolamenti ferroviari, lungo la linea Ferrara- Codigoro

Un'altra delegazione è partita, sempre con altri due contenitori per la direzione Ferrara -Poggiorusco.

Io personalmente ero in questa seconda delegazione, e lungo questo tragitto abbiamo trovato ad aspettarci la comunità parrocchiale di Vigarano Pieve, la comunità parrocchiale di Bondeno, il gruppo scout CNGEI di Bondeno e a Poggiorusco, il branco dei lupetti di Poggiorusco.

Durante queste soste, oltre logicamente alla Luce, abbiamo consegnato loro alcune copie del giornalino della distribuzione 2005 che ci avevate fornito.

A tale proposito, siamo rimasti molto contenti di aver potuto realizzare queste distribuzioni e contiamo molto di poterle organizzare nuovamente anche quest'anno: vi chiediamo la cortesia di poterci informare al più presto del programma per la distribuzione del 2007, in modo da poterla organizzare al meglio.

Un forte abbraccio in Cristo.

Pietro Poletti



Il festoso appuntamento è fissato per sabato 16 dicembre, in tarda serata, alla stazione ferroviaria della nostra città

Arriverà in treno la 'Luce di Betlemme Luce di pace'

Ad accoglierla Scout, ragazzi delle aggregazioni cattoliche e mons. Paolo Rabitti

Dal 1996, prima di Natale, si svolge a livello nazionale l'iniziativa **LUCE DI BETHLEMME o LUCE DELLA PACE** promossa dagli Scout di Trieste. Che cosa è?

Nella chiesa della Natività a Betlemme vi è una lampada ad olio che arde perennemente da molti secoli, alimentata dall'olio donato da tutte le nazioni cristiane del mondo. La tradizione di portare questa luce nelle città europee è partita dall'Austria e ormai dal 1986 la Luce della Pace arriva in Italia trasportata in aereo con lanterne speciali dagli scout austriaci. Nel 1996 è avvenuta la prima distribuzione nazionale della Luce utilizzando il mezzo ferroviario per una staffetta di stazione in stazione, secondo tre direzioni, dal Nord al Sud dell'Italia, ad opera degli scout di Trieste. Di anno in anno è cresciuta l'attenzione



e l'entusiasmo per la consegna di questo simbolo di Pace, e nelle stazioni di numerose città italiane vengono organizzati momenti di accoglienza del treno con lunga partecipazione di cittadini, associazioni, movimenti, parrocchie, ecc. Dal 1999 gli Scout di Fes ed altri, con la Parrocchia di S. Giuseppe Lavoratore, si recano in stazione nel giorno del passaggio; in particolare dal 2004 hanno aderito all'iniziativa vari Gruppi Famiglia di Azione Cattolica, Parrocchie, ed alcuni Movimenti pacifisti: è stata raccolta la Luce con lanterne, ci si è impegnati a mantenere accesa la fiamma in chiesa e nelle varie case almeno fino all'Epifania. La Luce è stata poi diffusa tra le case dei vicini, parenti, amici, ma anche in luoghi di solitudine o sofferenza grazie ad iniziative di solidarietà organizzate e spontanee...

Il gesto di mantenere accesa quella Luce ci può aiutare a ricordare che la Pace è un ideale ed una realtà che ha bisogno della nostra vigilanza, affinché non si spenga mai e si diffonda tra i cuori di credenti e non credenti, di tutti gli uomini. Attorno a questo simbolo si possono riunire in molti... Sentiamo il desiderio di far conoscere maggiormente tale iniziativa, un segno di impegno e unione prima del Natale, un segno comprensibile e semplice per tutti, anche i più piccoli e i più poveri. Vi invitiamo quindi ad accogliere insieme, alla Stazione di Ferrara, la Luce di Betlemme che arriverà sabato 16 dicembre 2006 con due passaggi: linea Trieste-Roma-Napoli (IC 702) a Ferrara alle ore 10:32 (accoglienza a cura degli Scout Ferrara 6); linea Trieste - Lecce (ICN 778) a Ferrara alle ore 23:32 (accogli-

giunta a cura della Parrocchia S. Giuseppe Lavoratore, Scout, Famiglie e Adulti di Azione Cattolica). Durante il passaggio serale sarà organizzato, grazie alla collaborazione delle Ferrovie, un breve momento di accoglienza e riflessione attorno alla Luce con canti e pensieri di pace, siamo presenti in stazione dalle ore 22:50. Quest'anno interverrà l'Arcivescovo mons. Paolo Rabitti. Ma c'è una novità: la Luce sarà distribuita anche in provincia sabato 16 dicembre nel pomeriggio sulle linee locali Ferrara - Codigoro e Ferrara-Poggio Rusco. Per chi fosse interessato a sapere costi e passaggi, questi i contatti: pierpaolo@libero.it, Piero.Poloni_0532_54607, enochiano@tiscali.it Chiesa Marchionni 0532 543006; Corrado@comasivi.it Corrado.Comasivi_0532_52425 **M. Chiara Marchionni**

PRESENTE L'ARCIVESCOVO Il simbolo di fraternità era portato da gruppi di scout triestini

Erano in tanti alla stazione ad accogliere la 'Luce della pace' arrivata da Betlemme

Eravamo in tanti ad accogliere la Luce proveniente dalla grotta di Betlemme, nel dicembre scorso in stazione a Ferrara. Adulti, famiglie, gruppi scout, insieme per un'attesa riempita da canti ed ascolto di brani e riflessioni di pace. Ai presenti si è unito l'Arcivescovo di Ferrara-Comacchio mons. Paolo Rabitti, dopo l'incenso con i giovani triestini in Cattedrale. Come tutti ha ascoltato, pregato e cantato fino all'arrivo del treno della linea Trieste-Lecce che trasportava la Luce custodita dal gruppo Scout di Trieste: in attesa sul binario 3, anche lui con la lanterna a petrolio regalata dalla Comunità di S. Giuseppe Lavoratore Ferrara. All'arrivo del treno, gli Scout triestini hanno distribuito la fiammella alle persone più vicine e poi la Luce è passata da una lanterna all'altra, semplicemente, come un passaparola, come un mes-

saggio che corre veloce... Salutati i ragazzi scout, il treno riprende la sua corsa, e noi riprendiamo il cammino. Tornati sul primo binario, mons. Rabitti ha tenuto una breve riflessione sulla Luce di Betlemme: luce di Cristo, luce che non si spegne, fiamma che arde nel cuore, fuso che illumina la no-



te, luce vera che deve essere tenuta in alto e, come ricorda Papa Benedetto XVI, va tenuta sulla propria finestra in modo che chi passa sopra che in quella casa c'è posto, c'è acco-



glienza, c'è disponibilità, c'è chi veglia, come accadeva un tempo nelle case di campagna. Il canto finale è stato "E veni shalom" con strofe in molte lingue del mondo, e su invito del vescovo abbiamo aggiunto una strofa in dialetto ferrarese, perché anche noi siamo parte del mondo! Finito il festoso, solenne incontro, tutti sono tornati alle loro case e

parrocchie, e anche l'Arcivescovo è rincasato portando la lanterna con la Luce che ha sistemato sul davanzale della propria finestra. A tutti noi quindi l'invito a fare altrettanto e a portare con gioia la Luce nei luoghi più vari: vicinato, case per anziani, cliniche, scuole, carceri, sedi associative, ecc. Ed agli amici della Luce di Betlemme, l'augurio di un Natale e un nuovo anno pieno di vera luce. **M. Chiara Marchionni** Comunità S. Giuseppe Lavoratore

Sabato 16 dicembre alle 10.30 è arrivata in stazione a Ferrara, portata dagli Scout triestini, la Luce proveniente dalla grotta della Natività di Betlemme. La fiamma è stata raccolta con lanterne a petrolio da vari gruppi Scout del ferrarese, come ormai accade da diversi anni, e quest'anno per la prima volta il gruppo Scout Ferrara 6 l'ha portata alla Scuola Elementare Dora, in via Volta 70 a Ferrara, dove le classi e le insegnanti attenti dovevano riuniti nell'atrio. Qui era stato allestito un piccolo "angolo della pace": un mobiletto con un peeseppe in legno d'ulivo proveniente dalla Palestina, la bandiera della pace, alcuni rami d'ulivo, una lanterna spenta. L'arrivo dei Capi Scout è stato accolto dal coro dei bambini che cantavano "Pace a te fratello mio", poi è avvenuta l'accensione della lanterna a cui è seguita la lettura di alcuni brevi

brani-riflessioni di pace di Martin Luther King, Madre Teresa di Calcutta, Gianni Rodari, S. Francesco d'Assisi e altri. Dopo lo scambio di un gesto di pace tra tutti i presenti, i bambini hanno concluso l'accoglienza con un canto e hanno salutato il gruppo Scout, che ha consegnato per la scuola alcuni fascicoli che raccontano l'esperienza della Luce di Betlemme nelle varie città italiane. Al momento dell'uscita da scuola alle ore 12.30, i genitori e le famiglie degli alunni che lo desideravano sono entrati a scuola per attingere la Luce dalla lanterna con candele e portarla quindi nelle proprie case. L'esperienza è stata vissuta dai bambini in un clima di serenità e amicizia, ed è stata proposta dalle insegnanti quale simbolo autentico del Natale: amore, pace e fratellanza tra tutti gli uomini come valori universali attorno ai quali si ritrovano popoli, culture e religioni diverse. Con l'augurio che la vera Luce sappia illuminare i nostri cuori sempre, non solo a Natale. **Le Docenti della Scuola Elementare Dora**

COMMUNAUTE NOTRE DAME DE LOURDES
COMUNITÀ' ITALIANA FOULARDS BLANCS
Equipe Regionale Emilia Romagna

Tempo di Natale 2006

Carissimi Liliana e Raffaele,

inanzitutto un grazie grosso così da parte degli scouts delle Associazioni *AGESCI, CNGEI, FSE, MASCI, ASS. SCOUT-RANGERS* e *AISA - Scouts Avventisti* dell'Emilia Romagna che grazie alla vostra disponibilità e al vostro servizio, hanno potuto vivere l'esperienza della veglia di "Accoglienza e di consegna della Lampada della Pace da Betlemme". Anche quest'anno la Luce è stata portata in quasi tutte le zone della nostra regione e abbiamo notizia che diverse persone anziane e disabili, che sono ospiti in istituti e case di riposo, hanno accolto questo segno di speranza e di pace con grande commozione e gioia ... a volte serve poco per dare un pò di serenità a chi vive nella malattia e nella solitudine.

Nel rinnovare l'auspicio che anche il prossimo anno potremo realizzare questo significativo e intenso momento, rinnovo a Voi e, a tutti coloro che hanno collaborato e sostenuto questa esperienza, i miei auguri più fraterni perché il 2007 sia ricordato come un anno di vera PACE

Buona Strada

Luigi Vignoli



SABATO 16 A PARMA LA LUCE DI BETLEMME

La lampada della Pace

«Veniva nel mondo la Luce vera, quella che illumina ogni uomo» ci dice Giovanni il giorno di Natale, una luce che ci libera dalle tenebre. E' la Luce di Cristo, faro delle genti e Maestro esemplare, Colui che ci guida verso la speranza, verso la costruzione di un mondo migliore dove regna amore e pace. Questa Luce proviene dalla Chiesa della Natività di Betlemme, dove c'è una lampada ad olio che arde da lungo tempo, già pochi secoli dopo la venuta di Cristo. La Lampada è alimentata dall'olio donato dalle nazioni cristiane della Terra, una volta l'anno, a turno. Nella mattina di sabato 16 dicembre una delegazione della Comunità dei Foulards Bianchi di Parma dell'Agesci andrà a raccogliere la fiamma alla Stazione Ferroviaria di Bologna che viaggerà insieme a Scouts triestini nella linea Trieste - Palermo.

La "Luce della Pace di Betlemme" sarà portata nella Parrocchia di San Patrizio e nella Chiesa di Santa Teresa all'Oratorio dei Rossi.

Nello stesso giorno alle ore 21,00 nella Chiesa la Luce della Pace verrà accolta con una veglia

di preghiera a cui parteciperanno gli scouts delle tre Associazioni presenti a Parma Agesci Cngei e Aisa - Scouts Avventisti ed il gruppo parrocchiale di San Patrizio

La Comunità dei Foulards Bianchi ha scelto di portarla e farla conoscere alla Riposo e in diverse parrocchie della Città, con il messaggio di farsi "portatori" di una fiammella che ci vuole missionari di Pace e di Speranza nelle famiglie, nei gruppi nei luoghi di lavoro, e con l'invito di tenerla accesa quanto più a lungo possibile non solo nelle proprie case ma altresì ne nostri cuori.

Chi lo desidera potrà ritirare il lume recandosi direttamente all'Oratorio dei Rossi, anche nei giorni successivi, ed avrà lo stesso valore come se l'avesse acceso a Betlemme.

GAZZETTA DI PARMA

SABATO 16 DICEMBRE 2006

CASA PROTETTA

Lampada della pace

Domani alle 15,30 alla Casa protetta Sidoli in via del Campo 12 verrà celebrata una Santa Messa in occasione della consegna della Lampada della Pace proveniente da Gerusalemme da parte del Foulard Blancs. Accompagnerà la cerimonia il coro della parrocchia di Cristo Risorto. Saranno presenti alla cerimonia il consigliere comunale Ferdinando Sandroni e gli assessori comunali Pietro Vignali e Maria Teresa Guarnieri.

GAZZETTA DI PARMA

DOMENICA 17 DICEMBRE 2006

InBreve

CASA PROTETTA

Lampada della pace

Messa oggi alle 15,30 alla casa protetta Sidoli, in via del Campo 12, per la consegna della lampada della pace da parte dei Foulard Blancs.



Una pattuglia di Foulards Bianchi della Comunità di Parma che ha portato insieme all'assessore ai Servizi Sociali del Comune di Parma e al Consigliere Ferdinando Sandroni la Luce della Pace al Centro "Il Campo"

La Comunità AGESCI dei Foulard Bianchi di Parma "Francesca Pennini" consegna la luce della Pace alla Casa per disabili "Il Campo" dove insieme al coro anima la S. Messa



L'Assessore ai servizi sociali del Comune di Parma dott. Maria Teresa Guarnieri e il Consigliere Comunale Ferdinando Sandroni ricevono la Luce della Pace



Centro per disabili "Il Campo". Il Padre Missionare G. Dilani e don Italo celebrano l'Eucarestia accogliendo la Luce della Pace

EMILIA ROMAGNA

M.A.S.C.I. - SAN LAZZARO

Anche quest'anno, nel 10° anniversario della fondazione del gruppo, il M.A.S.C.I. di San Lazzaro(BO), ha accolto e distribuito la LUCE della PACE giunta da Betlemme.

Vogliamo ora proporre pensieri, preghiere e meditazioni contenute nella Veglia che ha accompagnato la distribuzione dei ceri accesi con la LUCE.

Veglia 2006



*La luce di Betlemme
risplende
in attesa del
Santo Natale*



M.A.S.C.I.

Comunità "S:Francesco"
San Lazzaro di Savena (Bo)

LA LUCE DELLA PACE È

UN SEGNO DI FRATELLANZA
UN SEGNO DI CARITÀ
CONTRO L'INTOLLERANZA
CONTRO LA SOLITUDINE
CONTRO LA VIOLENZA
FATE CHE LA LUCE
RIMANGA SEMPRE ACCESA

.....almeno fino all'Epifania.....

il gesto di mantenerla sempre accesa ci fa ricordare che la PACE deve essere sempre degna di attenzione e vigilanza, affinché non si spenga nell'animo delle persone.

Fintanto che la luce sarà accesa nel nostro cuore, noi saremo portatori di PACE.



Celebriamo la Luce:

"la Luce vera che riscalda quelli che stanno nelle tenebre e nell'ombra della morte" la Luce che "non conosce tramonto", che illumina chiunque le apre la mente e il cuore

è

NATALE

è il Natale del SIGNORE

"Signore del cielo e della terra", che, avvolto in fasce e deposto in una mangiatoia più tardi verrà deposto in un sepolcro.



La Madre Maria e Giuseppe, il custode amoroso, adorano il Bambino con i pastori, gli umili e vigili pastori, accorsi al richiamo degli Angeli



"Una lampada sui miei passi,
la Tua parola,
una Luce sulla mia strada"
(Sal.118(119),105)



Nella Chiesa della Natività di Betlemme vi è una lampada ad olio che arde perennemente da moltissimi secoli, alimentata dall'olio donato a turno da tutte le nazioni cristiane della terra



La luce di Betlemme è un simbolo di fraternità che rappresenta il mistero di Dio che si fa uomo e l'annuncio del suo amore illumina la vita di ogni uomo.



E' la luce che brilla in modo differente penetrando nella profondità dei cuori, infondendo calore e dissipando le tenebre.

Chi incontra questa Luce non può stare fermo, quella Luce lo chiama.



Natale: Un continuo presente da vivere



Quando il mattino ti svegli e ti senti di amare il Signore e in Lui i fratelli, quel giorno è NATALE

Quando in chiesa, in casa o in qualunque altro luogo senti la necessità di entrare in te stesso per esaminare il tuo comportamento con Dio, con la famiglia, con la gente, quell'attimo è NATALE.

Quando per strada ti incontri con l'anziano caduto in solitudine e con il povero che chiede aiuto e li soccorri, quel momento è NATALE.

Quando senti il rimorso per lo spreco di denaro pensando a chi muore per mancanza di tutto, per te comincia il NATALE

Quando capisci che questa brutta vita di rancori, di odio, di violenza si può rendere bella con l'amore, è entrato nel tuo cuore il NATALE.

Quando ti accorgi ad essere pronto a dare te stesso per il Signore che soffre nei poveri e negli abbandonati, esulta perché vivi il NATALE.



Per la Comunità M.A.S.C.I.
Di San Lazzaro (BO)
Teresita Stabellini

Fondato nel 1902

Risveglio

Settimanale Cattolico d'informazione
dell'Archidiocesi di Ravenna-Cervia

Duemila



Sabato 23 dicembre 2006, n. 46

Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, DCB Ravenna - Registrazione Tribunale di Ravenna N. 772 del 4/3/85 - Proprietà: Opera di Religione della Diocesi

La Luce della Pace di Betlemme arde a Ravenna È un segno d'Amore

"Veniva nel mondo la Luce vera, quella che illumina ogni uomo". Con queste parole del Vangelo di Giovanni si è aperta sabato 16 dicembre la veglia di preghiera in attesa della Luce della Pace di Betlemme, così chiamata perché proviene da una lampada ad olio che arde perennemente nella Chiesa della Grotta della Natività di Betlemme. Oltre cento persone sono accorse nella stazione di Ravenna ad attendere l'arrivo del treno proveniente da Trieste e diretto a Lecce, sul quale viaggiavano gli scout triestini che da vent'anni si impegnano a portare la Luce della Pace su tutto il territorio nazionale. In attesa dell'arrivo del treno, le comunità Masci (Movimento Adulti Scout Cattolici Italiani) di Ravenna hanno guidato un momento di preghiera e riflessione sul significato della Luce. La Luce della Pace è solo un semplice segno che, però, unisce attorno al mistero del Natale migliaia di scouts e non. È la luce di Cristo, che ci guida

verso la speranza, verso la costruzione di un mondo migliore dove regnano amore e pace.

Nello stesso tempo, questa Luce traduce in sé valori civili e morali propri di tutti gli uomini di buona volontà credenti e non credenti, cristiani o di altre fedi.

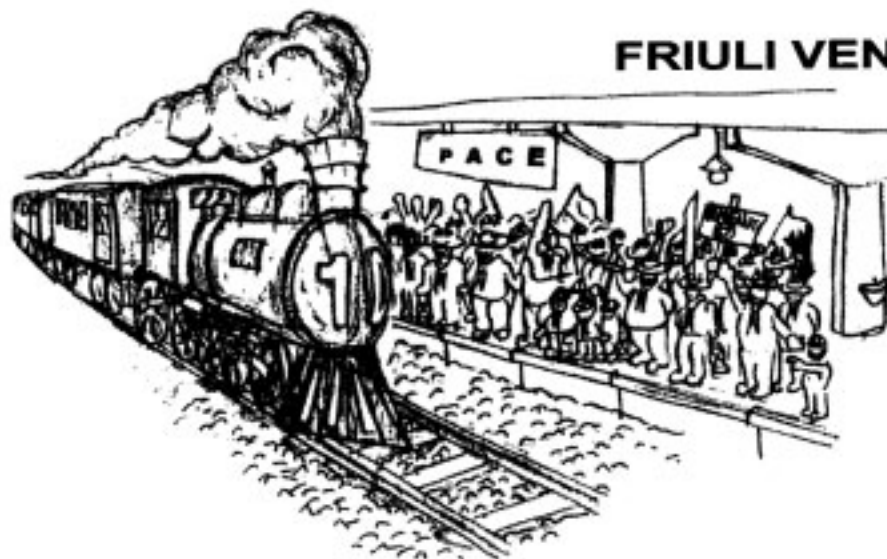
La Luce della Pace arderà per tutto il periodo natalizio presso la chiesa delle Monache Carmelitane in via Guaccimanni e nelle chiese di San Biagio, San Paolo, San Vitore e San Giuseppe Operaio, dove possono recarsi a prenderla quanti desiderano portarla nelle proprie case. Ci piacerebbe che fosse diffusa nelle case, nelle chiese della nostra città e in altri luoghi per

brillare come segno di fede e di pace. La Luce di Betlemme ci incoraggia a farci portatori di una fiammella che ci vuole missionari di pace anche nelle nostre famiglie, con l'invito a tenerla accesa non solo nelle proprie case, ma anche nei nostri cuori.

Benedetta Gemelli
per le comunità
Masci di Ravenna







LE RONDINI A VIENNA - 15-16-17 dicembre 2006

Anche quest'anno la Sq. Rondini, per voler riprendere l'impresa fatta l'anno scorso con la Luce della Pace, ha voluto partecipare alla cerimonia che si è tenuta a Vienna il 16 dicembre 2006 insieme ad un gruppo di Trieste.

VENERD 15/12

Dopo una lunga attesa al freddo e al gelo nella stazione di Udine, ecco arrivare il nostro treno con 20 minuti di ritardo.. Dopo l'ardua impresa di sistemare i bagagli sul treno la Sq rondini si prepara ad una lunga notte che passerà fra risate, dormite e scherzi!!

SABATO 16/12

Arrivate alla stazione abbiamo incontrato la nostra guida, che tra l'altro parlava quasi sempre tedesco, e con Paola che ci aiutava siamo riuscite a tradurre quelle parole incomprensibili e ad arrivare alla sede che ci ospitava.

Arrivate qui abbiamo depositato i nostri zaini e, dopo aver preso la metro, ci siamo recate nella piazza della Cattedrale di S. Stefano (bellissima ed enorme chiesa in stile gotico). Successivamente siamo andati a fare colazione in un caffè tipico di Vienna.

Terminato questo abbondante pasto (con torta saker e la controfigura del Padrino 1 nel tavolo accanto), Paola e Diana ci hanno fatto da guide turistiche e ci hanno portato a visitare importanti monumenti e palazzi viennesi, come ad esempio la residenza reale e il Parlamento.

Cominciata e finita la visita ai mercatini di Natale, ecco che torniamo in piazza S. Stefano e, insieme agli altri gruppi scout, abbiamo assistito alla cerimonia di consegna della Luce Della Pace all'interno della cattedrale.

Mentre le squadrigliere assistevano "attente" sia alla celebrazione sia ai ragazzi scout stranieri, la nostra capo Sq è andata all'altare a prendere la Luce di Betlemme con la lanterna. In seguito abbiamo consumato un piccolo rinfresco e abbiamo scambiato i nostri fazzolettoni con quelli di altri scout provenienti da tutta Europa.

A fine rinfresco ci siamo recati in un ristorante per cenare dove per poter pagare abbiamo dovuto attivare un mutuo sulla nostra casa!...

Appena arrivati in sede abbiamo sistemato i nostri sacchi a pelo e stuoini e dopo.. .super tomo di scala 40 in cui ovviamente il reparto è stato il campione più o meno indiscusso!!

In teoria saremmo dovute andare a dormire, ma dato che non avevamo sonno ci siamo messe a chiacchierare e a ridere fino circa a mezzanotte quando è arrivato il gruppo dei triestini che con tutto il caos che ha fatto è riuscito a svegliare anche quei pochi che dormivano.... Notte trascorsa tranquillamente a parte per un breve istante in cui qualcuno di noi si è messo ad urlare nel sonno...

DOMENICA 17/12

Sveglia alle 8 e mega colazione con pane e Nutella latte e cioccolato, the e biscotti. Dopo aver fatto gli zaini abbiamo dato una spazzata alla sede e abbiamo salutato i ragazzi di Trieste. Affidati alle mani di Diana ci siamo recati in stazione a piedi dove abbiamo depositato gli zaini. Successivamente Paola ci ha portato a visitare la residenza imperiale, detta "il Belvedere". Particolarmente belli erano i giardini attorno al palazzo e le statue.

Infine verso mezzogiorno e mezzo ci siamo avviati verso la stazione e abbiamo lasciato Vienna.

IMPRESSIONI

Lisa: essendo la prima volta che visito Vienna sono molto contenta di esserci stata e anche la celebrazione e tutte le mie compagne sono state mitiche!!!

Mariapia: è stato divertente e istruttivo. Davvero molto molto bello!!

Diana: Vienna è meravigliosa, la celebrazione e il post celebrazione sono stati belli e divertenti, ma la vita qui è molto costosa.

Benedetta: questa è stata la prima volta che vado a Vienna. Posso dire che è stato molto istruttivo e allo stesso tempo divertente! La celebrazione è stata emozionante ma la vita in questa città è troppo costosa!

Federica: mi sono divertita moltissimo ed è stato bello visitare Vienna solo che qui è tutto troppo costoso.

Alessandra: è stato bellissimo e divertentissimo!! Vienna è splendida ma troppo cara!!

Squadriglia Rondini - Spilimbergo 2

Lisa, Diana, Federica, Alessandra, Mariapia, Benedetta



BUONA STRADA!

SRETAN PUTI!

GUT PFADI!

SREČNO POTI!



SCAMBIO DELLA "LUCE" TRA GLI ADULTI SCOUT DELL'ALPE ADRIA NELLA BASILICA CISTERCENSE DI STIČNA (SLOVENIA)

Il 23 dicembre 2006 in una serena ma fredda giornata, si è svolto l'ormai consueto incontro con i fratelli adulti scout dell'Italia, della Slovenia, dell'Austria e della Croazia, per lo scambio della "Luce della Pace": Quest'anno eravamo ospitati presso il Monastero Cistercense di Stična in Slovenia.

Abbiamo ribadito con questo incontro la nostra volontà di vivere il nostro tempo, sviluppando la convivenza pacifica tra i nostri popoli che la storia e le guerre hanno diviso nel passato, ma che hanno in comune il desiderio di "pace".

La S. Messa è stata celebrata nelle quattro lingue nella imponente Basilica. Questa si trova all'interno del Monastero costruito tra il 1132 e il 1156 in un complesso fortificato che rappresenta la più antica istituzione del genere in Slovenia.

Il momento del pranzo è stato un'occasione per fare la conoscenza reciproca e scambiarsi le nostre impressioni. Le lingue diverse hanno creato delle difficoltà, affrontate da tutti con umorismo e fantasia. Qualcuno sapeva lo sloveno, o l'inglese e tutti avevano una mimica molto efficace. Dopo il momento conviviale, c'è stata la visita al Monastero e al negozio dove i monaci vendevano i loro prodotti, tra i quali le famose tisane di Padre Simon Asic.

La giornata è finita con un arrivederci al prossimo anno in.....Austria.

La Comunità Masci di Trieste



Gli Adulti scout del Friuli Venezia Giulia



Il Grande Cerchio all'ombra del Monastero Cistercense

LAZIO



LA LUCE DELLA PACE ACCOLTA DAGLI SCOUT VITERBESI

Anche quest'anno gli scout della Zona di Viterbo sono stati presenti all'appuntamento con la Luce della Pace. Sabato 16 dicembre 2006 ad Orte erano presenti i rappresentanti del MASCI di Viterbo e di Tuscania, l'AGESCI di Tuscania e di Civita Castellana, la FSE di Vignanello. Con ansia gli scout hanno atteso il treno proveniente da Trieste che ha portato la Luce accesa a Betlemme. Alle 14,20 è giunto il treno in stazione e ciascuno dei presenti ha acceso la propria lampada attingendo alla Luce che è stata donata dagli amici "trasportatori". Una foto ricordo ha immortalato l'evento; quindi tutti a casa con la preziosa fiamma con l'obiettivo di distribuire la Luce a coloro che ne avevano fatto richiesta.

Il MASCI di Viterbo, come lo scorso anno, ha depositato la Luce alla Parrocchia del Sacro Cuore dove è stata a disposizione di tutti fino alla Befana. E' stato poi provveduto a portare la Luce della Pace a Grotte di Castro ed in molte parrocchie della città di Viterbo (Sacro Cuore, S. Giacinta, Murialdo, Duomo, Paradiso, Sacra Famiglia, Suffragio e Santa Rosa).

Il 29 dicembre il MASCI ha portato la Luce alla Marcia e incontro di preghiera e solidarietà guidata dal Vescovo di Viterbo Mons. Lorenzo Chiarinelli.

MASCI Comunità di Viterbo 1° - "Mino Casciani"



AGESCI DI LENOLA — ZONA RIVIERA D'ULISSE

Il servizio svolto intorno alla Luce della Pace durante le festività natalizie del decorso anno è stata una bellissima esperienza sia per la Comunità Capi che per i ragazzi che durante una settimana ci hanno accompagnato nei Centri Anziani, nella Casa Comunale dove ci ha accolti il Sindaco e l'intero Consiglio Comunale e nella Casa di Riposo Villa Minerva.

Molto significativo ed interessante è stato il lavoro portato avanti dalle scuole con i ragazzi di ogni fascia di età.

Carmine Quinto
Capo Gruppo Agesci Lenola 1
Zona Riviera d'Ulisse

Latina Oggi
Domenica 31 Dicembre 2006

Accolta dai gruppi Scout La luce di Betlemme

SABATO 16 dicembre la «Luce di Betlemme», giunta nella Stazione Ferroviaria di Formia, è stata accolta dai Gruppi Scout della Zona Riviera d'Ulisse e un quest'anno anche la Comunità Capi del Gruppo Scout Lenola 1. Quella fiammella proveniente da molto lontano, portatrice di pace, amore e solidarietà, trasmette sempre una forte emozione. Ogni anno un bambino austriaco preleva la luce da una lampada ad olio che arde perennemente nella grotta della natività a Betlemme e la porta a Vienna dove a cura del movimento scout viene distribuita in tutta Europa. In Italia la distribuzione della «Luce della Pace» è curata dagli scout triestini, grazie alla collaborazione delle Ferrovie Italiane. A Lenola la «Luce della Pace» è stata accolta nella Chiesa Parrocchiale di Santa Maria Maggiore, con una veglia curata dal Gruppo Scout

Lenola 1. Al termine della veglia la fiammella è stata posta davanti al presepio dove tutti possono accendere un cero per portare la luce a casa in segno di pace. Nei giorni seguenti i ragazzi del Gruppo Scout Lenola 1 hanno portato la «Luce della Pace» al Consiglio Comunale, ai vari Centri per Anziani, alla Residenza per Anziani «Villa Minerva» ed alle Scuole. In ogni luogo la fiammella ha creato un'emozione diversa. Ottimo è stato lo spettacolo di accoglienza della luce preparato dalle scuole. Dietro ad una semplice idea di portare la «Luce della Pace» nelle scuole per farla giungere in ogni famiglia, è stata realizzata una vera opera teatrale, grazie all'impegno dei docenti. In questo Natale grazie al Gruppo Scout Lenola 1, la «Luce di Betlemme» brilla nelle case di ogni famiglia lenolese.

(Lettera firmata)



AVVENIRE DO KENICA 07-01-2007

Nella comunità di Lenola al centro dell'attenzione la «Luce di Betlemme»

ADRIANO DI GESÙ*

Sabato 16 dicembre la «Luce di Betlemme», giunta nella Stazione Ferroviaria di Formia, è stata accolta dai Gruppi Scout della Zona Riviera d'Ulisse e tra questi anche la Comunità Capi del Gruppo Scout Lenola 1.

Quella fiammella proveniente da molto lontano, portatrice di pace, amore e solidarietà, trasmette sempre una forte emozione.

Ogni anno un bambino austriaco preleva la luce da una lampada ad olio che arde perennemente nella grotta della natività a Betlemme e la porta a Vienna dove a cura del movimento scout viene distribuita in tutta Europa. In Italia la distribuzione della «Luce della Pace» è curata dagli scout triestini, grazie alla collaborazione delle Ferrovie Italiane.

A Lenola la «Luce della Pace» è stata accolta nella Chiesa Parrocchiale di Santa

Maria Maggiore, con una veglia curata dal Gruppo Scout Lenola 1. Al termine della veglia la fiammella è stata posta davanti al presepio dove tutti possono accendere un cero per portare la luce a casa in segno di pace.

Nei giorni seguenti i ragazzi del Gruppo Scout Lenola 1 hanno portato la «Luce della Pace» al Consiglio Comunale, ai vari Centri per Anziani, alla Residenza per Anziani «Villa Minerva» ed alle Scuole. In ogni luogo la fiammella ha creato un'emozione diversa. Ottimo è stato lo spettacolo di accoglienza della luce preparato dalle scuole. Dietro ad una semplice idea di portare la «Luce della Pace» nelle scuole per farla giungere in ogni famiglia, è stata realizzata una vera opera teatrale, grazie all'impegno dei docenti.

In questo Natale grazie al Gruppo Scout Lenola 1, la «Luce di Betlemme» brilla

nelle case di ogni famiglia lenolese.

La «Luce di Betlemme» è un piccolo segno che unisce migliaia di persone attorno al mistero della natività di Gesù; è un simbolo di fraternità e di pace, rappresenta il mistero di Dio che si è fatto uomo. L'annuncio del suo amore che illumina la vita di ogni uomo. È la luce di Cristo che va incontro agli uomini, utilizzando anche le gambe degli scout.

Questo simbolo è un messaggio di pace, di impegno alla convivenza pacifica fra i popoli, oggi più necessario che mai.

La pace è un bene prezioso dell'umanità che può avverarsi solo se trova posto nel cuore di ogni essere umano e nelle singole famiglie.

Ci si può emozionare davanti ad una piccola fiammella. Sì è possibile.

*Parroco Rettore

SCOUTISMO: LA 'LUCE DELLA PACE' DA BETLEMME AL CAMPIDOGLIO (ANSA) - ROMA, 16 dicembre 2006

Domani, la 'Luce della Pace 2006' arriverà a Roma, alla stazione Termini di Roma, accolta da una delegazione delle Associazioni Scout del Lazio.

La 'Luce della Pace' è stata accesa dalla lampada a olio che arde da secoli nella chiesa della Natività, nella grotta di Betlemme, come simbolo di fratellanza nel mondo. Il viaggio italiano della Luce partirà da Trieste in treno, con la collaborazione delle Ferrovie dello Stato.

Questo segno di pace sarà portato poi dalla delegazione scout in Campidoglio, alle ore 16, per essere donato simbolicamente alla città di Roma, nelle mani del vicesindaco Mariapia Garavaglia, in rappresentanza dell'amministrazione comunale.

In Campidoglio tutto lo scoutismo laziale, con i suoi giovani ed i suoi adulti, accoglierà la 'Luce della Pace' per poi portarla nelle proprie sedi, nei propri quartieri, negli ospedali, nelle case di cura, nelle carceri, nelle comunità di recupero. La Luce sarà quindi disposta nella chiesa dell'Ara Coeli, su un tripode, e rimarrà accesa fino all'8 gennaio perché tutti i cittadini possano attingere da essa la fiammella della Pace. Contemporaneamente, cerimonie analoghe si svolgeranno in numerose cittadine del Lazio.

Lunedì prossimo, alle 10, alla presenza dell'assessore alle politiche educative e scolastiche Maria Coscia, la 'Luce della Pace' sarà consegnata sul colle capitolino a 19 scuole romane in rappresentanza dei municipi. (ANSA)

ROMA — CAMPIDOGLIO VEGLIA SCOUT PER LA PACE — 16 DICEMBRE 2006



CONTRIBUTO F. S. E. - C'ERA UNA VOLTA UN RE

C'era una volta un re; potentissimo, il più potente della terra; grandissimo, il più grande di tutti. Era anche il più saggio, il più giusto, il più ricco d'amore per tutti.

Voi penserete: allora tutti lo amavano. No, non era così.

Lui era potente, grande e saggio, ma non esibizionista.

Non era uno cui piacesse farsi vedere troppo, non amava stupire con effetti meravigliosi, insomma non voleva mettersi in mostra.

Certo mandava dei segni, ma la maggior parte della gente non riusciva a vederli. Come si dice, non c'è peggior sordo di chi non vuol sentire. E voi sapete come sono certe persone, appena credono di non esser viste dal loro capo; si comportano come se le sue leggi potessero essere ignorate senza conseguenze.

C'era addirittura qualcuno così cieco da dire che siccome questo re non si faceva vedere, allora non esisteva. Lui invece rimaneva nascosto perché amava la sua gente, voleva che seguissero le sue leggi perché convinti che servissero a vivere bene, non perché impauriti. Voleva il loro amore, non il loro timore.

Con molta pazienza, per aiutare il suo popolo, qualche volta mandava in giro per il suo regno qualcuno che facesse da riferimento, da guida.

Si, avete capito bene, non mandava pene terribili, punizioni di ogni sorta; no, lui mandava degli esempi. Mandava cioè dei suoi ambasciatori per spiegare a tutti come ci si doveva comportare.

Una volta mandò uno, si chiamava Karol, ma molti lo conoscevano con una sigla speciale, lo chiamavano GP2. Non era un agente segreto, anzi, non era segreto per niente, tutti lo conoscevano come uno che diceva quello che c'era da dire, senza paura.

Per esempio, un giorno c'era stato un attentato terribile, con tanti morti e feriti, lui ci pensò su e poi disse che per fare la Pace doveva esserci la giustizia.

Tutti furono d'accordo. Ci fu una specie di coro "sì è vero questo l'avevo detto anche io" e altri gridavano "giustizia, giustizia, si non ci può essere pace senza giustizia" e altri "pace e giustizia per tutti". Altri ancora anche loro convinti "vogliamo la pace giusta".

Nessuno diceva il contrario, sembravano proprio tutti d'accordo; anzi sembrava una gara a vedere che l'avesse detto per primo.

Poi Karol riprese a parlare e ripeté "non c'è pace senza giustizia, non c'è giustizia senza perdono".

Questa era pesante. Ci fu un gran silenzio. Come, perdono? cominciarono a chiedersi in tanti.

Perdonare? Cosa vuol dire perdonare, perché dovrei perdonare, prima voglio giustizia.

No, no se non mi ripagano i torti che ho subito io non perdono nessuno.

E Karol con pazienza ripeté "non c'è pace senza giustizia, non c'è giustizia senza perdono. La pace non può essere una temporanea cessazione delle ostilità, ma è risanamento delle ferite che sanguinano negli animi. Per un tale risanamento la giustizia e il perdono sono ambedue essenziali".

Ora stavano tutti fermi a riflettere su cosa avesse detto. In fondo era semplice: se per esempio io litigo con qualcuno e magari ci riempiamo di pugni e calci; poi smettiamo. Quella è pace? Forse. Ma certo ognuno di noi sentirà dentro il dolore bruciante delle botte prese e date. Lo sentirà finché non riuscirà a perdonare.

Si sentirono allora delle voci e dei commenti:

Io non perdono! Anche se il rancore mi resta dentro e mi fa star male! Io perdono... ma non dimentico! Ma è un perdono solo a metà, un quasi - perdono, che comunque mi lascia dentro un tarlo. E si sentì anche qualcuno che ebbe il coraggio di dire:

Io perdono... e dimentico! E' un perdono generoso, che mi permette di voltar pagina.

Io perdono... e ricambio facendo del bene a chi mi ha fatto del male! E' il perdono pieno insegnato da Gesù che ti rende simile a Lui! In altre parole: Vuoi essere felice per un istante? Vendicati!

Vuoi essere felice per sempre? Vuoi guarire dal male che hai dentro? Perdona e dimentica!

Diceva B-P: "Gli scout di ogni parte del mondo sono ambasciatori di buona volontà, che fanno amicizia ed abbattano ogni barriera di razza, di credo religioso, di classe sociale." (S.P.R. 25° chiacchierata)

Quindi noi scout per primi siamo chiamati ad essere ambasciatori di pace nel mondo.

Ma torniamo all'inizio al re che c'era una volta. C'era una volta? No, questo re c'è ancora; ma non gli piace essere considerato un padrone che comanda a bacchetta. Ci ama talmente da considerarci figli suoi e ognuno di noi per lui è un figlio; sapete questo cosa vuol dire? Siamo chiamati a comportarci come figli del Re più grande, più saggio, più giusto..

Siamo chiamati a seguire l'esempio di Gesù: che ha detto "Amate i vostri nemici e pregate per i vostri persecutori, perché siate figli del Padre vostro celeste... Se amate quelli che vi amano, quale merito ne avete?... (Mt5.44-46.48)

E ancora, in punto di morte sulla croce pregò per noi tutti "Padre perdonali perché non sanno quello che fanno" (Lc 23,24).

Perdonare dunque, per avere pace e giustizia.



CONTRIBUTO COMUNITÀ EVANGELICA ECUMENICA di ALBANO LAZIALE CONFESSIONE DI FEDE

La conversione a Dio significa più che una semplice accettazione di perdono.

Conversione significa cambiare il cuore, cambiare gli atteggiamenti e il modo di pensare. La nostra conversione a Dio richiede che ci volgiamo attivamente alla giustizia di Dio, che abbracciamo lo shalom di Dio, che viviamo in armonia con l'intera creazione di Dio.

Oggi la conversione a Dio significa impegno a ricercare soluzioni:

- alla divisione tra ricchi e poveri, tra i potenti e i senza potere;
- alle strutture che causano fame, privazione e morte;
- alla disoccupazione di milioni di persone;
- a un mondo in cui i diritti umani vengono violati e in cui c'è gente che viene torturata e tenuta in isolamento;

- a un modello di vita in cui i valori morali ed etici sono indeboliti o addirittura messi da parte, soluzioni che portino a una società in cui le persone abbiano uguali diritti e vivano insieme in solidarietà.

Oggi la conversione a Dio significa impegno a ricercare soluzioni;

- alla guerra e a ideologie che disprezzano quanto c'è di divino in ogni persona;
- all'idolatria, così come alle strutture concrete della violenza e del militarismo;
- alle conseguenze distruttive dell'attuale elevatissimo livello delle spese per gli armamenti;
- a una situazione in cui la forza o la minaccia della forza militare sembra necessaria per preservare o ottenere il rispetto dei diritti umani, che portino a una società in cui sia incoraggiato l'impegno per la pace e la soluzione pacifica dei conflitti e a una comunità di nazioni che contribuiscano in solidarietà l'una al benessere dell'altra.

Oggi la conversione a Dio significa impegno a ricercare soluzioni;

- alla divisione fra l'umanità e il resto della creazione;
- al dominio degli esseri umani sulla natura;
- a uno stile di vita e a modi di produzione che violano la natura;
- a un individualismo che viola l'integrità della creazione per perseguire interessi privati, che portino a una comunità degli esseri umani con tutte le creature, dove siano rispettati i loro diritti e la loro integrità.

Oggi la conversione a Dio significa impegno a ricercare soluzioni;

- alle divisioni in cui le chiese continuano a vivere;
- al sospetto e alle ostilità nelle loro reciproche relazioni;
- al peso di memorie paralizzanti del passato;
- all'intolleranza e al rifiuto di riconoscere la libertà religiosa che portino a una comunità che riconosca il suo bisogno di essere costantemente perdonata e rinnovata, e insieme dia lode a Dio per il suo amore e per i suoi doni.



CONTRIBUTO AGESCI - Dal libro del profeta Isaia (58,1-8)

Grida a squarciagola, non aver riguardo; come una tromba alza la voce;

dichiara al mio popolo i suoi delitti, alla casa di Giacobbe i suoi peccati.

Mi ricercano ogni giorno, bramano di conoscere le mie vie, come un popolo che pratichi la giustizia e non abbia abbandonato il diritto del suo Dio:

mi chiedono giudizi giusti, bramano la vicinanza di Dio:

"Perché digiunare, se tu non lo vedi, mortificarci, se tu non lo sai?". Ecco, nel giorno del vostro digiuno curate i vostri affari, angariate tutti i vostri operai. Ecco, voi digiunate fra litigi e alterchi e colpendo con pugni iniqui.

Non digiunate più come fate oggi, così da fare udire in alto il vostro chiasso. E' forse come questo il digiuno che bramo, il giorno in cui l'uomo si mortifica? Piegare come un giunco il proprio capo, usare sacco e cenere per letto, forse questo vorresti chiamare digiuno e giorno gradito al Signore?

Non è piuttosto questo il digiuno che voglio: sciogliere le catene inique, togliere il legami del giogo, rimandare liberi gli oppressi e spezzare ogni giogo?

Non consiste forse nel dividere il pane con l'affamato, nell'introdurre in casa i miseri, senza tetto, nel vestire uno che vedi nudo, senza distogliere gli occhi da quelli della tua carne?

Allora la tua luce sorgerà come l'aurora, la tua ferita si rimarginerà presto.

Davanti a te camminerà la tua giustizia, la gloria del Signore ti seguirà.

Isaia ci indica la strada per costruire la giustizia del Signore, ci esorta a lavorare per essa senza timori e senza clamori ma nella quotidianità, nello stile che diamo alla nostra vita.

Preghiamo allora insieme a don Giorgio Basadonna che il Signore ci doni "il tormento della Pace" fino a quando Giustizia e Pace si baceranno. Questo "tormento" ci dia la forza di impegnarci partendo dal nostro territorio, lì dove stiamo portando anche questo segno forte della Luce della Pace

Pregiera per la pace - don Giorgio Basadonna

Signore
dammi il tormento della pace,
la certezza che la pace è possibile,
il coraggio di volere la pace.

Signore
liberami dalla rassegnazione
che accetta per gli altri
ciò che non voglio per me.

Signore
fammi sicuro e libero
geloso dei miei sogni di pace
instancabile nel realizzarli.

Signore
apri il mio cuore ad amare
sempre e tutti senza eccezioni
senza aspettare nessuna risposta.

Signore
liberami dall'invidia
gelosia e sfiducia
inutili scuse al mio egoismo.

Signore
ostacoli e difficoltà,
insuccessi e delusioni
non generino mai scelte violente,

Signore
Tu hai conquistato la pace
con la tua morte e resurrezione
e l'hai messa nelle mie mani.

Signore
non voglio tradire il tuo dono
voglio viverlo e offrirlo al mondo
perché creda che Tu sei con noi.

Signore
« Pace in terra agli uomini »
è annuncio, è realtà sicura:
nelle mie mani sia un dono per tutti.

Ripetiamo

Rit. La parola del Signore è parola di Pace (dal salmo 85)

Ascolterò che cosa dice Dio, il Signore:
egli annunzia la Pace
per il suo popolo, per i suoi fedeli.
per chi ritorna a lui con tutto il cuore. Rit.
Misericordia e verità s'incontreranno.

Giustizia e Pace si baceranno.
La verità germoglierà dalla terra
e la Giustizia si affaccerà dal cielo. Rit.
Quando il Signore elargirà il suo bene,
la nostra terra darà il suo frutto.

Davanti a lui camminerà la Giustizia
e sulla via dei suoi passi la salvezza.



CONTRIBUTO CNGEI

Da "Oceano mare" di Alessandro Baricco

Preghiera per uno che si è perso, e dunque, a diria tutta, preghiera per me.

Signore Buon Dio, abbiate pazienza sono di nuovo io. Dunque, qui le cose vanno bene, chi più chi meno, ci si arrangia, in pratica, si trova poi sempre il modo si cavarsela, voi mi capite, insomma, il problema non è questo.

Il problema sarebbe un altro, se avete la pazienza di ascoltare, di ascoltarmi.

Il problema è questa strada bella strada, questa strada che corre e scorre e soccorre ma non corre diritta come potrebbe e nemmeno storta come saprebbe, no.

Curiosamente, si disfa.

Credetemi (per una volta credete voi a me) si disfa.

Dovendo riassumere, dovendo, se ne va un po' di qua e un po' di là presa da improvvisa libertà.

Chissà.

Adesso, non per sminuire, ma dovrei spiegarvi questa cosa, che è cosa da uomini, e non è cosa da Dio, di quando la strada che si ha davanti si disfa, si perde, si sgrana, si eclissa, non so se avete presente, ma è facile che non abbiate presente, è una cosa da uomini, in generale, perdersi. Non è roba da Voi. Bisogna che abbiate pazienza e mi lasciate spiegare. Faccenda di un attimo. Innanzi tutto non dovete farvi fuorviare dal fatto che, tecnicamente parlando, non si può negarlo questa strada che corre, scorre, soccorre, sotto le ruote di questa carrozza, effettivamente, volendo attenersi ai fatti, non si disfa affatto. Tecnicamente parlando. Continua diritta, senza esitazioni, neanche un timido bivio, niente. Dritta come un fuso. Lo vedo da me. Ma il problema, lasciatevelo dire, non sta qui. Non è di questa strada, fatta di terra e polvere e sassi, che stiamo parlando. La strada in questione è un'altra. E corre non fuori, ma dentro. Qui dentro. Non so se avete presente: la mia strada. Ne hanno tutti una, lo saprete anche Voi, che, tra l'altro, non siete estraneo al progetto di questa macchina che siamo, tutti quanti, ognuno a modo suo. Una strada dentro, ce l'hanno tutti, cosa che facilita, per lo più, l'incombenza di questo viaggio nostro, e solo raramente, la complica.

Adesso è uno di quei momenti che la complica. Volendo riassumere, volendo, è quella strada, quella dentro, che si disfa, si è disfatta, benedetta, non c'è più. Succede. Credetemi. E non è cosa piacevole.....

Così adesso, volendo riassumere, volendo, il problema è questo, che ho tante strade intorno e nessuna dentro, anzi a voler, essere precisi, nessuna dentro e quattro intorno. Quattro. Prima: me ne tomo indietro da Elisewin e me ne rimango lì,.....

Seconda: continuo così e vado alla locanda di Almayer, che non è un posto perfettamente sano,.....ma che è anche un posto da non crederci tanto è bello.....

Terza: proseguo dritto, non giro verso la locanda, e me ne tomo dal barone, a Carewall, che mi aspetta, e poi tutto sommato la mia casa è lì, e quello è il mio posto. Era, quantomeno.

Quarta: pianto tutto, mi tolgo questo abito nero e triste, scelgo un'altra strada qualsiasi.....

Come vedete non è che io non abbia le idee chiare, le ho chiarissime ma solo fino ad un certo punto della questione. So perfettamente qual è la domanda. E' la risposta che mi manca. Corre, questa carrozza, e io non so dove. Penso alla risposta, e nella mente diventa buio.

Così, questo buio io lo prendo e lo metto nelle vostre mani.....

Scrivete sul mondo una sola parola scritta per me. La leggerò.

Sfiorate un istante di questo silenzio. Lo sentirò.

Non abbiate paura, io non ne ho.

E scivoli via questa preghiera con la forza delle parole oltre la gabbia del mondo fino a chissà dove.

Amen.



Contributo di TRACCE

Dal "Messaggio del Santo Padre per la Giornata Mondiale della Pace del 1993 "

"Difendere la dignità della persona Impegnarsi per un' equa distribuzione dei beni Promuovere in modo armonico e solidale una società dove ognuno si senta accolto ed amato.

Sono questi i presupposti imprescindibili per costruire la vera Pace".

Ascoltate ora, con attenzione questa favola:

Un giovane sognò di entrare in un grande negozio. A far da commesso, dietro il bancone, c'era un angelo. Cosa vendete qui?" chiese il giovane. "Tutto ciò che desidera" rispose cortesemente l'angelo.

Il giovane cominciò ad elencare:

"Vorrei la fine di tutte le guerre nel mondo, più giustizia per gli sfruttati, tolleranza e generosità verso gli stranieri, più amore nelle famiglie, lavoro per i disoccupati, più comunione nella Chiesa e..."

L' angelo lo interruppe "Mi dispiace signore. Lei mi ha frainteso. Noi non vendiamo frutti, noi vendiamo solo i semi ! "

Voi, ragazzi e ragazze, siete i semi del domani.



CONTRIBUTO MASCI

La Luce che s'irradia dalla grotta di Betlemme illumina le menti degli uomini di buona volontà e li invita con forza a ricercare sempre nuovi sentieri che rispondano

all'insopprimibile bisogno di pace che c'è in ogni uomo

Chiediamo pace per Gerusalemme, fratelli ebrei, cristiani e musulmani, comune discendenza del patriarca Abramo:

spunti per voi il sole di giustizia.

CANTO "Parole di carta" le chiami così / se scrivo e ti parlo di pace.

Parole di suono perdute perché / il vento le porta con sé.

Canto, canto, canto perché / ho ancora parole di pace.

Grido al vento, grido di più / e spero che ascolti anche tu.

Chiediamo pace per tutte le guerre conosciute e anche per quelle dimenticate,

per tutti i combattenti drogati con la violenza,

per tutte le donne e i bambini indifesi,

per tutti i campi non seminati e devastati,

per l'aria ammorbata e le acque avvelenate;

cessate di depredare la terra,

tornate a coltivarla come un giardino,

cessate di fabbricare strumenti di morte

e aprite i cantieri della solidarietà.

CANTO Parole di stoffa son quelle di chi / sa far sventolare parole.

Bandiera nel vuoto che si fermerà / appena quel vento cadrà.

Canto, canto, canto

Chiediamo pace nelle chiese e nelle moschee,

nelle sinagoghe e nelle pagode,
nei luoghi sacri di ogni fede e religione:

che il corpo di ogni essere vivente

diventi tempio di pace, tabernacolo di amore

CANTO Parole di pace da vivere in te /perché devi amare i nemici.

Pregliere di pace se non ce la fai / e certo anche tu riuscirai.

Prego, prego, prego per chi ancora non trova la pace.

Grido al cielo e prego perché se cerchi un esempio

tu scopri che c'è Chi ha dato la vita per te

"Possa il timoroso cessare di aver paura

e coloro che sono prigionieri essere liberati.

Possano tutti i viandanti trovare felicità ovunque si recano

e possa la gente avere pensieri di amicizia.

Possano tutti gli esseri, ovunque si trovino, ottenere un oceano di felicità e di gioia." (da una Preghiera Buddista)

"O Grande Spirito ti chiediamo di essere tra noi e di benedirci.

O Grande Spirito ti imploriamo affinché tu porti la pace.
Ti imploriamo affinché tu ci doni la conoscenza di vivere
come fratelli e sorelle e di amarci gli uni gli altri:
insegnaci a dividerci tutte le cose buone
che ci doni su questa terra." (da una Preghiera dei Pellerossa)



"Venite, saliamo al monte del Signore
affinché possiamo camminare sui sentieri dell'Altissimo.
E delle nostre spade faremo zappe,
e delle nostre lance falci.
Una nazione non leverà più la spada contro l'altra
e nessuno avrà più paura." (da una Preghiera Ebraica -
Isaia 2,3-4)

CANTO Quante le strade che un uomo farà

"Non importa chi tu sia,
uomo o donna, vecchio o fanciullo,
operaio o contadino,
soldato o studente o commerciante:
non importa quale sia
il tuo credo religioso
o quello politico;
se ti chiedono qual è la cosa
più importante per l'umanità rispondi prima dopo
sempre:

LA PACE.'

(Li Tien Min, Cina)

CONTRIBUTO FEDERSCOUT

Tutto ciò che il Potere del Mondo fa, lo fa in un circolo. Il cielo è rotondo, e ho sentito dire che la terra è rotonda come una palla, e che così sono le stelle. Il vento, quando è più potente, gira in turbini, gli uccelli fanno i loro nidi circolari, perché la loro religione è la nostra stessa. Il sole sorge e tramonta sempre in un circolo. La luna fa lo stesso, ed entrambi sono rotondi. Perfino le stagioni formano un grande circolo nel loro mutamento, e sempre ritornano al punto di prima. La vita dell'uomo è un circolo, dall'infanzia, e lo stesso accade con ogni cosa dove un potere si muove. Le nostre tende erano rotonde, come i nidi degli uccelli, ed inoltre erano sempre disposte in circolo, il cerchio della nazione, un nido di molti nidi, dove il Grande Spirito voleva che noi covassimo i nostri piccoli, (Meditazione degli Indiani Lakota - Sioux) Può darsi, e questa è la mia preghiera, che attraverso la nostra sacra pipa la pace giunga a quei popoli che sanno capire con il cuore e non con la mente soltanto. Allora essi si renderanno conto che noi indiani conosciamo l'Unico vero Dio e che lo preghiamo continuamente.

Dovremmo capire bene che tutte le cose sono opera del Grande Spirito. Dovremmo renderci conto che Egli è in tutte le cose; negli alberi, nelle erbe, nei fiumi, nelle montagne, in tutti i quadrupedi e negli esseri alati; e, cosa anche più importante, che quando avremo fatto nostro tutto ciò nel profondo del cuore, allora temeremo, ameremo e conosceremo il Grande Spirito. Allora saremo, ci comporteremo e vivremo come Egli intende. (Meditazione degli Indiani Lakota - Sioux). Guardate in alto, al di sopra della vostra routine o piccolezze quotidiane e pensate a ciò che vale di più la pena. Ciò che potete fare e che vale di più la pena è servire Dio.

Non fate parte del clero: come potete servire Dio?

Ebbene ognuno di voi ha la possibilità di farlo.

Ogni giorno preghiamo che venga il regno di Dio e che la Sua Volontà sia fatta sulla terra. Ma non serve pregare se non si dà una mano in concreto.

Il regno di Dio è, come sappiamo, **" la pace in terra e la buona volontà tra gli uomini"**.

Attualmente è il regno del diavolo ad essere anche troppo diffuso: predominano l'invidia, l'odio, la malizia di un paese contro l'altro, di una classe contro l'altra, perfino di una religione contro l'altra. Così non deve essere, e può non essere, purché gli uomini siano tutti decisi ad essere uniti, tolleranti, servizievoli e giusti gli uni verso gli altri; ad essere altruisti anziché egoisti.

E' qui che noi abbiamo tutti la nostra possibilità di servire Iddio. Pensate, nella vostra veglia, al modo migliore per farlo. In primo luogo, rendetevi personalmente migliori, sviluppando la vostra salute, padroneggiando il vostro umore, controllando ogni inclinazione egoista ed esercitando la vostra gentilezza ed il servizio del prossimo e, in secondo luogo, promuovete lo sviluppo nell'ambiente che vi circonda, della buona volontà, dello spirito di cooperazione, della pace e della felicità degli altri.

Ma attenzione! Soprattutto non prendete le vostre occasioni in modo tale da lasciarvi riempire di boria per lo loro importanza, piuttosto datevi ad esse con un allegro sorriso, come ci si dà ad una gioiosa avventura. (Discorso di Baden - Powell al Rover Moot di Birmingham, Maggio 1928)

In ogni persona umana vi è il germe dell'Amore, " quel frammento di Dio", come è stata chiamata l'anima, che se incoraggiato ad esprimersi, si sviluppa fino a permeare la personalità del ragazzo.

L'Amore, come il radium, cresce col suo stesso irradiazione. Una volta sbocciato nel ragazzo, non è probabile che venga mai meno nell'adulto, anzi tenderà a crescere fino a permeare di sé tutto l'essere ed ogni singola azione dell'uomo, fino a dargli la felicità più alta, di scoprire il cielo sulla terra, e ad innalzarlo su un piano di unione con Dio e con l'immortalità.

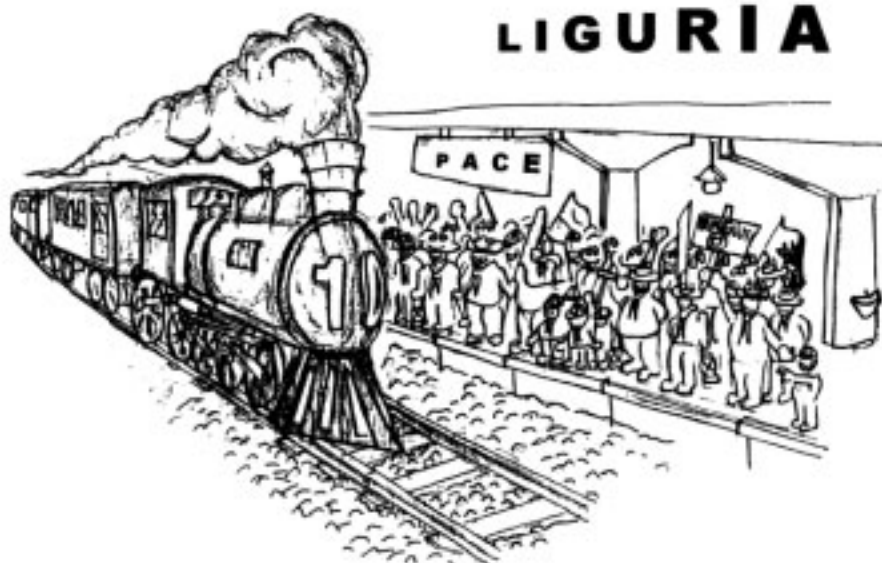
Fratelli, finché possiamo facciamo ciò che ci è possibile. (Baden - Powell al Jamboree del 1928)

A CONCLUSIONE DELLA CERIMONIA.

*La preghiera internazionale di B-P
Padre di noi tutti,
ci riuniamo oggi al tuo cospetto,
diversi nei Paesi da cui proveniamo e nelle razze
che rappresentiamo,
ma uniti nella nostra fratellanza
sotto la Tua divina paternità.
Veniamo dinanzi a Te,
col cuore riconoscente e lieto per i molti doni
che ci hai elargito
e grati che il nostro Movimento si sia sviluppato
in qualche cosa di accettabile ai Tuoi occhi.
Per contraccambiarti deponiamo sul Tuo altare,
come umile offerta di ringraziamento,
ogni sacrificio che riusciamo a fare di noi stessi
per il servizio del prossimo.
Chiediamo che durante il nostro incontro comunitario
qui noi possiamo insieme,
sotto la Tua divina ispirazione,
acquistare una mentalità più ampia
e una visione più chiara delle prospettive
che si aprono dinanzi e delle occasioni che ci vengono date;
e che in tal modo possiamo continuare,
con rinsaldata fede,
a portare avanti la nostra missione
consistente nell'elevare gli ideali e le capacità dell'uomo
e nel contribuire,
mediante una più intima reciproca comprensione,
a realizzare il Tuo regno di felicità,
di pace e di buona volontà sulla terra.
Ascoltaci, o Padre.*



LIGURIA



M.A.S.C.I. Comunità di Pegli "Marcelle Guiducci"

« LUCE DELLA PACE DI BETLEMME »

Quest'anno la nostra Comunità, ha voluto cercare di rendere più visibile e con presenza più incisiva nella nostra delegazione questa bella iniziativa della

"Luce della Pace di Betlemme"

Abbiamo quindi cercato di coinvolgere tutte le Parrocchie (parroci, catechisti) e le scuole (tramite gli insegnanti), facendo pervenire loro il manifesto, ed inviti della suddetta iniziativa.

Sabato 16 dicembre, tutta la Comunità (disponibile), si è recata alla stazione FFSS di porta Principe, dove alle ore 15,30 è arrivato il treno da Trieste. Erano presenti i rappresentanti di tutte le Comunità MASCI Regionali, AGESCI CNGEI e Scout d'Europa e quando tutte le lanterne sono state accese, in corteo abbiamo attraversato il centro storico di Genova, fermandoci presso le chiese che trovavamo sul nostro percorso lasciando la "Luce", proseguendo così l'abbiamo consegnata ad un rappresentante del sindaco; ed infine dopo aver effettuato un cerchio nelle vicinanze della sede Arcivescovile, ci siamo recati nella Cattedrale di S. Lorenzo, dove siamo stati accolti dal Cardinale Bagnasco, il quale ha ben apprezzato questa iniziativa.

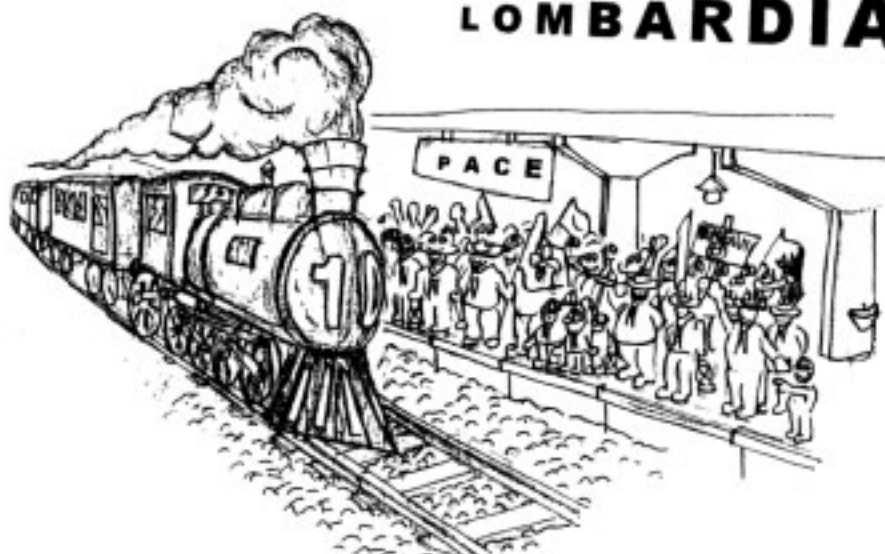
Quindi a nostra Comunità è rientrata a Pegli dove, come per gli anni scorsi, ci siamo recati nella Cappella presso la Cooperativa Omnibus Onlus che fa parte delle opere Parrocchiali. Qui alla presenza di amici e conoscenti abbiamo acceso la Lampada che rimarrà a disposizione per chi fosse interessato a portare a casa la "Luce", dopo una breve veglia, abbiamo consumato in allegria una cena semi fredda, con lo scopo di scambiarci gli auguri di Natale.

La domenica seguente, e anche durante la settimana, abbiamo fatto pervenire alle varie Parrocchie e scuole la "Luce".

La Luce è stata pure consegnata ai due rami del nostro gruppo d'origine. Speriamo che i nostri sforzi abbiano comunque lasciato una traccia di testimonianza di fede, e di Pace.

Fraterni saluti Ermanno Cavallo

LOMBARDIA



COMUNITA' MASCI DI TREVIGLIO

La luce della pace "brilli nei cuori"

La consegna della Lampada al Sindaco



Vogliamo ricordare – anche se in ritardo – la cronaca di un episodio – avvenuto prima dello scorso Natale, ma che ci sembra importante tramandare.

La mattina del 21 dicembre 2006 una piccola delegazione di scouts, in rappresentanza del MASCI e dell'AGESCI, si è presentata al nostro Sindaco Ariella Borghi per consegnarle la Luce di Betlemmem la Luce della Pace.

Il gruppo è stato accolto cordialmente e l'incontro si è svolto con familiarità.

Il Magister del MASCI, Giampietro Fattori ha presentato al Sindaco ed ai presenti la Luce, facendo brevemente la storia delle sue origini e del significato di questa lampada accesa a Betlemme, nella cripta della Natività, e che ogni anno viene

distribuita in tutta Europa dagli Scouts, con un capillare servizio tramite le ferrovie.

Il Sindaco ha ben accolto l'iniziativa, ha acceso personalmente la lampada e l'ha esposta alla finestra del suo studio, che dà sulla piazza Manara, in modo ben visibile per ogni passante, e ha dato disposizioni affinché rimanga accesa fino all'Epifania, com'è tradizione.

La piccola cerimonia si è conclusa con delle fotografie e un caloroso scambio di auguri.

La lampada è stata in seguito portata alla Marcia della Pace in occasione della Giornata della Pace del 1° gennaio.

E' significativo questo piccolo gesto. Dal 17 dicembre una Luce arde nelle nostre chiese ed anche nel nostro Comune, a testimonianza della vocazione alla pace di tutti i cittadini trevigliesi. Treviso Città della Pace.

Non poteva essere altrimenti in una città che si raccoglie ogni anno, con devozione, davanti alla Madonna delle Lacrime, che la salvò dallo sterminio e dalle atrocità della guerra. Non può essere diversamente per un popolo operoso e solidale, pieno di iniziative caritative e di volontariato, che nella pace trova l'unica strada possibile per la crescita e per un sano e consapevole sviluppo.

Questa Luce, che ha brillato ed è ancora accesa nelle nostre case, nelle chiese, all'Ospedale, nel Comune, sia anche nei nostri cuori. Porti Pace e speranza in tutte le famiglie ed in ogni situazione di disagio.

Per la Comunità MASCI di Treviglio
Alberto Lucchesi



Tra sparire e sparare, noi scegliamo di

Anche quest'anno, il nostro Gruppo Scout, si impegnerà in prima persona, per far sì che la "fiamma" proveniente dalla Grotta della natività di

Gesù a Betlemme, giunga nelle case di Casalmaiocco

Sabato 16 Dicembre 2006

dalle 15.30 alle 17.00, passeremo per le vie del nostro paese, a distribuire i lumini accesi con la fiamma originale di Betlemme. Chi lo desidera, potrà lasciare un'offerta che, come gli altri anni verrà devoluta in favore di associazioni che si occupano di aiuti umanitari.

Quest'anno, proseguirà il progetto iniziato l'anno scorso

"Dream Mozambico" promosso dalla Comunità di S. Egidio che ci a visti coinvolti nell'adozione a distanza di una mamma sieropositiva e del suo bambino

Alle ore 17.30 vi invitiamo a partecipare alla S. Messa.

Al termine, ci scambieremo gli auguri con panettone, tè caldo e vin brulé, offerti dal Gruppo Scout





IN ATTESA DELLA LUCE DI BETLEMME

Mi trovavo su una delle tante panchine della stazione di Desenzano, avevo vicino i miei amici Riccardo e Federico e naturalmente la macchina fotografica in mano! Ero circondato da altri scout quasi tutti più grandi di me, che venivano da paesi dei dintorni di Desenzano: tutti, come me, fremevano dalla voglia di accendere un lumino, ma non con un semplice fuoco.....con un fuoco mondiale!!!!

E finalmente eccolo! Il treno sfrecciava veloce verso di noi, come una freccia della pace capace di infilzare anche i cuori più duri.

Poi il convoglio si è fermato e sono scesi degli scout che hanno acceso tutti i lumini, anche i nostri di Castiglione: in quel momento mi sono sentito mille volte più importante di quello che in realtà sono. Che emozione!!!

Poi il treno è ripartito veloce, così come è venuto. Noi abbiamo scattato una miriade di foto di gruppo in memoria di questo grande evento.

LA LUCE ENTRA NELLE CASE

Questo grande evento non poteva non essere condiviso con gli altri . Ecco perché noi lupetti abbiamo accolto con entusiasmo la proposta dei Vecchi Lupi di offrire la Luce di Betlemme a molte famiglie di Castiglione andando a trovarle nelle loro case.

Infatti quest'anno il gruppo scout di Castiglione , in occasione del S Natale ha deciso di portare alle famiglie del paese la Luce di Betlemme. Quindi sabato 23 dicembre ci siamo ritrovati tutti noi lupetti, compresi i genitori; ci siamo suddivisi in diversi gruppetti e ad ognuno è stata assegnata una zona del paese dove recarsi, e , muniti di parecchi lumini, dopo esserci scambiati la Luce, siamo partiti per la nostra avventura di pace. Il nostro autista era la mamma di Andrea che prontamente ci ha condotto al luogo destinato. Abbiamo così iniziato a suonare i campanelli delle varie abitazioni. Tutti ci hanno accolto con felicità ed erano davvero molto contenti del regalo da noi donato. Verso le 17 e 30 ci siamo ritrovati tutti di nuovo nel piazzale per confrontarci sull'esperienza da poco vissuta. Eravamo tutti entusiasti, perché la maggior parte delle famiglie aveva accolto il nostro augurio molto volentieri. Fortunatamente solo poche l'hanno rifiutato, ma noi abbiamo ugualmente augurato loro BUON NATALE !!!!

Secondo me l'hanno prossimo sarebbe molto bello ripetere questa toccante avventura.

Giacomo e Federico

C'ERAVAMO ANCHE NOI.....

Ciao...!!! a tutti i lupetti, vecchi lupi e i loro genitori. Sono la mamma di un lupetto e voglio raccontare la mia esperienza nel consegnare insieme ai lupetti "la luce di Betlemme".

Esperienza bellissima, perché abbiamo cercato nel nostro piccolo di portare un lume di speranza, serenità, pace, e fare gli auguri di un Felice Natale a gente che non conoscevamo.

Quel giorno, noi genitori, eravamo tutti contenti perché potevamo fare una cosa insieme ai nostri figli; loro erano euforici perché riuscivano a condividere con noi una loro esperienza che altre volte ci avevano raccontato.

Dopo esserci divisi in gruppi, ci sono stati consegnati i lumini da distribuire insieme ad un foglietto che spiegava la provenienza ed il significato della Luce. Ogni gruppetto è quindi partito per la zona che gli era stata assegnata.

La giornata era gelida, non riuscivamo neanche a tenere in mano i piccoli lumini, cercavamo di scaldarci con la loro fiammella; c'era anche un bel venticello che ci ostacolava, tutto sembrava contro di noi, ma non ci siamo arresi!

La gente per strada ci guardava con aria perplessa, ma noi con i nostri lupetti camminavamo fiere e a testa alta!!

Qualcuno ci ha accolto con un gran sorriso e tanti ringraziamenti, dicendoci che era un bellissimo gesto che non avevano mai ricevuto e ringraziavano di vero cuore per l'augurio che i nostri ragazzi portavano. Erano molto colpiti dal fatto che in una società come la nostra, spesso superficiale e priva di valori, ci si può ancora stupire; come? Nel trovarsi davanti dei bambini tutti infreddoliti, con il naso rosso e pantaloncini, costanti nella loro insistenza a portare questo messaggio di pace!!!

E questo ci inteneriva tutti quanti!

C'era chi non apriva e ci osservava con diffidenza dalla finestra, altri rispondevano che avevano già tante candele, ma non c'era verso di convincerli che la nostra era una candela speciale.

Ci sono state famiglie che ci hanno invitato ad andare ancora a trovarli con le nostre proposte; chi dava anche delle caramelle ai nostri lupetti che poi abbiamo condiviso.

Altri chiedevano informazioni su chi sono gli scout, sul loro abbigliamento, poiché non erano a conoscenza della loro esistenza.

In conclusione ci sono state porte chiuse, ma anche tante porte aperte con visi sorridenti e grati per il pensiero di speranza e l'augurio di pace che abbiamo cercato di annunciare per il Nuovo Anno.

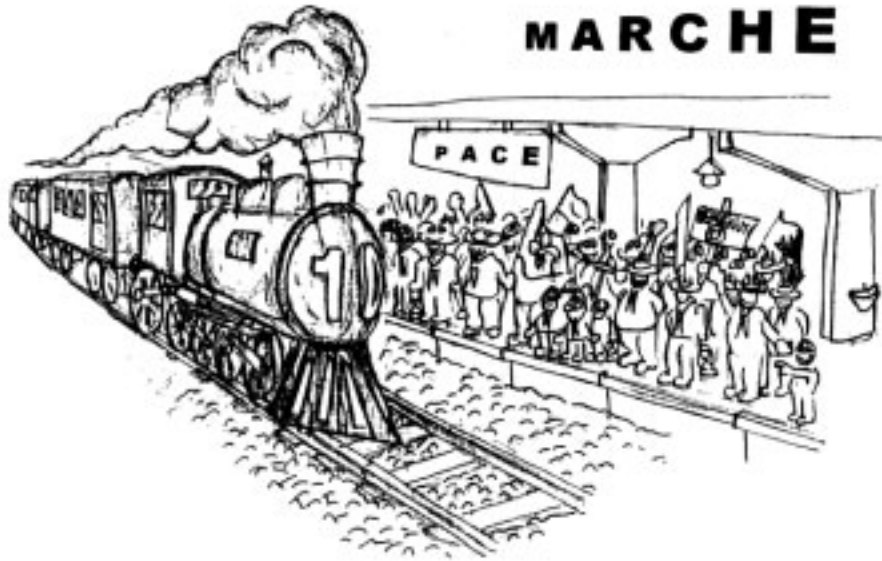
A volte è stato duro condividere con i nostri ragazzi le delusioni, così come è stato bello gioire per i successi. Ora capisco a quante difficoltà e diffidenza vanno incontro i nostri lupetti!

Il mio augurio e quello di tutte le mamme cari lupetti è quello di non arrendervi mai, poiché sarete ripagati dei vostri sforzi che affrontate sempre con tanta gioia!!!!

*Maria
mamma di un lupetto
Gruppo Scout Castiglione I Mn*



MARCHE



Torna la “Luce di Betlemme, Luce della Pace - ASCOLI PICENO

Domenica 17 dicembre, per il quinto anno consecutivo, giungerà ad Ascoli. A portarla, saranno i gruppi scout Piceni del Masci (Movimento Adulti Scout Cattolici Italiani) e dell'Agesci (Associazione Guide e Scout Cattolici Italiani).



La Luce della Pace

La Luce della Pace, la fiamma che arde nella Santa Grotta di Betlemme, alle ore 9 sarà depositata, in maniera solenne, nella chiesa di S. Onofrio, adiacente al Monastero delle Suore Benedettine, dove ogni credente potrà recarvisi per accendere la propria lampada e portarla in casa.

“E' un gesto simbolico dal significato profondo - spiega Anna Maria Frolo Petritola, Magister della Comunità Masci ascolana - che ci aiuta a vivere il Natale come momento di consapevolezza dei

mali del mondo; sicuramente da valorizzare per diffondere un'idea più concreta di fraternità e pace". Nonostante l'ora tarda ed il freddo, domenica notte, 17 dicembre, alla stazione di Pescara, ad attendere il rapido ICN 778 delle ore 03,38, proveniente da Trieste, vi saranno oltre centocinquanta tra giovani ed adulti scout delle diverse province che gravitano su quella stazione, fra questi, anche una nutrita delegazione ascolana, tutti muniti di lampade.

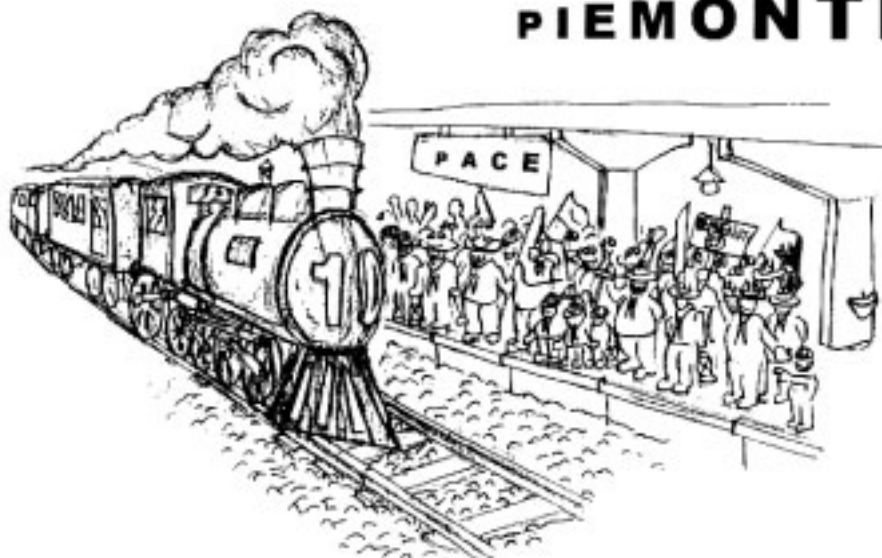
Torneranno ad Ascoli con la "Luce", per annunciare il medesimo messaggio che sarà diffuso in tutta Italia: "Cristo è nato! La sua Luce è scesa sul mondo". L'annuncio della "Pace" sarà portato, sempre ad iniziativa degli scout, nelle Parrocchie, nelle famiglie, nei luoghi di sofferenza, nelle associazioni, ecc.. Ognuno può dare alla "Luce" significati diversi, purché condividano i valori di Pace e Fratellanza che la "Luce della Pace" porta con sé.

L'iniziativa, nacque nel 1986 grazie all'intuizione degli scout austriaci, che ogni anno si recano a Betlemme per accendere la loro lampada da quella che arde perennemente nella Grotta della Natività. Grazie agli scout di Trieste che, dal 1994, si recano a Vienna per raccogliere quella Luce che poi, avvalendosi della collaborazione di Trenitalia, diffondono in tutto il nostro Paese. Ad ogni stazione ferroviaria, altri scout, giovani e adulti, accenderanno le loro lampade da quella stessa fiaccola proveniente da Betlemme per diffonderla nelle città. In altre parole, una sorta di staffetta per trasportare "La Luce della Pace", una tenue fiammella, dall'apparenza debole, ma sostenuta da tante persone di fede.

lunedì 11 dicembre 2006, ore 18:57



PIEMONTE



Carissimi
Liliana e Raffaele Jerman

Torino , 8 giugno 2007

Oggi le lanterne accese quel freddo pomeriggio di dicembre alla stazione di Torino sono certamente spente ma il pensiero non può non tornare indietro e pensare a tutti voi che con tanto entusiasmo ogni anno ci fate questo bel dono.

Ai tanti " Grazie ! " che certamente avete ricevuto aggiungete anche quelli della Comunità F.B. Piemontese , ma soprattutto il grazie per l'occasione che ancora una volta ci offrite di riflessione e di preghiera per la Pace

Dopo il momento di accoglienza e di preghiera alla Stazione , la Luce di Betlemme , portata da Gruppi Scouts , dal MASCI , da Gruppi parrocchiali è partita per varie destinazioni.

La Comunità F.B. Piemontese , come ormai tradizione , accompagnata da un bel gruppo di scouts , ha portato questo simbolo di Pace , attraverso un pellegrinaggio cittadino , in varie Chiese fermandosi in special modo in un quartiere famoso a Torino in quanto accoglie ed è rifugio di vane etnie .

Abbiamo ritenuto che sarebbe stato facile raccogliere attorno a questo piccolo simbolo di Pace razze e religioni diverse .

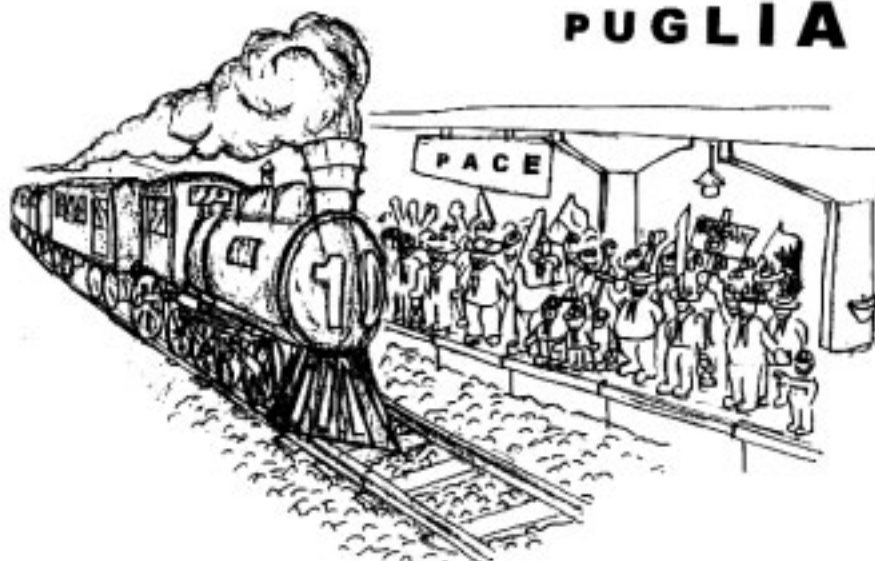
E' una strada che intendiamo continuare a percorrere nel futuro .

Con la preghiera a Dio di renderci persone capaci di sognare e soprattutto di donarci il coraggio di aprirci ai sogni, Vi salutiamo con affetto .

Buona Strada e arivederci il prossimo Natale .

Gianfranco Favarato
Incaricato Regionale F.B.

PUGLIA



Gruppo scout Cagli 1 - Cagli (PU)

LA LUCE DI BETLEMME A CAGLI GUIDA LA MARCIA DELLA PACE

Gesù è nato!!!

La sua luce è scesa sul mondo, ora dobbiamo tenerla accesa nei nostri cuori.

Con questo spirito domenica notte 17 dicembre alle ore 1,11 noi scout di Cagli (PU) eravamo alla stazione di Rimini ad accogliere la luce di Betlemme, una luce accesa nella Chiesa della Natività a Betlemme, dalla lampada ad olio che arde perennemente ed alimentata dall'olio donato a turno da tutte le nazioni cristiane della terra. Una fiamma all'apparenza debole, ma sostenuta da tante persone. Nei giorni seguenti, la Luce di Betlemme o Luce della Pace è stata poi distribuita alle Parrocchie di San Pier Damiani e Santa Maria Assunta, in adempimento allo spirito di fratellanza proprio dello scoutismo, per diffondere un'idea più concreta di fraternità e pace.

Il primo gennaio 2007 guidati dalla LUCE DI BETLEMME ed insieme all'Azione Cattolica di Cagli, gli scout hanno condiviso la tradizionale MARCIA DELLA PACE.

SCUOLA ELEMENTARE "DE MURO LOMANTO" – CANOSA DI PUGLIA

Era la sera del 16 dicembre 2006 e sulla valle ofantina di Canosa di Puglia era scesa una insolita nebbia fittissima, ma prima dell'alba molti bambini della Scuola elementare "De Muro Lomanto" con i genitori, i maestri e gli Scouts sono partiti per Barletta, come i coraggiosi pastori di Betlemme, per accogliere la Luce di Betlemme portata da Trieste, alle ore 6,21. Come ogni anno il maestro Peppino ha salutato la partenza del treno suonando "Tu scendi dalle stelle" con l'armonica a bocca nel silenzio di una domenica di Avvento.

Dopo la partenza del treno abbiamo cantato "Quanno nasce Ninno" ed il maestro Peppino ha fatto una investitura ai bambini portatori di Luce, apponendo sul petto una spilla con il Logo della Luce di Betlemme e recitando la formula: "Sabino, sei portatore di Luce".

I Bambini hanno mostrato il tesserino il giorno stesso recandosi in Chiesa o in altri ambienti familiari e il giorno successivo andando a scuola.

Buon Anno nella Luce di Betlemme.

ins. Peppino Di Nunno da Canosa di Puglia

La Luce di Betlemme

*Arriva un treno carico di... luce
che nella notte di Betlemme ci conduce,
veniamo da Canosa con bravi bambini
e ora qui con gli Scouts stiamo vicini,
vengono da lontano, dal confine di Trieste,
accendono la luce delle Buone Feste.*

*Nella notte viaggia e illumina un cero
che accende nel cuore un santo pensiero,
accogliamo la Luce di Gesù Bambino,
"Buon Natale" è un augurio divino,
fra poco sarà la luce del mattino,
auguri dai bambini e dal maestro Peppino.*

Buon Natale! A.D. 2006

Barletta, ore 6,21 del 17 dicembre 2006...







TARANTO - TALSANO - LEPORANO

Accendere la "LUCE della PACE" significa

recare un dono
a coloro che condividono i valori di fratellanza e pace
a coloro che hanno perso il Sentiero dello scautismo, affinché lo ritrovino
senza distinzione di razza o credo religioso
è
aiutare i bambini invalidi
gli emarginati sociali
aiutare coloro che sono sottoposti ad ingiustizie
un gesto semplice ma significativo
segno di fratellanza
gesto di amicizia
segno di convivenza
gesto di amore
segno di speranza
gesto di carità
segno di solidarietà
andare incontro agli anziani che vivono in solitudine
evitare sempre la violenza
portare gioia intorno a se e agli altri
speranza in un futuro migliore per se stessi e per gli altri
ritrovarsi assieme per lanciare un messaggio di Pace a tutto il mondo

LA FIAMMELLA DELLA PACE DI BETHLEMME

“ La fiammella della Pace “, irradiata grazie alle staffette organizzate dalle Associazioni scout di tutta Europa che parte da Vienna dove arriva trasportata da un aereo speciale, viene accesa da uno scout nella Chiesa della Grotta della Natività di Betlemme dalla lampada che è alimentata dall’olio offerto a turno da tutte le nazioni cristiane della terra. Essa è un segno tangibile di fratellanza e di convivenza, nonché di pace e di speranza tra tutti gli uomini.

Gli scout con la collaborazione di Trenitalia, distribuiscono la Luce della Pace su tutto il territorio nazionale .

Gli scout di Taranto – Talsano – Pulsano e Leporano dei
Giovani Esploratori Italiani della Puglia – onlus
dal 1997 si recano alla Stazione di Brindisi

attendono l'arrivo del treno dove un nostro Lupetto provvede all'accensione della fiammella, così ancora una volta domenica 18 dicembre, dopo un grande cerchio con altri fratelli scout con cui si è condiviso questo momento di gioia e di speranza, cantando e pregando, alle ore 11.00 tornati in sede è stato posto, con tutti gli onori, nella nicchia dell'apposita capanna, del giardino della sede del gruppo scout G.E.I.Puglia a Gandoli – Leporano, di fronte alla Batteria Cattaneo.

Da quel momento la Luce prende ad ardere in un lume posto nella capanna della sede scout sita in – Litoranea Salentina 5 a Gandoli. Nei prossimi giorni sarà portata nelle comunità e nelle parrocchie questo segno di pace.

Il 22 dicembre 2007 sarà prelevata per essere accesa alla Chiesa S. Egidio a Tramontone.

Accendere " la Luce della Pace " significa non dimenticare le guerre che in passato, ma anche oggi, lasciano profonde ferite ed umiliano l'umanità intera.

Accendere " la Luce della Pace " è proponimento personale di rafforzare la speranza di pace e fratellanza.

Accendere " la Luce della Pace " è fare propri i valori che sono patrimonio comune di tutti gli uomini, di tutte le religioni, anche di chi non professa una fede.

Tutti possono attingere " la Luce della Pace ", semplice segno che unisce attorno al mistero del Natale milioni di persone, una luce che brilla penetrando nella profondità dei cuori, infondendo calore e dissipando le tenebre

Per questo vi invitiamo ad accogliere numerosi la fiammella e farvi a vostra volta portatori di "Luce" diffondendola a quanta più gente possibile, non dobbiamo avere timore ad accendere le candele, le lampade, e portarle nelle nostre famiglie, nelle case di coloro che soffrono, negli ospedali, nelle comunità, nelle carceri, nelle realtà più difficili, alle persone più bisognose, agli emarginati, e fare tutti partecipi di questo piccolo atto d'amore.

" Io sono la luce del mondo, chi segue me, non camminerà nelle tenebre, ma avrà la luce della vita "
(Giovanni 8,12)

" Il popolo che camminava nelle tenebre vide una grande luce "
(Isaia 9,1)

Alla **Parrocchia " SANT' EGIDIO "** – Tramontone –Talsano (Ta).

giovedì 22 dicembre 2007 alle ore 19.00 –

accoglierà **Don Luigi Trevisani** in occasione del Concerto di Natale "Aspettando una Stella" con il Coro delle Voci Bianche del 24° Circolo Didattico unitamente al Coro Polifonico dell'Istituto di Alta Cultura Musicale " Paisiello " di Taranto, in collaborazione con l'Associazione " La Masseria"

Alla **Parrocchia " MADONNA DI FATIMA "** – Talsano (Ta)

Venerdì 30 dicembre '05 alle ore 18.00 - accoglierà **Don Antonio Quaranta** in occasione della SS. Messa Vespertina.

Alla **Parrocchia " MARIA SANTISSIMA DEL ROSARIO "** – Talsano (Ta)

Venerdì 6 gennaio 2006 alle ore 09.00 –

accoglierà **Don Michele Colucci** in occasione della SS. Messa del Fanciullo nella Giornata Mondiale Infanzia Missionaria.

Alla **Parrocchia " MARIA SANTISSIMA IMMACOLATA "** – Leporano (Ta) .

Venerdì 6 gennaio 2006 alle ore 11.15 – accoglierà **Don Pasquale Morelli** in occasione della SS. Messa dei Bambini.

Il Presidente degli scout G.E.I. Puglia O.N.L.U.S.

Taranto

GIOVANI ESPLORATORI ITALIANI della PUGLIA

O.N.L.U.S. Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale

(glà Sezione di Taranto del C.N.G.E.I.) – C.F. 90100210732

Presidente : Enzo Searcella -Via Giò Ponti 15 – 74029 Talsano (Taranto)

Segreteria : Via Michelangelo 107 – 74029 Talsano (Ta) cell. 347 9547949

Istituzione Parascolastica – Circolare Ministero P.L n. 32/R del 14.1.1956

www.CNGEITARANTO.IT

www.GEIPUGLIA.IT



Molfetta, 22 sett 2007

Carissimi Liliana e Raffaele,

Vi riportiamo la nostra esperienza vissuta per la **"luce di Betlemme" 2006**.

Come ogni anno, almeno a Molfetta, la **"luce"** è arrivata puntuale alla stazione di Molfetta.

Erano presenti anche Gruppi dell'AGESCI. La nostra lanterna, una volta accesa, l'abbiamo trasportata presso la nostra Parrocchia San Corrado. Di là, alcuni Adulti Scout della nostra Comunità l'hanno portata e consegnata al locale Ospedale, alla Casa di Riposo "Don Grittani", alla C.A.S.A. "Don Tonino Bello" (Casa di recupero per tossicodipendenti. La sera stessa, dopo la Santa Messa officiata dal nostro Vescovo Mons. Luigi Martella ed un momento di riflessione organizzato dal Gruppo AGESCI I facente capo alla stessa nostra Parrocchia, è stata distribuita a quanti hanno voluto portarla a casa. Erano presenti rappresentanti della Scuola, della Civica Amministrazione ed Autorità Militari.

Anche quest'anno abbiamo voluto ripetere l'esperienza dell'anno scorso indicando il **"2° Concorso: un pensiero di pace"** rivolto agli alunni delle 5^e Classi delle Scuole Elementari di Molfetta distribuendo, all'uopo, circa 800 cartoline sulle quali, gli alunni, dovevano esprimere un pensiero di/sulla pace ed affisso molte locandine uguali alle cartoline..

La giuria, composta da rappresentanti della Scuola, della Stampa e dalla Cattolica Popolare che è stata sponsor privilegiato, dopo un esame durato alcuni giorni, ha scelto dieci pensieri i cui autori sono stati premiati, dalla nostra Magister, d.ssa Giovanna Del Rosso, con coppe, targhe e medaglie messeci a disposizione dalla Pubblica Amministrazione. Presenti alla cerimonia, svoltasi il 10 febbraio c.a, erano il Sindaco di Molfetta, Sen. Antonio Azzollini, il Segretario Regionale del MASCI, prof. Luigi Cioffi, i Presidi delle Scuole Elementari di Molfetta, molti insegnanti e tanti alunni.

La manifestazione è stata riportata da alcune testate giornalistiche i cui articoli sono quelli allegati alla presente.

Abbiamo avuto la conferma che l'iniziativa ha una valenza educativa, sociale e morale e che la **"luce"**, è entrata nelle famiglie degli alunni anche se non materialmente.

Novità di rilievo sono in esame per il prossimo arrivo della **"luce"**.

A Voi ed a quanti si impegnano per la diffusione della **"luce"**, giungano i nostri fraterni saluti.

Giovanna Del Rosso - Magister
Comunità "Duomo" - Molfetta

- la luce di Betlemme: un pensiero di pace"
concluso il 2° concorso organizzato dal M.A.S.C.I.- Comunità - Duomo"

Si è conclusa sabato 10 febbraio presso al sala Tuttur di Molfetta la seconda edizione del concorso "La luce di Betlemme: un pensiero per la pace", organizzato dalla Comunità - Duomo" del M.A.S.C.I. N Movimento Adulti Scout Cattolici Italiani.

Nella Chiesa della Natività a Betlemme, arde perennemente una lampada che viene alimentata dall'olio donato, a turno, da tutte le nazioni della Terra; qui viene accesa da un bambino la nostra Fiammella che viene trasportata a Linz in Austria. Le Associazioni Scout triestine poi provvedono a diffonderla in tutta Italia con la collaborazione delle Ferrovie Italiane.

La Luce della Pace è arrivata quest'anno a Molfetta il 17 dicembre accolta dal MASCI, insieme all'AGESCI 1 e portata nella Parrocchia di San Corrado, dove quella sera stessa è stata distribuita a coloro che l'hanno voluta portare a casa.

Il concorso "La luce di Betlemme: un pensiero per la pace", rivolto agli alunni delle quinte elementari, ha visto la partecipazione di tutti i circoli didattici presenti sul territorio molfettese ed ha come obiettivo quello che *"i bambini possano diventare costruttori di pace, cultori della pace"*, ha detto durante la serata di premiazione la magister del MASCI, Giovanna Del Rosso *"L'incontro di stasera, ha continuato la Magister, serve per confermare il nostro NO! alla logica della ritorsione e della vendetta che rischia di insanguinare la storia del mondo"*.

"La pace è una condizione dello spirito, non è soltanto assenza di guerra, ha precisato il presidente regionale del MASCI, Luigi Cioffi; non è soltanto assenza di contrasti: la pace è una condizione dell'anima. Chi è in pace con se stesso, riesce ad essere in pace con gli altri. Quindi la persona umana, come cuore della pace, perché la pace non si può imporre per legge ma come condizione della persona". Il presidente regionale del MASCI ha concluso il suo intervento ricordando che esiste anche *~una ecologia della pace, come condizione al rispetto dei diritti naturali di cui ogni uomo necessita: acqua, cibo. L'acqua, per esempio, potrebbe diventare il nuovo petrolio. Quindi, difendere le risorse naturali significa difesa della pace"*.

Alla premiazione ha fatto una sua fugace visita anche il primo cittadino di Molfetta, Senatore Antonio Azzollini, che ha invitato i responsabili del MASCI *"a proseguire la loro opera di diffusione dei valori importanti come la pace, partendo proprio dai più giovani perché sono loro i futuri costruttori di pace"*.

Il concorso "La luce di Betlemme: un pensiero per la pace" è stato vinto da Adriana Andriani, alunna della scuola elementare "A. Manzoni". Il suo, un pensiero semplice ma che va diritto al cuore: **"La pace è amore: si può dare all'altro semplicemente con un abbraccio o con un sorriso ed è la cosa che mi rende più felice."**

Al secondo posto si è classificata Elena Teresa Palombella, alunna della scuola "R. Scardigno", terzo Michele Zaza, della "Prefabbricata", ex equo per gli altri alunni che si sono classificati tutti alquarto posto.

La giuria, (composta dalle insegnanti Caterina Anna Aurora e Isabella Sasso, dall'educatrice Anna Favuzzi, dalla psicoioga Tania Solimini, dal giornalista Felice De Sanctis e dalla rappresentante della Cattolica Popolare, Valeria Paloscia), ha dovuto esaminare 284 pensieri; solo dodici i vincitori. *~// metro di valutazione che la giuria ha adottato, ha detto Valeria Paloscia,*

rappresentante della Cattolica Popolare e presidente della giuria, per la scelta dei vincitori è stata quella della semplicità e del messaggio dal quale trasparisse la loro anima pura ancora aperta alla vita e alla speranza ".

Vincitori tutti 284 pensieri, perché saranno inviati a New York al Segretario Generale del Onu, Ban Ki- Moon.

A tutti i bambini sono stati consegnati i premi messi a disposizione dal Comune, Provincia, Regione e Lions Club nochè diplomi e attestati di partecipazione.

Erano presenti anche i Dirigenti Scolastici ed il Presidente del Lions Club che hanno contribuito a premiare i bambini.

La seconda edizione del concorso per le scuole molfettesi

Un pensiero di pace

Un'alunna della «Manzoni» è la vincitrice

MOLFETTA - È Adriana Andriani della scuola elementare «Manzoni» la vincitrice del primo premio del 2° Concorso «Un pensiero di pace», organizzato dalla Comunità «Duomo» del «Maschi» (Movimento adulti scout cattolici italiani) di Molfetta e rivolto agli alunni delle quinte classi elementari di Molfetta, consistente nel riportare su una cartolina, un pensiero sulla Pace: tutte le 284 cartoline dei partecipanti, saranno ora inviate al Segretario generale dell'Onu, Ban Ki Moon.

Pensiero semplice ma che va dritto al cuore quello della Andriani: «La pace è amore: si può dare all'altro semplicemente con un abbraccio o con un sorriso ed è la cosa che mi rende più felice».

La giuria composta da Caterina Anna Aurora (insegnante), Anna Favuzzi (educatrice), Isabella Sasso (insegnante), Tania Selimini (psicologa), Valeria Paloscia (rappresentante Cattolica Po-

polare) e Felice de Sanctis (giornalista della «Gazzetta del Mezzogiorno») ha selezionato i pensieri premiando dieci alunni e le rispettive scuole di appartenenza coinvolgendo comunque tutte le scuole elementari di Molfetta.

Questi, nell'ordine, gli altri alunni premiati: Elena Teresa Palombella della scuola elementare «Scarligno»; Michele Zana della «Profibbricata»; Elena Roselli della «Seminario»; Mariangela De Gennaro e Christian Maselli della «S. Giovanni Bosco»; Forzia Mureto e Benedetta De Pinto della «Zigani»; Sergio Abbatista della «Scarligno»; Vito Bellomo e Nicolò Tedesco della «C. Battisti»; Giuseppe Basile della «Don Cosmo Amalfani». A tutti i bambini sono stati consegnati i premi messi a disposizione dal Comune, Provincia, Regione e Lions Club nonché diplomi e attestati di partecipazione.

Il concorso ha avuto come

obiettivo quello che «i bambini possano diventare costruttori di pace, cultori della pace», ha detto durante la premiazione la magister del Maschi, Giovanna De'Rosso: «L'incontro di stasera, serve per confermare il nostro "no" alla logica della ritorsione e della vendetta che rischia di insanguinare la storia del mondo».

Il presidente regionale del Maschi, Luigi Ciuffi, ha ricordato che esiste anche «una ecologia della pace, come condizione al rispetto dei diritti naturali di cui ogni uomo necessita: acqua, cibo, l'acqua, per esempio, potrebbe diventare il nuovo petrolio. Quindi, difendere le risorse naturali significa difesa della pace».

La «Luce di Betlemme» col suo messaggio di pace è arrivata a Molfetta il 17 dicembre scorso, come tradizione, nella Chiesa della Natività (S. Corrado) che contiene una lampada ad olio che arde perennemente da moltissimi secoli; l'olio che la alimenta vie-



La prof. Giovanna De'Rosso premia uno dei bambini

ne donato, a turno, da tutti le Nautieri cristiane.

La «fiammella» è stata trasportata, a cura della Comunità «Duomo» del Maschi e degli scout dell'Agesci Molfetta 1.

Secondo la tradizione, prima di Natale, un barbiere austriaco accende una lanterna da

quella lampada e la porta a Lanz con un aereo di bandiera austriaca. Poi la Luce della Pace gira e viene diffusa a più gente possibile: ricchi e poveri, colti e meno colti, bianchi e neri, religiosi e atei, nei luoghi di sofferenza, ai gruppi emarginati, a coloro che non vedono speranza e futuro nella vita.

Movimento
Adulti Scout Cattolici Italiani
Comunità "Duomo"

AGESCI
Molfetta 1

Caritas
Popolare

Parrocchia
San Corrado
Molfetta

Segno
di fratellanza
Segno
di carità

Contro l'intolleranza
Contro la solitudine
Contro la violenza

La Luce di Betlemme

17 dicembre 2006

ORE 18,00
Santa Messa

ORE 18,45
distribuzione della
"fiammella"
presso la
Parrocchia
San Corrado

2° Concorso

"Un Pensiero di pace"

per gli alunni delle classi 5^a elementari



Centro Studi Scout

"San Giorgio"

o.n.l.u.s.

Piazzetta (De Geronimo, 3 - 74100 Taranto)

LUCE DI BETLEMME

Domenica 17 dicembre 2006

In occasione dell'arrivo della "Luce di Betlemme", il Centro Studi Scout San Giorgio di Tarante ha invitato tutte le Associazioni scout che operano sul territorio cittadino a partecipare alla manifestazione di "attesa della Luce".

Tutti hanno aderito con entusiasmo e con una presenza numerosa nella piazza dei "Giardini Virgilio": l'Agesci Zona Tarante con tutti i gruppi, le Comunità Masci Ta 1, Ta 2 e Ta 3, le due Compagnie di Assoraider, i due gruppi CNGEL. Gli scout sono giunti al luogo del raduno alle ore 9,00 circa, ma già alle ore 7,00 si era mossa da Tarante la delegazione formata da soci del Centro Studi e Masci 3, per recarsi a Brindisi ad accendere la propria lampada da quella proveniente da Betlemme. La manifestazione si è sviluppata attraverso tre momenti essenziali: **attesa, arrivo della lampada, accensione e distribuzione.**

Un ciclo nuvoloso e qualche spruzzo di pioggia hanno accolto gli scout. Una tenda-gazebo è stata allestita per accogliere la lampada ed accanto ad essa è stato costruito ed addobbato un albero di Natale con materiali eco-compatibili. I gruppi si sono posizionati in cerchio intorno alla piazza ed il coro scout ha preso posto accanto alla tenda per intonare i canti, mentre veniva messo a punto l'impianto di amplificazione.

E' iniziata la veglia di attesa, nella quale si sono alternate letture Bibliche, lette da soci del Centro Studi e da capi scout delle associazioni presenti; molti gruppi scout hanno presentato, poesie, canti, pensieri, cartelloni e striscioni sui temi di pace, solidarietà ed amicizia.

Sono stati letti stralci tratti da preghiere sulla pace, appartenenti alle diverse religioni ed una esortazione rivolta ai giovani da S.S. Giovanni Paolo II.

A questo punto ha fatto il suo ingresso nella piazza la lampada accesa proveniente da Brindisi e tutti i presenti insieme hanno recitato la "Preghiera semplice" di San Francesco D'Assisi, scambiandosi il segno della pace. Il coro ha intonato il canto "**Insieme**" ed è iniziata l'accensione delle lampade portate dai gruppi e dalle comunità scout. Alla fine del canto è stata letta una pagina di B.P. sulla Fraternità mondiale, dal libro "Giocare il gioco" (pag. 79 - 80 Nuova Fiordaliso 1997).

Al termine dell'accensione una lampada accesa è stata messa sotto l'albero di Natale, mentre i gruppi ricomponavano il cerchio, tenendo ciascuno davanti a sé la propria lampada.

Infine un capo per ciascuna delle associazioni scout presenti ha rivolto un saluto e gli auguri a tutti i partecipanti; il Centro Studi ha ringraziato e salutato le autorità e tutti coloro che hanno collaborato al buon esito della manifestazione, augurando a tutti un buon Natale e buon ritorno alle proprie sedi.

Tra gli applausi e la pioggia, diventata fitta ed insistente, è stato sciolto il gran cerchio. Ciascun gruppo scout si è impegnato a portare la "**lampada**" in diversi luoghi della Città e della Provincia, con modalità e cerimonie diverse; anzitutto nelle Parrocchie di appartenenza, poi nei luoghi di sofferenza e di accoglienza; negli Ospedali cittadini, SS. Annunziata, San Giuseppe Moscati, Ospedale Nord, Cittadella della Carità; presso le case di cura, Bernardini, Villa Verde, D'Amore; alle case di accoglienza per anziani e ragazzi: Mater Misericordiae, Casa Famiglia di Pulsano, Casa Famiglia "La mimosa"; alle forze dell'ordine: Caserma della Guardia di Finanza, Comando dei Vigili Urbani, Comando dei Vigili del Fuoco, Protezione Civile Comunale, Caserma dei Carabinieri.

Anita Pitrelli

RIFLESSIONE DI GIANFRANCO GUARINO (Masci Ta 3)

'Voce di uno che grida nel deserto

.....Luce di Uno che brilla nella notte.

Luce di Betlemme 2006 a Taranto, nonostante tutto

"E' stata proprio una bella mattinata".

E' contenta Anita Pitrelli, Responsabile del Centro Studi S. Giorgio della nostra città a conclusione della cerimonia di accoglienza della Luce della Pace.

Sembra una cosa da niente, ma organizzare con precisione e ordine l'arrivo della *Luce* ha comportato incontri, accordi, intese tra tutte le Associazioni scout.

Fino allo scorso anno in tanti da Taranto ci recavamo a Brindisi, di primo mattino, ad accendere la luce, ciascuno per proprio conto. Quest'anno, finalmente tutti d'accordo, abbiamo atteso che la luce ce la portassero quattro fratelli del Masci e del Centro Studi. Tutti gli altri, abbiamo vissuto pienamente il tempo dell'attesa aspettando che ci arrivasse "in casa" e facendo festa insieme presso un giardino comunale fra bans, canti e allegria.

Nonostante il tempo un po' capriccioso le lanterne, numerose e brillanti si sono propagate in fretta in tutta la città dove in molti le aspettavano emozionati.

Natale triste quello di Taranto del 2006, denso di preoccupazioni e amarezze per le vicende legate al dissesto comunale abbattutosi come un flagello in mezzo a noi.

"...preparate la via del Signore, raddrizzate i suoi sentieri!....."

Dissesto che non è solo economico evidentemente, ma anche civile. Segno di un malessere che riguarda certamente le istituzioni, ma anche le coscienze dei tanti uomini e donne di buona volontà di questa città che si interrogano sui propri comportamenti e che riesaminano le proprie scelte, ovvero le proprie omissioni

" ogni burrone sia riempito, ogni monte e ogni colle sia abbassato:," "

Ci aspetta un futuro di ristrettezze, oscuro, come la tante strade buie della città e incerto, come i tempi di attesa di un autobus o di svuotamento dei cassonetti della spazzatura o di rinascita della fiducia

" i passi tortuosi siano diritti; i luoghi impervi spianati"

Sorridendo e cantando in mezzo a tali difficoltà noi scout anche quest'anno accendiamo la Luce nel buio di tante contraddizioni, personali e comunitarie e con semplicità e affetto manifestiamo la nostra gioia di vivere. Sapremo *colmare, spianare, raddrizzare*? Sapremo *accenderci* per fare chiarezza dentro e fuori di noi? Sapremo -comunicare come testimoni credibili i significati dei simboli e le, intenzioni dei gesti? La Luce resterà accesa o sarà soffocata dalla superficialità di turno e dal buonismo ipocrita a buon mercato? Sarà scomoda, metterà in crisi?

"...su coloro che abitavano in terra tenebrosa una luce rifulse.....un bambino è nato per noi....."

Come vorrei che a Taranto quest'anno il Natale fosse.... infinito! ! !

Gianfranco Guarino



La band del Ta 18 che ha animato i canti



Il logo del Centenario fa da sfondo all'accensione delle lampade



Guide dell'Assoraiders leggono un pensiero sulla pace



Una lupetta accende la sua lampada



Laura Reisinger giunge in piazza con la lampada proveniente da Brindisi nello sventolio dei fazzoletti scout



Il decano dello scoutismo di Taranto: Gino Lepore con accanto Mirella Gabutti (entrambi del Centro Studi)



Gianni Lacapria (Ta 19) e Raffaele Ceppato (Centro Studi) iniziano l'accensione delle lampade



Lo staff dei partecipanti alla manifestazione: da sinistra Pino Giordano (C.S.), Michele La Bianca (Agesci), Angelo Palumbo Ta 17, Laura Reisinger (C.S.), Anita Pitrelli (C.S.), Raffaele Ceppato (C.S.)



La Comunità Masci Ta 3 ha organizzato per il secondo anno consecutivo l'accoglienza della Luce in Parrocchia. "A voler essere precisi è il primo anno che la Luce, arrivando, trova costituita ufficialmente la Comunità", a precisare ci pensa Onofrio Morea, uno dei fondatori, che continua: "ranno scorso, il 2005, la Comunità ancora non era formalmente costituita, e quella fu la prima vera attività scoutistica di quel gruppo di amici che si incontrava, che poi avrebbe fondato il Taranto3. Anzi in un certo senso da quella attività il gruppo si sentì incoraggiato ad andare avanti nel suo cammino di fondazione".

Anche quest'anno dunque l'attività ha rappresentato per la Comunità un appuntamento irrinunciabile da preparare a dovere e attraverso il quale coinvolgere la più vasta Comunità parrocchiale.

Incoraggiato da Padre Damiano Comes, parroco in San Lorenzo da Brindisi a Taranto e A E, il gruppo scout di Adulti ha preparato in un angolo del Tempio, a ridosso dell'altare, una piccola ed efficace scenografia usando pali e legature che sorreggevano due cartelloni installati per spiegare il significato della Luce e fare da cornice alle lanterne e ad un mappamondo, anch'esso illuminato da una lampada che ricordava quella originale della Basilica della Natività a Betlemme. Al mattino del 17 dicembre la lanterna è arrivata grazie al Clan del Ta 19° proveniente dal luogo dove la Luce era stata diffusa in città.

"Anche quest'anno, però abbiamo voluto esaltare il valore di testimonianza che si accompagna alla Luce aggiungendo in chiesa un tavolino sul quale vi era un quaderno a disposizione di chi avesse voluto lasciare un pensiero, un racconto, una preghiera correlata alla Luce e alla Pace" ci spiega Paola Di Somma, Magistra della Comunità. Le testimonianze, alcune semplici e candide, altre più profonde, sono davvero bellissime: fra tutte spicca quella di Simona, una "Volontaria del Sorriso" che opera in Ospedale, la quale quel giorno ha portato la luce nella cappella del nosocomio, ma avendola lì già trovata ha pensato bene di lasciarla nel reparto di rianimazione che, afferma nel suo scritto, *"era il reparto dove la Luce voleva andare. Così l'ho lasciata lì, dove la luce è tanto rara"*. Inoltre, guidati da Pino Giordano gli AS della Comunità hanno organizzato il sabato successivo, antevigilia di Natale, in collaborazione con i giovani della Gi.Fra. (Gioventù Francescana) e con la Comunità Agesci Ta 19 della vicina parrocchia dei SS Medici, una veglia di preghiera e preparazione al Natale. Con pali e corde è stato preparato in chiesa un albero stilizzato e dopo letture sacre e canti che commentavano alcune diapositive sulle contraddizioni del mondo che impediscono di vivere la pace, una sorella del Ta 3 ha recitato: "Ti chiamerò Donato" di L. Capuozzo, un'appassionata e drammatica riflessione di una mamma tentata di sopprimere il bimbo che ha in grembo, ma che infine decide di far nascere.

In conclusione, dopo una riflessione della quale è stata protagonista la nostra cara lanterna di comunità accesa alla Luce della Pace la domenica precedente, abbiamo invitato i parrocchiani e alcuni amici presenti, tra i quali Michele Labianca, Responsabile Agesci di Zona, a scrivere un pensiero su di una stellina colorata che era stata distribuita all'ingresso, ad appenderla all'albero e ad accendere alla lanterna tante piccole candeline.

Mentre la lanterna tornava al suo posto e i giovani cantavano, lentamente tante stelline colorate coprivano l'albero che poi veniva collocato a ridosso della Luce alla fine della Veglia.

Si sa, in ogni parrocchia si allestisce il presepe, noi abbiamo preparato anche l'albero, un albero speciale davvero, colorato di stelline *luminose* grazie ai pensieri di pace, di gioia e di speranza che custodivano e che hanno brillato insieme alle lampade e al mappamondo fino all'Epifania.



Cartelloni che raccontano il significato della "Luce della Pace"

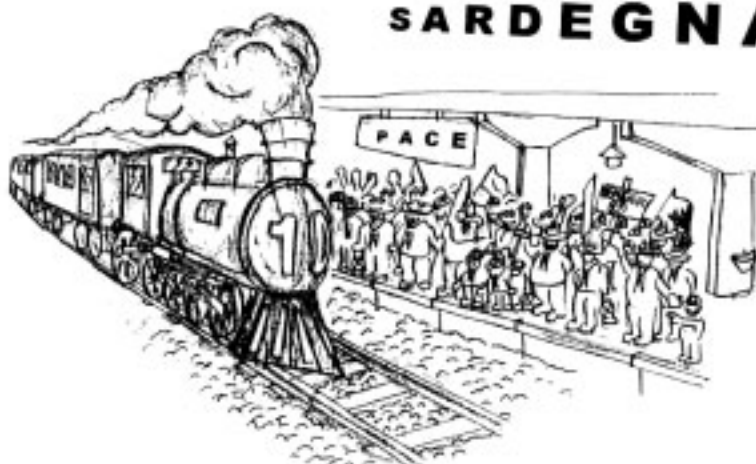
La "Luce" che deve essere diffusa nel mondo



Lupetti, guide e scout del Ta 19 giungono in chiesa per la veglia del 23 dicembre 2006



SARDEGNA



da "STRADE APERTE"
Rivista mensile di educazione permanente
proposta e confronto del Masci

Dalla Natività di Betlemme a Santa Maria di Betlemm

Ieri 17 dicembre anche in Sardegna è arrivata la Luce della Pace portata da 5 scout di Trieste. Dopo una notte di traversata con mare forza 5 i nostri amici Triestini sono sbarcati a Cagliari dove ad attenderli erano presenti il M.A.S.C.I. e l'A.G.E.S.C.I. di Assemini. Saliti poi in treno hanno attraversato l'isola lasciando la luce in ogni stazione attraversata. Nel primo pomeriggio hanno fatto tappa a Sassari dove ad accoglierli erano presenti le comunità M.A.S.C.I. di Sennori, Alghero, Sassari 1° e Sassari 2° e diverse parrocchie della diocesi. Dopo un breve saluto da parte di Padre Ciprian, come un pellegrinaggio, ci siamo incamminati verso Santa Maria di Betlemm dove, appena arrivati, è stata celebrata una paraliturgia della luce. Alla fine i fedeli hanno potuto portare la luce presso le proprie case. Cogliamo l'occasione per ringraziare, nuovamente, tutti quei fratelli scout, che con il loro impegno hanno permesso che la Luce della Pace giungesse in tante città.

Costanzo Magister Sassari 2°

**Questo un brano tratto dalla Veglia di accoglienza di
Porto Torres del 18 dicembre 2006**



LA LUCCIOLA DI GESU'



“Ad adorare il bambino Gesù nella capanna di Betlemme insieme con gli altri animali accorsero anche gli insetti; per non spaventare il piccolo restarono in gruppo sulla soglia. Ma Gesù, con un gesto delle rosee manine, li chiamò ed essi si precipitarono portando i loro doni. L'ape offrì il suo dolce miele, la farfalla la bellezza dei suoi colori, la formica un chicco di riso, il baco un filo di finissima seta. La vespa, non sapendo che cosa offrire, promise che non avrebbe più punto nessuno, la mosca si offrì di vegliare, senza ronzare, il sonno di Gesù. Solo un insetto piccolissimo non osò avvicinarsi al bambino, non avendo nulla da offrire.

Se ne stette timido sulla porta; eppure avrebbe tanto voluto dirgli il suo amore. Ma mentre con il cuore grosso e la testa bassa stava per lasciare la capanna, udì una vocina: "E tu, piccolo insetto, perché non ti avvicini?" Era Gesù, stesso che gliela domandava. Allora, commosso l'insetto volò fino alla culla e si posò sulla manina del bambino. Era così emozionato per l'attenzione ricevuta, che gli occhi gli si colmarono di lacrime. Scivolando giù, una di queste, cadde proprio sul piccolo



palmo di Gesù. "Grazie", sorrise il bambino. "Questo è un regalo bellissimo". In quel momento un raggio di luna, che curiosava dalla finestra, illuminò la lacrima "Ecco è diventata una goccia di luce!" disse Gesù sorridendo. "Da oggi porterai sempre con te questo raggio luminoso. E ti chiamerai lucciola" La piccola lucciola si sentì così onorata del gesto di Gesù che decise di portare in giro per il mondo quella luce splendente in segno di pace e fraternità tra gli uomini e proprio oggi, contenuta in una piccola lanterna, è arrivata fino alla nostra parrocchia per ricordarci anche quest'anno che non può essere Natale se non riconosciamo nelle altre persone, soprattutto le più deboli e le più piccole, i nostri fratelli. Anche noi questa sera possiamo essere delle piccole lucciole: possiamo portare infatti questa santa luce nelle nostre case e illuminare la vita delle persone che ci circondano.”



AGESCI GRUPPO SCOUT CARBONIA 2

PARROCCHIA CRISTO RE

Nella Chiesa della Natività a Betlemme vi è una lampada ad olio che arde perennemente da moltissimi secoli, alimentata dall'olio donato a turno da tutte le Nazioni cristiane della Terra.

Come Nasce l'iniziativa della Luce della Pace

Poco prima di Natale un bambino, venuto appositamente dall'Austria superiore, accende una luce dalla lampada nella Grotta di Betlemme che è poi portata a Linz con un aereo della linea Austriaca.. Dal 1986 gli Scout viennesi hanno deciso di collaborare alla distribuzione della Luce della Pace, mettendo così in pratica uno dei punti chiave dello scoutismo, l'amore per il prossimo espresso nella "Buona Azione" quotidiana. Di anno in anno è cresciuta la partecipazione e l'entusiasmo per la consegna della "Luce della Pace" tramite i Gruppi Scout Quasi ogni anno la Luce della Pace di Betlemme è stata portata in un "nuovo" Paese europeo.

La luce della Pace va diffusa a più gente possibile: ricchi e poveri, colti e ignoranti, bianchi e neri, religiosi ed atei,.... La Pace è patrimonio di tutti e la Luce deve andare a tutti. Si vorrebbe che la luce della Pace arrivasse in special modo nei luoghi di sofferenza, ai gruppi di emarginati, a coloro che non vedono Speranza e futuro nelle vita. L'occasione della distribuzione può essere occasione di Buone Azioni: fare compagnia a chi è solo, visitare gli ammalati, dar da mangiare a chi ha fame,.... la Pace va Portata!

Si spengono le luci

Racconto. (Daniele)

Un uomo scendeva ogni giorno nelle viscere della terra a scavare sale. Portava con sé il piccone e una lampada.

Una sera, mentre tornava verso la superficie, in una galleria tortuosa e scomoda, la lampada cadde di mano e si infranse al suolo. A tutta prima, il minatore ne fu quasi contento: "Finalmente! Non ne potevo più di questa lampada. Dovevo portarla sempre con me, fare attenzione a dove la mettevo, pensare a lei anche durante il lavoro. Adesso ho un ingombro in meno. Mi sento molto più libero! E poi faccio questa strada da anni, non posso certo perdermi!".

Ma la strada ben presto lo tradì. Al buio era tutta un'altra cosa. Fece alcuni passi, ma urtò contro una parete. Si meravigliò: non era quella la galleria giusta? Come aveva fatto a sbagliarsi così presto? Tentò di tornare indietro, ma finì sulla riva del laghetto che raccoglieva le acque di scolo.

"Non è molto profondo", pensò, "ma se ci finisco dentro, così al buio annegherò di certo".

Si gettò a terra e cominciò a camminare carponi. Si ferì le mani e le ginocchia. Gli vennero le lacrime agli occhi quando si accorse che in realtà era riuscito a fare solo pochi metri e si ritrovava sempre al punto di partenza. E gli venne un'infinita nostalgia della sua lampada. Attese umiliato che qualcuno scendesse per venire a cercarlo e lo portasse su facendogli strada con qualche mozzicone di candela.

Brano Genesi 1, 1-4 (Valeria)

1. In principio Dio creò il cielo e la terra.
2. Ora la terra era informe e deserta e le tenebre ricoprivano l'abisso e lo spirito di Dio aleggiava sulle acque.
3. Dio disse: "Sia la luce!". E la luce fu. 4 Dio vide che la luce era cosa buona e separò la luce dalle tenebre

Entra la luce di Betlemme e si accende la lampada in Chiesa,

Nel frattempo: brano Giovanni 1, 1-10 (Graziana)

- 1 In principio era il Verbo, il Verbo era presso Dio e il Verbo era Dio.
- 2 Egli era in principio presso Dio:
- 3 tutto è stato fatto per mezzo di lui, e senza di lui niente è stato fatto di tutto ciò che esiste.
- 4 In lui era la vita e la vita era la luce degli uomini;
- 5 la luce splende nelle tenebre, ma le tenebre non l'hanno accolta.
- 6 Venne un uomo mandato da Dio e il suo nome era Giovanni.
- 7 Egli venne come testimone per rendere testimonianza alla luce, perché tutti credessero per mezzo di lui.
- 8 Egli non era la luce, ma doveva render testimonianza alla luce.
- 9 Veniva nel mondo la luce vera, quella che illumina ogni uomo.
- 10 Egli era nel mondo, e il mondo fu fatto per mezzo di lui, eppure il mondo non lo riconobbe.

Canto: Tu sei

Dal vangelo di Giovanni (Simona)

Di nuovo Gesù parlò loro: "Io sono la luce del mondo; chi segue me, non camminerà nelle tenebre, ma avrà la luce della vita". Disse ancora: "Ancora per poco tempo la luce è con voi. Camminate mentre avete la luce, perché non vi sorprendano le tenebre; chi cammina nelle tenebre non sa dove va. Mentre avete la luce credete nella luce, per diventare figli della luce".

Ti auguro un'oasi di pace(Don Tonino Bello) (Graziella)

La strada vi venga sempre dinanzi
e il vento vi soffi alle spalle
e la rugiada bagni sempre l'erba
su cui poggiate i passi.
E il sorriso brilli sempre
sul vostro volto.
E il pianto che spunta
sui vostri occhi
sia solo pianto di felicità.
E qualora dovesse trattarsi
di lacrime di amarezza e di dolore,
ci sia sempre qualcuno
pronto ad asciugarvele.
Il sole entri a brillare
prepotentemente nella vostra casa,
a portare tanta luce,
tanta speranza e tanto calore.

Canto: Scende la sera

I discepoli di Cristo sono sale e luce del mondo (Chiara)

« Siete voi il sale del mondo. Ma se il sale perde il suo sapore, come si potrà ridarglielo? Ormai non serve più a nulla; non resta che buttarlo via, e la gente lo calpesta. Siete voi la luce del mondo. Una città costruita

sopra una montagna non può rimanere nascosta. Non si accende una lampada per metterla sotto un secchio, ma piuttosto per metterla in alto, perché faccia luce a tutti quelli che sono in casa.

"Così deve risplendere la vostra luce davanti agli uomini, perché vedano il bene che voi fate e ringrazino il Padre vostro che è in cielo ».

La pace (Isa)

La pace guardò in basso
e vide la guerra,

"Là voglio andare" disse la pace.

L'amore guardò in basso
e vide l'odio,

"Là voglio andare" disse l'amore.

La luce guardò in basso
e vide il buio,

"Là voglio andare" disse la luce.

Così apparve la luce
e risplendette.

Così apparve la pace
e offrì riposo.

Così apparve l'amore
e portò vita.

Canto: Vieni e seguimi

(Mari) Signore, tu sei la mia luce; senza di te cammino nelle tenebre, senza di te non posso neppure fare un passo, senza di te non so dove vado,

sono un cieco che pretende di guidare un altro cieco.

Se tu mi apri gli occhi, Signore, io vedrò la tua luce, i miei piedi cammineranno nella via della vita.

Signore, se tu mi illuminerai io potrò illuminare:
tu fai noi luce nel mondo.

Canto: Andate per le strade







"La luce di Betlemme" a Cefalù con il MASCI

*"Pace" una parola magica
da sempre ambita e battagliata.
Popoli, uomini famosi: eroi e martiri
nella spasmodica ricerca di ottenerla.
Gesù fra tutti, messaggero divino,
angeli di Dio sopra l'umile grotta
a Betlemme la osannavano in coro.
Per il mondo dilagò la buona novella,
per tutti gli uomini di "buona volontà" sulla terra.
Da allora la verità e la non violenza
sono antiche come le montagne.
Da quella luce sempre perenne
il mondo cambiò sembianza.
Per l'umanità nacque la speranza,
la speranza di vivere nell'amore.
Amore grande, amore divino
che risolve insidie e tirannie.
Chi vive in pace e crede in esso
non si preoccupa più del buio
perché con sé porta la luce;
non teme più il freddo perché dentro l'animo sente il calore;
non si perde nel dubbio perché sempre vive nella verità.
Questa è la luce nata quel giorno a Betlemme,
la strada che essa ha fatto
conquista ancora oggi uomini e genti,
nel suo cammino è arrivata anche a noi:
"La luce di un ideale comune"
che ci fa grandi e ci rende invulnerabili
nel saper dare al prossimo amore e pace,
mettere tutto in gioco e poter dare sempre di più.*

Maria Caterina Franco



Le Associazioni scoutistiche siciliane e



accolgono la "Luce della Pace" proveniente da Betlemme



Domenica 17 Dicembre

Ore 03:30 Veglia alla Stazione C.le di Messina

Ore 04:35 Partenza
per Siracusa (E1925)

Ore 05:30 Partenza
per Palermo (D3853)

Orari di arrivo:

05:36 Taormina
05:54 Giarre
06:08 Acireale
06:35 Catania C.le
07:10 Lentini
07:38 Augusta
08:02 **Siracusa**

Orari di arrivo:

05:54 Milazzo
06:01 Barcellona P.G.
06:17 Patti
06:33 Brolo
06:41 Capo d'Orlando
06:58 S. Agata di M.
07:14 Caronia
07:23 S. Stefano di C.
07:39 Tusa
08:04 Cefalù
08:30 Termini I.
08:43 Bagheria
08:55 **Palermo**

Mercoledì 20 Dicembre

Offerta della Luce della Pace al S. Padre S.S. Benedetto XVI durante l'udienza del Mercoledì al Vaticano.





M.A.S.C.I.

MOVIMENTO ADULTI SCOUT CATTOLICI ITALIANI
COMUNITÀ MESSINA 2 " IL FARO "

E' ARRIVATA LA LUCE DI BETLEMME A MESSINA

Domenica 17 Dicembre 2006. Una domenica qualsiasi. Siamo vicini a Natale e questo rende questa " Domenica " più magica, più calda.

Faccio parte di questa comunità MASCI da poco tempo e non so niente di questa dimensione ma il fascino e lo spirito che scaturisce dalle espressioni dei componenti mi colpisce.

Per questo motivo quest'anno, alle tre di notte, sono andata ad accogliere la Luce di Betlemme.

Ha anticipato l'arrivo della Luce un momento di preghiera nell'atrio della stazione. Preghiere, riflessioni ma anche canti.

Che gioia, che festa, con i colori dei fazzolettoni, bleu, bianchi, verdi, rossi ...

La Luce è arrivata da Trieste ed è stata accolta da noi Adulti Scout, da alcuni Gruppi AGESCI di Messina, Milazzo e Palermo e dalle Sezioni del CNGEI e dell'ASSORAIDER di Messina.

Abbiamo acceso le lampade e con gli scout triestini siamo rimasti un paio di minuti a scambiarci sensazioni, pensieri, auguri e qualche fotografia.

La mattina la Luce è stata portata alla chiesa di Montalto, dove i fedeli hanno potuto portarne una piccola fiammella a casa.

Amici, fratelli, tutti: non è la dimensione di questa Luce che dà valore di pace, serenità e amore nei nostri cuori e soprattutto in quelli degli altri, siano essi neri o gialli, biondi o neri, ricchi o poveri, musulmani o cattolici. Dobbiamo essere mediatori di questi valori, perché se in noi regna lo spirito di pace, tutto sarà reso più facile.

Ricordiamoci del comandamento: "Amerai il prossimo tuo come te stesso. Non c'è altro comandamento più importante di questo" (Mc 12,31) e la luce di pace sarà con noi.

E ancora una riflessione sulle parole del Vangelo di Matteo (5.9): "Beati gli operatori di pace, perché saranno chiamati figli di Dio."

Irene Manganaro



Agesci Messina 13



Arrivo al treno



*La staffetta regionale
Messina-Palermo*



Agesci Milazzo



*Sezione Assoraider
Messina*



Veglia di accoglienza della Luce di Betlemme - 17 Dicembre 2006

Canto iniziale: Insieme

AGESCI

Il fuoco è un simbolo che appare subito nella storia della umanità. Si può dire che la evoluzione dell'uomo è cominciata veramente solo quando egli è stato capace di utilizzarlo. Noi vi riflettiamo sopra prendendolo come simbolo di chi lotta per uno scopo nobile pur senza raggiungerlo ma non si arrende : questo fuoco gli brucia dentro e non lo lascia in pace.

Nella Bibbia (Gènesi 3,1-12) leggiamo che Mosè, vedendo una fiamma ardere perennemente sul monte Horeb, vuole andare a vedere di che si tratta. Ivi giunto, in uno scenario incredibile, ascolta la voce di Dio che gli comanda di andare a liberare il suo popolo schiavo del faraone.

Il povero Mosè cerca di sfuggire a questo ordine perché è balzubiente, perché ha solo un bastone da pastore contro l'esercito più potente del mondo, perché ha paura..ma poi alla fine cede e si presenta al re dell'Egitto.- Tutto il resto è storia immortale: da solo, con dentro il fuoco della giustizia, Mosè sconfigge il faraone perché la sua volontà di schiavizzare un popolo non poteva restare in piedi.

DOMANDA: *sono capace di cercare la volontà di Dio su di me senza timore? Sono convinto che , se Dio mi chiede qualcosa, alla fine è solo per la mia felicità?*

Canto dell' Amicizia

FOULARDS BIANCHI

Negli Atti degli Apostoli (capitolo 2 ,1-24) assistiamo alla discesa dello Spirito Santo sugli apostoli sotto forma di lingue di fuoco. E' la loro Pentecoste ma è anche l'aurora del nostro mondo:12 poverissimi uomini, quasi tutti analfabeti, cominciano ad annunciare che deve esistere un modo diverso di stare insieme, non più fondato sulla violenza e la sopraffazione ma sulla amicizia e la collaborazione. Se oggi la nostra civiltà occidentale è stimata ed imitata è solo perché queste persone si sono lasciati bruciare dal fuoco della novità da dare a tutti.

DOMANDA: *Anch' io ho ricevuto lo Spirito Santo nel Battesimo e nella Cresima: ho piacere di ascoltarLo perché mi faccia capire che è bello lasciarmi trasportare dalla fiamma dell'impegno a favore degli altri?*

Canto: dolci ricordi tornano

CNGEI

Giungiamo al periodo attorno all'anno 60, mentre Nerone è imperatore: come racconta Tacito, Roma brucia in un immenso rogo. Non sapendo come fare per discolarsi dal sospetto di essere stato lui a provocarlo, Nerone ordina di uccidere i cristiani: alcuni sono dati in pasto alle belve, altri sono bruciati come torce vive nei giardini dell'imperatore sul colle vaticano. E' una tragedia infinita, tale da fare avvilito chiunque. Eppure i nostri antenati, pur in mezzo ad un terrore sconfinato, non si arrendono: sapevano che Roma sarebbe sopravvissuta solo se si fosse lasciata bruciare dalla fiamma del cristianesimo: hanno resistito ed ora Roma è ancora un faro di civiltà e di pace.

DOMANDA: *Quasi certamente il fondatore del Cristianesimo nella mia città è un martire. Di solito, quando lo si festeggia, si fa vacanza perché è il patrono: mi sono mai domandato come poteva essere la sua vita normale, di tutti i giorni, quando era il solo cristiano in questa zona?*

Canto: Servo per amore

ASSORAIDER

Auschwitz 1942 : un treno di deportati entra direttamente nella zona delle camere a gas. Da un vagone vengono fatte scendere tutte le donne che sono immediatamente fatte entrare nell'orribile contenitore di morte: passati pochi minuti, tutto è finito. I loro corpi sono introdotti nei forni crematori e scompaiono nel nulla: fra di esse c'è Edith Stein ,nata 51 anni prima a Breslavia, in Germania. Era ebrea, professoressa universitaria di filosofia, conferenziera stimatissima e autrice di libri fondamentali. Pochi anni prima si era convertita al Cattolicesimo apposta per dimostrare che l'Ebraismo non è contrario a questa religione fondata da un altro Ebreo (Gesù) come lei. La mamma di Edith si oppone duramente ma ella rimane fedele alla sua scelta coraggiosa: anzi, diventa suora carmelitana e non fugge in America anche se le persecuzioni di Hitler la stanno strangolando.- Il suo corpo scompare nella fiamma del forno crematorio ma il suo esempio risplende: Papa Giovanni Paolo II la dichiara santa e protettrice del terribile secolo 1900. Anche lei ha bruciato di amore verso il suo popolo, non ha visto nessun risultato ma la sua figura splende immortale nella storia.

DOMANDA: *Mi chiedo come mai un popolo civile come il tedesco abbia potuto cadere così in basso? Non è forse perché aveva deciso di chiudere gli orecchi alla chiesa (Cattolica e Protestante) che lo ammoniva? Accade anche oggi che io faccia il sordo davanti agli insegnamenti della mia chiesa che, fra l'altro, ha scelto come suo Papa proprio un tedesco per ammonirci a non ripetere gli stessi sbagli?*

Canto Pietro vai!

MASCI

Nel 1986, per la prima volta, un bambino austriaco accende una fiammella sulla lampada ad olio che arde perennemente sulla culla di Gesù Bambino a Betlemme. Questa luce arriva dapprima solo nel territorio austriaco ma poi, dal 1995, anche in tutta Italia. Quest'anno ricorre appunto il decimo anno di vita di tale iniziativa. Dalle poche decine dei primi anni si è passati ad oltre 100.000 persone coinvolte in questa manifestazione che ha raggiunto ormai una notorietà internazionale.

Anche noi vogliamo percepire la grandezza di questa staffetta del fuoco che ci induce a pensare come sia veramente necessario operare fattivamente per la pace e la fratellanza dei popoli. Chi lavora per la educazione dei giovani (nella Azione Cattolica,nello scautismo, nella parrocchie, nelle scuole, nella associazioni e movimenti) sa benissimo che questa piccola fiammella non è risolutiva dei problemi: trascorsi pochi giorni, tutto tornerà come prima ma chi persevera sa che vincerà. Dice Chiara Lubich: *Fateci caso: se una fiammella, anche se piccola, non si spegne, prima o poi incendierà tutto. Così deve avvenire anche per chi crede alla vittoria del Bene e di Dio.*

Domanda: *dopo questa manifestazione in onore della Luce di Betlemme, cosa intendo fare seriamente e durevolmente per lasciare il mondo un po' piu' buono? sono disposto a dichiarare davanti a tutti che mi impegno senza tentennamenti in una associazione che lavora con dio per la pace?*

Canto: Strade e pensieri per domani

PREGHIERA PER LA LUCE DI BETLEMME

"C'erano in quella regione alcuni pastori che vegliavano di notte facendo la guardia al loro gregge. La gloria del Signore li avvolse di luce" (Lc 2,8-9)

La Luce di Betlemme: la nascita di Gesù, illumini anche la nostra notte e si irradi nel mondo per illuminare tutti gli uomini:

- quelli che si sono smarriti
- quelli che pretendono di poter trovare con le proprie forze il significato della loro vita
- quelli che sono nella prova e nella sofferenza
- quelli che detengono le sorti dei popoli del mondo
- quelli che hanno la possibilità di migliorare il mondo
- quelli che sono tristi, scoraggiati, disperati
- quelli che non hanno più speranza e occhi per piangere
- quelli che credono in un futuro di pace e fanno di tutto perché questo si realizzi
- quelli che gridano: "ormai non ne posso più"
- quelli che hanno i volti segnati dalla noia, dalla stanchezza, dalla mancanza di voglia di vivere
- quelli che costruiscono barriere e muri
- quelli che hanno perso la gioia delle relazioni
- quelli hanno fame di odio, di vendetta
- quelli che non si curano della vita umana e la considerano un gioco, che possono fare e disfare a proprio piacimento..

Dio, che nella nascita del Cristo suo Figlio ha inondato di luce questa nostra notte, allontanati da noi le tenebre e ci illumini :

- di luce
- di amore
- di speranza
- di fede
- di entusiasmo
- di perdono
- di coraggio
- di pace
- di Se.

(tutti): Amen

PADRE NOSTRO cantato.

Commento a cura di D. Romano Nicolini



La Luce di Betlemme

Una esperienza della Comunità Masci di Noto

SantoMarina

Magister della Comunità di Noto

La Comunità Masci di Noto, quest'anno ha portato la Luce non solo alla propria parrocchia, ma soprattutto alla gente fin nei loro quartieri e nelle loro case. Accanto ai soliti riti consumistici, fatti di scintillio di luci, di panettoni e spumanti, di regali più o meno utili, gli adulti scout, hanno voluto proporre un dono più consono ai veri significati del Natale, quello di portare la luce di Betlemme e creare così occasioni d'incontro e di preghiera per far prender coscienza alla gente dei valori che essa rappresenta: Dio che entra nella storia dell'uomo per portare luce e speranza all'umanità.

Le famiglie precedentemente contattate hanno accolto la Luce insieme ad un gruppetto di vicini di casa e di amici. La fiammella veniva trasportata con un lume "di carretto" simile a quello usato fino al secolo scorso dai nostri contadini quando ritornavano la sera dalla campagna dopo una dura giornata di lavoro. Anche questo ha contribuito a suscitare nelle persone a cui veniva portata la Luce un qualcosa che ha il sapore d'antico pur nella sua novità. D'altra parte anche la tradizione natalizia è così: evento millenario, ma spiritualmente sempre nuovo. Durante l'incontro "il nuovo" ben presto prendeva vigore e prevaleva attraverso la comunicazione e la presa di coscienza dei significati religiosi della lampada accesa.



Alla presentazione della Luce e della storia di come è nata l'iniziativa seguiva una breve riflessione sulla violenza dei nostri tempi, sulle guerre che ancora sono in atto in varie parti del mondo e su quanto ci dice il Papa Giovanni Paolo II intorno alla necessità di "resistere alla tentazione dell'odio" e di mettere in atto il perdono così come scritto nei Vangeli. La preghiera del Padre Nostro concludeva l'incontro. E la gente? Beh, prima esprimeva curiosità, ma poi man mano partecipava attivamente alla riflessione e alla preghiera. Alla conclusione di ogni incontro, mentre, in una atmosfera lieta, si era intenti ad accendere i lumi che le persone convenute avevano portato, si sentivano sussurrare parole che esprimevano riconoscenza nei confronti del gruppo Masci per il conforto e la gioia che quello stare insieme aveva prodotto. E questo si è ripetuto costantemente in tutte le famiglie in cui è stata portata la fiammella di Betlemme. (La Speranza



di Cristo si è incarnata in quell'atmosfera di gioia e di stima reciproca che si manifestava nei volti e nelle parole dei presenti.) Identica atmosfera di gioia e di pace si è ricreata nell'incontro della Fiamma con i detenuti della casa penale di Noto. In un clima di serenità, tutti, detenuti, agenti di polizia, assistenti volontari, adulti scout e cappellano, mentre tenevano in mano la fiamma attinta prima della Messa al lume portato dagli stessi scout all'interno della cappella del carcere, ascoltavano con attenzione la storia della Luce e i valori di cui essa è portatrice. Anche lì si è incarnata la Speranza di Cristo! La Fiamma non si è fermata a Noto, ma ha continuato la sua espansione, infatti la comunità Masci ha pensato di farla arrivare anche nei paesi vicini dove non ci sono scout come ad Ispica e a Pozzallo. L'esperienza della Comunità di Noto è stata molto edificante sia per i suoi componenti sia per la gente con cui è venuta a contatto. La Luce della Pace, occasione di incontro con le persone, proprio nella povertà materiale che la supporta (una candela), è segno dell'infinito che scende nel limitato e nel temporale e possiede una forza che certamente muove i cuori della gente all'incontro con Cristo, Pace e Luce degli uomini tutti.



A.G.E.S.C.I.

Palermo 15°

Chiesa di San Gregorio Papa
(17 dicembre 2006 ore 17,00)

La Luce della Pace di Betlemme 2006

- Anche quest'anno il nostro Gruppo scout si è attivato per partecipare al meglio all'iniziativa "La Luce della Pace di Betlemme". Vogliamo ringraziare tutti quelli che hanno accolto il nostro invito a partecipare a questo incontro che si propone di stimolare ciascuno di noi a farsi promotore della Pace. In particolare un grazie ai rappresentanti delle comunità dello Sri Lanka, del Ghana e delle Filippine che hanno accettato di vivere insieme questo momento di gioia e di impegno per la Pace.

- Dal Vangelo Giovanni (cap.1,1-14)

Il coro del Branco "Fiore Rosso"

- La pace di Cristo è innanzi tutto la riconciliazione con il Padre, che si attua mediante la missione apostolica affidata da Gesù ai suoi discepoli. Gesù infatti, nella preghiera che ci ha insegnato, il Padre nostro, associa il perdono chiesto a Dio a quello accordato ai fratelli "rimetti a noi i nostri debiti come noi li rimettiamo ai nostri debitori"

Canto: Padre nostro

- Consapevoli di essere figli dello stesso Padre, vogliamo dare un segno di convivenza pacifica fra i vari popoli. Verranno adesso portati nel presepe dei personaggi costruiti con mezzi poveri da parte degli scouts e dai loro genitori che indossano i costumi particolari di diversi popoli della terra.

Canto: E' la mia strada che porta a Te

E' la mia strada, che porta a te (3v)
Luogo la strada Signor, che porta a Te
E mia sorella, viene con me (3v)
Luogo la strada Signor, che porta a Te
E mio fratello, viene con me (3v)
Luogo la strada Signor, che porta a Te
E bunte le mani, chi viene con me (3v)
Luogo la strada Signor che porta a Te

Tutti:

Signore, fa di me uno strumento della tua Pace
Dove è odio, fa che io porti l'Amore,
dove è offesa, che io porti il perdono,
dove è discordia, che io porti l'Unione
Dove è dubbio, che io porti la Fede,
dove erro, che io porti la Verità
dove è disperazione, che io porti la Speranza
Dove è tristezza, che io porti la Gioia,
dove sono le tenebre, che io porti la Luce.
Maestro, fa che io non cerchi tanto
ad essere consolato, quanto a consolare,
ad essere compreso, quanto a comprendere,
ad essere amato, quanto ad amare

Poiché, così è:

dando, che si riceve,

perdonando, che si è perdonati,

credendo, che si risuscita a Vita Eterna.

Il coro del Branco "Fiore Rosso"

- La Pace è un valore e un dovere universale e trova il suo fondamento nell'ordine razionale e morale della società che ha le sue radici in Dio stesso, "fonte primaria dell'essere, verità essenziale e bene supremo". La Pace è frutto della giustizia intesa in senso ampio come rispetto dell'equilibrio di tutte le dimensioni della persona umana. La Pace è in pericolo quando all'uomo non è riconosciuto ciò che gli è dovuto in quanto uomo, quando non viene rispettata la sua dignità.

- Invito i rappresentanti della comunità dello Sri Lanka della chiesa di Santa Ninfa a portare il loro contributo e ricevere la Luce della Pace.

Canto in lingua.

Preghiera in lingua.

La comunità riceve la Luce della Pace.

- Invito i rappresentanti della comunità del Ghana della chiesa di Santa Chiara a portare il loro contributo e ricevere la Luce della Pace.

Canto in lingua

Preghiera in lingua

La comunità riceve la Luce della Pace

- La Chiesa lotta per la Pace con la preghiera. La preghiera apre il cuore non solo ad un profondo rapporto con Dio, ma anche all'incontro con il prossimo all'insegna del rispetto, della fiducia, della comprensione, della stima e dell'amore. La preghiera infonde coraggio e dà sostegno a tutti i veri amici della Pace, i quali cercano di promuoverla nelle varie circostanze in cui si trovano a vivere. La preghiera liturgica è il culmine verso cui tende l'azione della Chiesa e insieme la fonte da cui promana tutta la sua forza, in particolare la celebrazione eucaristica, fonte e apice di tutta la vita cristiana, è sorgente inesauribile di ogni autentico impegno cristiano per la Pace.

Il coro del Branco "Fiore Rosso"

- Invito i rappresentanti della comunità dello Sri Lanka della chiesa di Santa Chiara a portare il loro contributo e ricevere la Luce della Pace.

Canto in lingua.

Preghiera in lingua.

La comunità riceve la Luce della Pace.

- Invito i rappresentanti della comunità delle Filippine della chiesa di San Nicola Tolentino a portare il loro contributo e ricevere la Luce della Pace.

Canto in lingua

Preghiera in lingua

La comunità riceve la Luce della Pace.

- La violenza non costituisce mai una risposta giusta. La violenza è una menzogna, poiché è contraria alla verità della nostra fede, alla verità della nostra umanità. La

violenza distrugge ciò che sostiene di difendere: la dignità, la vita, la libertà degli esseri umani. Anche il mondo attuale ha bisogno della testimonianza di profeti non armati, purtroppo oggetto di scherno in ogni epoca. Coloro che, per la salvaguardia dei diritti dell'uomo, rinunciano all'azione violenta e ricorrono a mezzi di difesa che sono alla portata dei più deboli, rendono testimonianza della carità evangelica.

Letto: L'uomo è irragionevole, illogico, egocentrico;
 Tutti: Non importa, amalo.
 Letto: Se fai il bene, ti attribuiranno secondi fini egoistici;
 Tutti: Non importa, fa il bene.
 Letto: Se realizzi i tuoi obiettivi, troverai falsi amici e veri nemici;
 Tutti: Non importa, realizzali.
 Letto: Il bene che fai verrà domani dimenticato;
 Tutti: Non importa, fa il bene.
 Letto: L'onestà e la sincerità ti rendono vulnerabile;
 Tutti: Non importa, sii franco e onesto.
 Letto: Quello che per anni hai costruito può essere distrutto in un attimo;
 Tutti: Non importa, costruisci.
 Letto: Se aiuti la gente, se ne risentirà;
 Tutti: Non importa, aiutala.
 Letto: Dà al mondo il meglio di te e ti prenderanno a calci,
 Tutti: Non importa, dà il meglio di te.

- Scambio di un segno di Pace

Casto: Anche se non ti conosco

Anche se non ti conosco so che tu sei mio fratello. Figli della stessa pianta, fiori dello stesso prato.

L'acqua che tu beri il giorno, nasce dalla stessa fonte. Insieme allo stesso vento vediamo lo stesso tramonto.

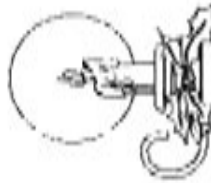
Anche tu sei mio fratello, anche tu sei uguale a me, non importa se sei rosso, se sei giallo oppure nero, hai le stesse mie mani sei un ragazzo come me.

Presentazione danze dalle comunità Tamil

Proiezione documento multimediale sul tema della Pace realizzato dal Clan "K.2"

Mostra fotografica realizzata dal Reparto "Conte Mario di Carpegna" sul tema della Pace.

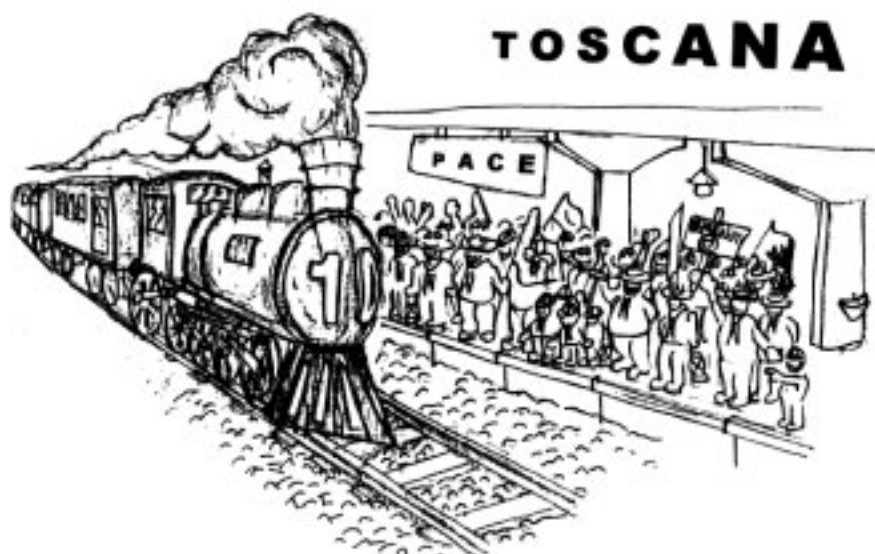
Dono della Luce a tutti i partecipanti



La Luce della Pace va tenuta accesa fino al giorno di Natale come segno di impegno per la Pace anche nei piccoli gesti quotidiani.

A.G.E.S.C.I. P.R.I.S.
 La Comunità Capri





TOSCANA

Luce della Pace 2006

Nella chiesa della natività arde perennemente una fiammella che dal 1986 viene portata dagli scouts in tutta Europa per ricordare il grande valore della Pace e della solidarietà.

**La Luce della Pace di Betlemme arriverà ad Arezzo
sabato 16 dicembre 2006
alle ore 13.03 alla stazione ferroviaria di Arezzo
in Cattedrale alle ore 18
con la S. Messa presieduta dal Vescovo**

La Luce sarà disponibile quella sera e durante tutto il periodo natalizio per coloro che vorranno prelevarla e accoglierla come simbolo di amore e presenza di Gesù nella propria casa.

Ogni gruppo o singolo partecipante potrà diffonderla successivamente a quanta più gente possibile, particolarmente nelle parrocchie e nei luoghi dove questa Luce manca.

I partecipanti vogliono associare a questo simbolo di Pace un gesto concreto di carità chiedendo un'offerta libera nel ritirare la fiammella.

Il ricavato sarà destinato ad un progetto, sostenuto da suore Cappuccine, in una zona molto povera della Romania che ha necessità di materiale sanitario.

"Nessuno accende una lampada e la copre con un vaso o la pone sotto un letto; la pone invece su un lampadario perchè chi entra veda la luce." (Luca 8,16)



Alimentiamo la Luce della Pace

OGNI CRISTIANO E' DECISIVO PER LA STORIA DEL MONDO

I cristiani sanno che la vera luce del mondo è la Luce che si è accesa duemila anni fa destinata ad illuminare il cammino delle genti: quella della Speranza per il futuro del mondo, quella della Fede che sostiene le fatiche dell'uomo, quella dell'Amore che riscalda le sue fragilità.

Una Luce che a volte pare destinata ad illuminare poche persone ma che attraverso loro può diffondersi a molte altre.

Quelli che stiamo vivendo sono momenti difficili e bui anche per l'umanità. Tutti desideriamo la pace ma diverge il modo di conquistarla: c'è chi ritiene di poterla raggiungere con un'azione forte di guerra, chi con un corteo di protesta o una veglia di preghiera, chi infine ritiene che la pace abbia inizio nell'anima di ciascun uomo, nella volontà effettiva di riconciliazione con il prossimo più prossimo, per la quale ognuno sia pronto a sacrificare qualcosa di sé.

Questo è il desiderio di chi porta la Luce nel buio della propria situazione familiare, a volte difficile; questa è la volontà di chi vuol contribuire materialmente ai bisogni dei più poveri. Sono stati oltre 1000 coloro che hanno portato nella propria casa il cero acceso ed hanno al tempo stesso voluto sostenere con una piccola offerta chi, in prima persona, va incontro alle necessità dei più deboli.

Le Suore Cappuccine di Madre Rubatto in Romania ci ringraziano di quello che è stato possibile raccogliere (negli ultimi tre anni oltre cinquemila euro), che contribuirà ad allestire un loro ambulatorio in una zona molto povera del paese.

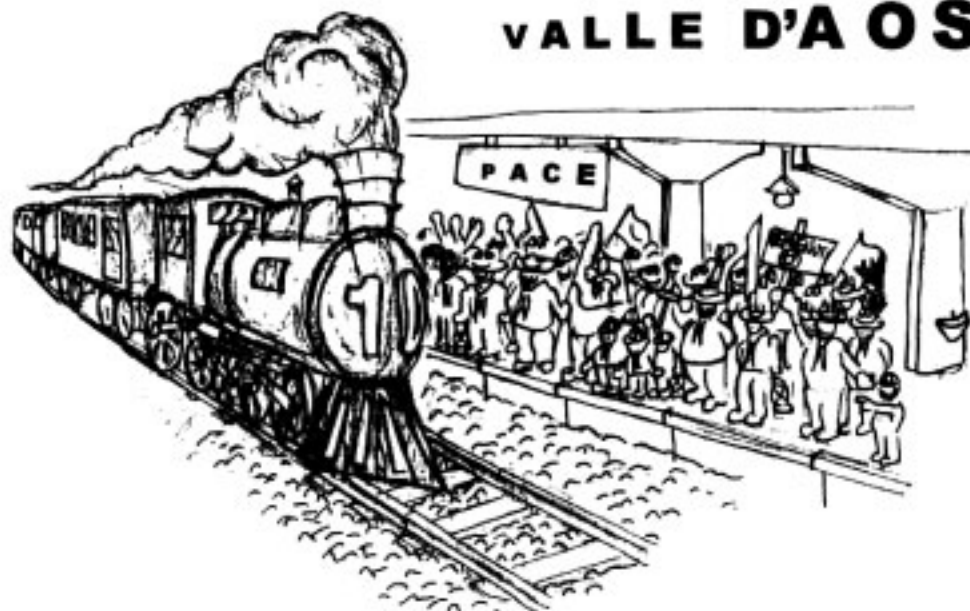
Noi tutti le ringraziamo della loro testimonianza di amore, vero olio per ogni lanterna della Pace.



Gli scout MASCI e AGESCI
e i giovani di AZIONE CATTOLICA
di Arezzo



VALLE D'AOSTA



LA LUCE DI BETLEMME AI PIEDI DEL MONTE BIANCO

Domenica 17 Dicembre 2006

Quella Domenica su quella strada ghiacciata verso la chiesetta di Entreves il cielo era limpido e il **Dente del Gigante** spiccava nitido sopra sua maestà il **Monte Bianco**. Il sole brillava ma il freddo era pungente, eppure quella lanterna accesa scaldava il nostro cuore pensando al suo significato: certo, ai piedi della grande montagna è più facile pensare alla pace, perché lì la pace c'è davvero.

L'accoglienza simpatica e amica di Padre Renzo in quella chiesetta, i piccoli accordi presi prima della S. Messa per spiegargli cos'è il MASCI e illustrargli brevemente il percorso di quel lume acceso e portato da così lontano fino ai piedi della più grande montagna europea, ci ha fatto sentire subito a nostro agio. La Santa Messa celebrata in modo così semplice e vivo rese il clima caldo e fraterno, commuovendo tutti i presenti – noi comprese. Quando invitate a spiegare a tutti i presenti quale era l'importanza di questo simbolo di pace ed il significato della parola M.A.S.C.I. sentimmo una grande gioia in noi. Le persone presenti, invitate dal sacerdote, vennero quindi con i loro lumini e le loro lanterne verso la nostra lampada per accendere la fiamma e portarla così nelle proprie case. Tutti sorridevano!

Fuori dalla chiesa abbiamo avuto degli inviti per l'aperitivo e per il pranzo, che noi cortesemente purtroppo non potemmo accettare. Con un saluto caloroso e con l'appuntamento per il prossimo anno ci accomiatammo.

Grazie Padre Renzo per l'accoglienza.

Grazie per quella Santa Messa che ci è rimasta nel cuore.

Grazie a tutti i presenti per la loro partecipazione e per quell'accoglienza tipica dei paesi di montagna.

La pace in noi c'era: preghiamo sia così anche nel mondo.

Fiorella e Gabriella
Comunità MASCI Sant'Anselmo - Aosta

Iniziativa del gruppo Adulti Scouts

LA LUCE DI BETLEMME AL CARCERE DI AOSTA

Domenica 24 Dicembre, alle ore 15, la Luce della Pace di Betlemme è arrivata anche nel Casa Circondariale di Aosta.

Un gruppo di Adulti Scouts del MASCI della Valle d'Aosta, dopo aver acceso una lampada alla fiammella pervenuta dalla Grotta della Natività fino a Vienna, poi a Trieste, e con il treno giunta fino ad Aosta dove è stata depositata nella Chiesa Parrocchiale di Sant'Anselmo, ha portato questa Luce nelle Carceri di Brissogne.

L'accensione della lampada è stata preceduta da una breve cerimonia. In stile scout ci siamo disposti in cerchio alternandoci con gli ospiti della Casa Circondariale.

Un adulto scout ha spiegato brevemente la storia della Luce della Pace ed il suo significato, seguito da due ospiti che hanno letto due riflessioni sull'argomento, tradotte anche inglese, francese e arabo: la prima del Dalai Lama. La seconda di Madre Teresa di Calcutta.

La partecipazione è stata spontanea e sincera da parte di tutti i presenti e nel momento conviviale e di condivisione che è seguito sono state poste molte domande a noi adulti scout sulle nostre attività, sul perchè ci occupiamo di distribuire questo simbolo di Pace in tutta Italia e tutti ci hanno chiesto di continuare a portare questa Luce anche negli anni prossimi.

Per la buona riuscita dell'iniziativa dobbiamo ringraziare la disponibilità di Don Ferruccio Brunod, della Direttrice della Casa Circondariale e della guardie che ci hanno accompagnato.

PACE

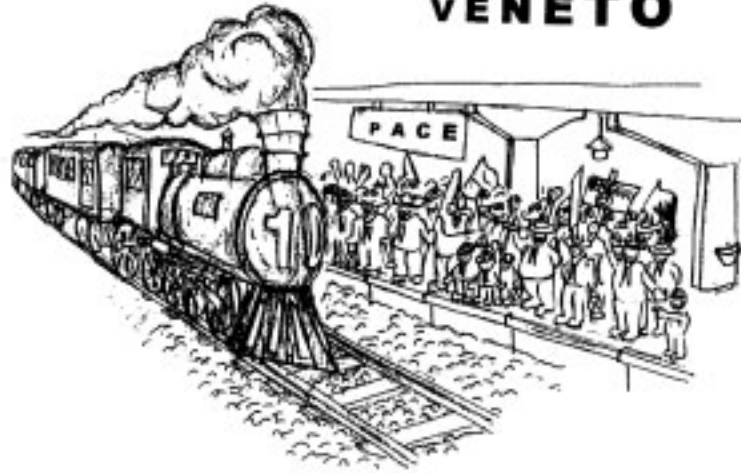
"La pace non è qualcosa che esiste indipendentemente da noi, e neppure la guerra. I Capi di Stato, gli uomini politici e gli ufficiali militari, coloro cioè che hanno la responsabilità della pace nel mondo, sono membri della nostra famiglia, di questa società che noi, come singoli individui, abbiamo contribuito a creare. La pace nel mondo quindi dipende dalla pace presente nel cuore di ogni individuo."

DALAI LAMA

"Non dimentichiamolo mai: tutto ciò che facciamo con amore, porta sempre la pace con sé. Tutti dobbiamo lavorare per la pace. Ma per ottenerla dobbiamo imparare ad essere miti ed umili di cuore: solo l'umiltà ci porterà all'unità, e l'unità alla pace."

MADRE TERESA DI CALCUTTA

VENETO



Alcune Riflessioni sulla Veglia della Luce di Betlemme
tenutasi a Verona – Villa Buri – lunedì 18.12.2006

Un appuntamento inderogabile al quale non possiamo mancare. Comunità di A.S. e comunità di capi AGESCI, si sono incontrate, per accogliere e poi diffondere nel territorio, nelle parrocchie, nei gruppi scout ed in altre realtà quella “fiammella” che è diventata simbolo di pace e di fratellanza per molte persone appartenenti a più di una trentina di nazioni: tanti sono i paesi che ormai aderiscono a questa iniziativa. La partecipazione del delegato del Vescovo e dell’assessore ai servizi Sociali del Comune di Verona ci ha gradevolmente sorpresi ed interessati. In un ambiente ricco di ricordi scout quale Villa Buri (qui il fondatore del MASCI, Mario Mazza fu direttore scolastico), sotto un tendone bianco e in una serata non freddissima ha avuto inizio, con la proiezione di immagini suggestive la Veglia il cui tema si ispirava al mito del vaso di Pandora, rimembranze scolastiche per alcuni e racconto mitologico sconosciuto per altri, a mio avviso spunto per un parallelismo con il racconto della nascita del peccato originale, che cristiani ed ebrei conoscono dal libro della Genesi. Questa analogia con la donna (Eva) causa del peccato cristiano e la donna causa dei mali per l’umanità (Pandora), mi sembra inevitabile. Entrambe cercheranno di rimediare al disastro compiuto ma solo **un uccellino azzurro (simbolo della speranza) e la nascita e morte di nostro Signore Gesù Cristo, Speranza incarnata per noi cristiani, salveranno l’umanità.**

Intermediaria tra l’umanità e Dio, la figura che riscatta la “donna del peccato” è sempre una donna, Maria, la madre che accoglie e soffre per il figlio, figlio che Lei dona al genere umano perché venga salvato attraverso quella **Verità** di cui dovremmo essere testimoni con le opere buone.

Difficilmente riusciamo ad agire con queste finalità, specialmente in questa nostra società, noi troppo lontani dall’amore di Dio, spesso dimentichi dell’essere stati creati “a sua immagine e somiglianza”.

Paola Ongaro – Comunità MASCI VR 3

L'attesa ... l'arrivo ... la preghiera ... la distribuzione ... la veglia scout ... il Natale in piazza ... a Chioggia **La Luce della Pace da Betlemme** è ormai tradizione ...



Diocesi di Chioggia

Proposta per la città Luce della Pace



Quest'anno attingeremo la "Luce della pace" dai responsabili dell'operazione sabato 16 dicembre alla stazione ferroviaria di Terme Euganee. Arrivati a Chioggia accenderemo la Luce nella Parrocchia di San Giovanni Battista. Alle ore 18 dello stesso giorno ai Salesiani la Luce di Betlemme accompagnerà la riflessione del Ritiro della Comunità sull'Enciclica del papa Benedetto XVI "Deus caritas est".

Domenica 17 dicembre, grazie all'impegno di varie realtà del nostro territorio (Adulti scout Masci, Capi scout dell'Agesci, Caritas Diocesana, Oratorio Don Bosco, Pastorale Giovanile Diocesana, Il Mappamondo, Luce nella notte e con il Patrocinio del Comune di Chioggia) la Luce di Betlemme verrà distribuita alla città nel "Natale in piazza" che quest'anno si arricchisce della raccolta di generi alimentari per i poveri nella "Tenda della pace" per testimoniare che è possibile costruire un mondo di pace e di giustizia perché Gesù è venuto, viene e verrà per la salvezza di tutti gli uomini e le donne della terra. Vicino alla tenda sarà allestito anche un "Mercatino missionario" dai ragazzi del Dopo Cresima e sarà presente il gruppo "Mamma Margherita". Canti natalizi del Piccolo coro S. Domenico Savio, Coro Maria Ausiliatrice, January 24, L'Illechoir, Masiah accompagneranno il dono della Luce. Continuerà poi l'evangelizzazione di strada delle "Sentinelle del mattino" e dell'Ufficio Pastorale Giovanile Diocesana, "Una luce nella notte". Nella mattinata dello stesso giorno la Luce della Pace di Betlemme verrà distribuita nelle parrocchie, in particolare il Lupetti e le Lupette del Branco della Laguna Agesci Chioggia 1 doneranno la Luce agli abitanti di Ca' Lino.

Lunedì 18 dicembre, nella chiesa di S. Giacomo apostolo a Chioggia alle ore 21 è proposta una Veglia scout sul tema "In quel giorno prenderò una lampada e cercherò tutti gli uomini" (Sofonia 1, 12). In questo modo sarà possibile a tutti fermarsi e riflettere sul proprio modo d'intendere il Natale confrontandolo con il Natale di Gesù. Alla fine della riflessione sarà donata a tutti la Luce di Betlemme che potrà essere portata nelle proprie famiglie.

Vorremmo che la Luce di Betlemme oltre che illuminare la nostra vita personale diventasse, per ogni uomo di buona volontà, un invito vero a farsi costruttore di solidarietà e di pace. Proprio per questo vi invitiamo ad accogliere nelle vostre famiglie la Luce della Pace di Betlemme attingendola dalle esperienze sopra descritte. Buona strada e ... buon Natale a tutti.
Alessio Fanton e Antonello Braghini
Masci Comunità "La forcola"

GLI ISCRITTI ALLA DISTRIBUZIONE DELLA "LUCE" NEL 2006 SONO STATI 503

ASSOCIAZIONE	GRUPPO	COGNOME	NOME	CITTÀ	PROV
AC	MONSELICE	ANDREOSE	ANDREA	MONSELICE	PD
AGES	CA 8 S.FRANCESCO	MELIS	ILARIA	CAGLIARI	CA
AGES	SELARGIUS 1	MELIS	ILARIA	CAGLIARI	CA
AGESCI	ABBASANTA 1	ORTOMBRINA	MONICA	ABBASANTA	OR
AGESCI	ACIREALE 4	DI MARIA	SALVATORE	ACIREALE	CT
AGESCI	ACQUI TERME 1	PENZONE	MARCELLO	ACQUI TERME	AL
AGESCI	AGUGLIANO 1 ZONA DI ANCONA	GAMBELLA	MONICA	AGUGLIANO	AN
AGESCI	ALBA 1	DAVICO	ROGER	ALBA	CN
AGESCI	ALBA 7	BEOLETTO	MARIO	DIANO D'ALBA	CN
AGESCI	ALBA 9	DAVICO	ROGER	ALBA	CN
AGESCI	ALBA7	DAVICO	ROGER	ALBA	CN
AGESCI	ANGRI 1	TODESCO	PATRIZIA	ANGRI	SA
AGESCI	ANGRI 2	DE SIMONE	GIUSEPPE	ANGRI	SA
AGESCI	ANGRI 3	RUSSO	FRANCESCO	ANGRI	SA
AGESCI	ASCOLI P.	CESTARELLI	ROBERTO	ASCOLI PICENO	AP
AGESCI	ATRI S.MARIA	BRIGIDI	DANIELA	ATRI	TE
AGESCI	AVIANO 1*	LINO	MONICA	BUDOIA	PN
AGESCI	BASE SCOUT CANTALUPA	MUSSO	EMANUELE	TORINO	TO
AGESCI	BATTIPAGLIA 3*	MAZZOTTA	LUIGI	SALERNO	SA
AGESCI	BOLOGNA 18	MONTOSI	ELENA	BOLOGNA	BO
AGESCI	BORGOMANERO 1	DE CHECCHI	MARINA	BORGOMANERO	NO
AGESCI	BOVALINO 1	GIANCOLA	PIERO	MARINA DI CAULONIA	RC
AGESCI	BRESCIA 9	ANDREOLETTI	FEDERICO	BRESCIA	BS
AGESCI	BRINDISI 2	LOSITO	FRANCESCA	BRINDISI	BR
AGESCI	CAGLI 1	CURZIETTI	NADIA	CAGLI	PU
AGESCI	CALIMERA 1	NESTOLA	STEFANO	CALIMERA	LE
AGESCI	CAMERANO 1	RIPANTI	FRANCA	CAMERANO	AN
AGESCI	CAMPI SAL. 1	ALTERIO	GIORGIO	CAMPI SALENTINA	LE
AGESCI	CANALE1	DAVICO	ROGER	ALBA	CN
AGESCI	CAPACI 1	ARCIERI	SEBASTIANO	ISOLA DELLE FEMMINE	PA
AGESCI	CARBONIA2	BETZU	TERESA	CARBONIA	CA
AGESCI	CARRARA 1	BOGAZZI	FRANCESCO	CARRARA	MS
AGESCI	CASALMAIOCCO 1*	PAVANATI	FABIO	CASALMAIOCCO	LO
AGESCI	CASARANO 1	PRIMICERI	MASSIMO	CASARANO	LE
AGESCI	CASSINA DE'PECCHI 1*	UBERTI	FRANCO	GORGONZOLA	MI
AGESCI	CASTELFORTE 1	TOMASI	ADOLFO	Spigno Saturnia	LT
AGESCI	CASTELFRANCO VENET 1	DAL FIUME	CHIARA	CASTELFRANCO VENETO	TV
AGESCI	CASTIGLIONE 1	BELLINI	NADIA	CASTIGLIONE D.STIVIERE	MN
AGESCI	CASUMARO 1	BONORA	ANTONIO	SANT'AGOSTINO	FE
AGESCI	CATANIA 9	TRINGALE	ANTONINO	CATANIA	CT
AGESCI	CECINA 2	BOTTI	LUCILLA	CECINA	LI
AGESCI	CENTRO NAUTICO ORA	BRESCIANI	GIORGIO	PESCHIERA DEL GARDA	VR
AGESCI	CERVIA 1	PONI	SILVIA	CERVIA	RA
AGESCI	CERVIGNANO 1*	DEL BIANCO	MASSIMO	TORVISCOSA	UD
AGESCI	CHIETI 5*	DI PRIMIO	GABRIELLE	CHIETI	CH
AGESCI	CHIOGGIA 1*	MELATO	VALENTINA	CHIOGGIA	VE
AGESCI	CHIOGGIA 2*	BETTIOL	DAVIDE	CHIOGGIA	VE
AGESCI	CODROIPO			CODROIPO	UD
AGESCI	CONCORDIA SAGITTARIA 1*	PREVARIN	FABRIZIO	CONCORDIA SAGITTARIA	VE
AGESCI	CORDOVADO	INNOCENTE	GIAN PAOLO	CORDOVADO	PN
AGESCI	CORMONS 1*	WALDNER	LUCA	RONCHI DEI LEGIONARI	GO
AGESCI	COSENZA 4	SIRIANI	FEDELE	COSENZA	CS
AGESCI	COTRONEI 1	GUADAGNUOLO	FRANCESCO	COTRONEI	KR
AGESCI	CREMONA	VIERO	GIUSEPPE	CREMONA	CR
AGESCI	DECIMOMANNU 1	GIUA	RENZO	DECIMOMANNU	CA
AGESCI	DELTA DEL PO 1	VERONESI	VALENTINA	BOSCO MESOLA	FE

ASSOCIAZIONE	GRUPPO	COGNOME	NOME	CITTÀ	PROV
AGESCI	DUINO 1	PETRONI	GIORGIO	DUINO	TS
AGESCI	EMPOLI1	NERI	GIUSEPPE	LIMITESULL'ARNO	FI
AGESCI	EMPOLI2	NERI	GIUSEPPE	LIMITESULL'ARNO	FI
AGESCI	EMPOLI3	NERI	GIUSEPPE	LIMITESULL'ARNO	FI
AGESCI	FELETTU UMBERTO 1*	MAMOLO	MASSIMILIANO	MORUZZO	UD
AGESCI	FERLA 1	PISASALE	SEBASTIANO	SIRACUSA	SR
AGESCI	FERRARA 6*	LEONELLI	SIMONE	GARRANO PIEVE FERRARA	FE
AGESCI	FIUMICELLO 1*	ADRIAN	IVAN	GORIZIA	GO
AGESCI	FLORIDIA 1	GAROFALO	STEFANO	FLORIDIA	SR
AGESCI	FOLIGNANO 1	ANTONIELLI	PAOLO	FOLIGNANO	AP
AGESCI	FONDI 1	TOMASI	ADOLFO	Spigno Saturnia	LT
AGESCI	FORMIA 1	TOMASI	ADOLFO	Spigno Saturnia	LT
AGESCI	FOULARDS BIANCHI	PASTORELLO	ROSARIA	PALERMO	PA
AGESCI	FRATTAMAGGIORE 3	CERISOLI	ENRICO	FRATTAMINORE	NA
AGESCI	FUCECCHIO1	SABATINI	MARCO	S.CASCIANO V.PESA	FI
AGESCI	FULAR BIANCHI CAMPANIA	VIGO	GIUSEPPE	PORTICI	NA
AGESCI	GALATINA 1	FRANCAVILLA	ANTONIO	GALATINA	LE
AGESCI	GARDIGIANO 1	SOTTANA	MARIA GRAZIA	GARDIGIANO SCORZE'	VE
AGESCI	GATTINARA 1	VIALETTU	DARIO	GATTINARA	VC
AGESCI	GENOVA 6*	MARTINO	SARA	GENOVA	GE
AGESCI	GENOVA 60	SOBRERO	DAVIDE	GENOVA	GE
AGESCI	GENZANO 1	DEL PRETE	ENRICO	GENZANO	RM
AGESCI	GIBELLINA 1	PARISI	ALESSANDRO	GIBELLINA	TP
AGESCI	GIOIOSA JONICA 1	GIANCOLA	PIERO	MARINA DI CAULONIA	RC
AGESCI	GIUGLIANO 2	D'ALTERIO	REGINA ROSA	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA
AGESCI	GIULIANOVA 1	DI DIONISIO	FABIO	GIULIANOVA	TE
AGESCI	GORIZIA 1	BRUSA	GIACOMO	GORIZIA	GO
AGESCI	GORIZIA 2	BRUSA	GIACOMO	GORIZIA	GO
AGESCI	GORIZIA 3	BRUSA	GIACOMO	GORIZIA	GO
AGESCI	GORIZIA COM. ZONA	WALDNER	LUCA	RONCHI DEI LEGIONARI	GO
AGESCI	GRADO 1	TROIAN	DIEGO	GRADO	GO
AGESCI	GRAGNANO 1	SABATINO	MARIANNA	Castellammare Di Stabia	NA
AGESCI	GRAGNANO 2	GALASSO	GIUSEPPE	GRAGNANO	NA
AGESCI	GRANTORTO 1	BRESSAN	FANNY	GRANTORTO	PA
AGESCI	GRAVINA 2*	MELIDDO	MARIA	GRAVINA IN P.	BA
AGESCI	GROSSETO	VALTERONI	CHIARA	GROSSETO	
AGESCI	GROSSETO 1	SEVERI	FRANCESCO	GROSSETO	GR
AGESCI	GROSSETO 3	TASSELLI	WILMA	GROSSETO	GR
AGESCI	GROTTAMMARE1	SEBASTIANI	ANDREA	GROTTAMMARE	AP
AGESCI	GROTTAMMARE2	CASO	GIOVANNI	GROTTAMMARE	AP
AGESCI	GUIDONIA 1	VITALE	LUCA	GUIDONIA	RM
AGESCI	GUIDONIA 3	CERESCOLI	ALESSANDRO	GUIDONIA	RM
AGESCI	GUIDONIA 2	MONTANARI	MATTEO	GUIDONIA	RM
AGESCI	GUSSAGO 1	ABENI	EMANUELE	GUSSANO	BS
AGESCI	ISERNIA 1CLANFUOCO SIRIO	CIARLANTE	CARMELA	ISERNIA	IS
AGESCI	JESOLO 1	SIRRI	LUCA	JESOLO LIDO	VE
AGESCI	LANUVIO 1	ARTIBANI	MAURO	ARICCIA	RM
AGESCI	L'AQUILA 1	LUCREZI	GINO	L'AQUILA	AQ
AGESCI	L'AQUILA 3	LUCREZI	GINO	L'AQUILA	AQ
AGESCI	LECCE3	DE MATTEIS	FABRIZIO	LECCE	LE
AGESCI	LENOLA 1	TOMASI	ADOLFO	Spigno Saturnia	LT
AGESCI	LIVORNO 10*	ZUCCA	DOMENICO	LIVORNO	LI
AGESCI	LOCOROTONDO 1	CURRI	ANGELA	LOCOROTONDO	BA
AGESCI	LOCRI 1	GIANCOLA	PIERO	MARINA DI CAULONIA	RC
AGESCI	LOMBARDIA SET.PNS	SBONA	CARLO	MILANO	MI
AGESCI	LUCCA PONTE 1*	PANIGADA	RICCARDO	LUCCA	LU
AGESCI	LUINO 1	ANDREOLI	CATIA	LUINO	VA
AGESCI	MAGENTA 1*	SAIA	DAMIANO	CORBETTA	MI

ASSOCIAZIONE	GRUPPO	COGNOME	NOME	CITTÀ	PROV
AGESCI	MAGLIE 1REP.ALTAIR	IACOVAZZI	MARIELLA	CURSI	LE
AGESCI	MAIERATO1	SILVAGGIO	ROSANNA	MAIARATO	VV
AGESCI	MANCIANO 1	CANCEMI	ALBERTO	MANCIANO	GR
AGESCI	MANIAGO LIBERO	TODESCO	ALESSIO	MANIAGO	PN
AGESCI	MANTOVA 1	AGOSTA	NICOLO'	BRUSCOLDO	MN
AGESCI	MARANOLA 1	TOMASI	ADOLFO	Spigno Saturnia	LT
AGESCI	MASSA 2°	MARULLI	FABIO	MASSA	MS
AGESCI	MESTRE 6	BELLESE	ANTONIO	MARTELLAGO	VE
AGESCI	MESTRE 9	VANACORE	ANTONIO	MESTRE	VE
AGESCI	MI SESTO S.GIOVANNI	GINOCCHIO	STEFANO	SESTO S. GIOVANNI	MI
AGESCI	MILANO 37	PERI	ANNA	MILANO	MI
AGESCI	MILAZZO3	LAGANA'	SANTO	MILAZZO	ME
AGESCI	MINORI 1	MANSI	MICHELE	FURORE	SA
AGESCI	MONFALCONE 1	CRIVELLOTTA	STEFANO	MONFALCONE	GO
AGESCI	MONFALCONE 3	PADRIN	MARIO	MONFALCONE	GO
AGESCI	MONFALCONE 4	MALARODA	CARLA	MONFALCONE	GO
AGESCI	MONREALESE ZONA	ARCIERI	SEBASTIANO	ISOLA DELLE FEMMINE	PA
AGESCI	MONSELICE	PEDRON	DON ALESSANDRO	MONSELICE	PA
AGESCI	MONTECELIO 1	PIOLI	TULIA	MONTECELIO	RM
AGESCI	MONTEMERLO 1	SGARABOTTO	RENZO	MONTEMERLO	PD
AGESCI	MONTORFANO 1°	DOLCI	OMAR	COCCAGLIO	BS
AGESCI	MORTARA 1	PARADISO	GIUSEPPINA	PARONA	PV
AGESCI	MORTARA 1	PARADISO	GIUSEPPINA	PARONA	PV
AGESCI	NAPOLI 13	VIGO	GIUSEPPE	PORTICI	NA
AGESCI	NAPOLI 8	BARBELLA	GEMMA	NAPOLI	NA
AGESCI	NOCI 2	MICHIELLI	GIUSEPPE	NOCI	BA
AGESCI	NOLA3 ZONA FELIX	PEZZELLA	PAOLINO	NOLA	NA
AGESCI	NOVARA 6	DELCONTE	ANDREA	NOVARA	NO
AGESCI	ORIO LITTA 1 ANTARES	FIGONI	ADRIANO	ORIO LITTA	LO
AGESCI	OSTIANO 1	SCOTTI -PRINA	LUIGI -SIMONETTA	OSTIANO	CR
AGESCI	PAGNACCO 1	MIZZA	DAVID	PAGNACCO	UD
AGESCI	PALERMO 10	FELICE	ANTONINA	PALERMO	PA
AGESCI	PALERMO 15	SPECIALE	GUIDO	PALERMO	PA
AGESCI	PALERMO 6	RIZZO	NATALE	PALERMO	PA
AGESCI	PARMA 6	RENZI	MARCO	PARMA	PR
AGESCI	PARMA 8	MORINI	ANDREA	PARMA	PR
AGESCI	PATERNO' 2	OTTAVIO	FRANCESCA	PATERNO'	CT
AGESCI	PISA 1	CESCA	LUISA	S.GIULIANO TERME	PI
AGESCI	PISA 3	RUFFINI	FABRIZIO	PISA	PI
AGESCI	PITIGLIA 1	CENNA	ALBERTO	S.QUIRICO DI SORANO	GR
AGESCI	POGGIO RUSCO 1	PREVEDI	LORENZO	POGGIO RUSCO	MN
AGESCI	PONT ST.MARTIN 1	MACCARRONE	ANTONIO	PONT ST.MARTIN	AO
AGESCI	PONTE DELLA PRIULA 1	DE MARTIN	PAOLO	Ponte della PRIULA	TV
AGESCI	PONTECAGNANO 1	LONGOBARDI	GERMANA	PONTECAGNANO	SA
AGESCI	PONTREMOLI 1	ROMITI	MICHELE	PONTREMOLI	MS
AGESCI	PORCIA 1	CATICCHIO	MICHELE	PORCIA	PN
AGESCI	PORDENONE 2	RIGOLO	GUIDO	CORDENONS	PN
AGESCI	PORDENONE 3	TURCHET	CORRADO	PORCIA	PN
AGESCI	PORTO GARIBALDI 1°	CARLI	UMBERTO	PORTO GARIBALDI	FE
AGESCI	PORTO POTENZA 1°	PURIFICO	RAFFAELE	PORTO POTENZA PICENA	MC
AGESCI	PORTO S.ELPIDIO 1	MIGLIORE	GIUSEPPE	PORTO S. ELPIDIO	AP
AGESCI	PORTO TORRES 1	MURU -PISTIDDA	LUCA - CRISTINA	PORTO TORRES	SS
AGESCI	POVOLARO 1°	BUCCIERI	FABRICE	DUEVILLE	VI
AGESCI	PRADAMANO 1	PONTARINI	DAVIDE	PRADAMANO	UD
AGESCI	PRIOLO 1	BRAMANTI	CARLO	PRIOLO GARGALLO	SR
AGESCI	QUARTU S.ELENA 1	MINERBA	MARIAPAOLA	QUARTU S. ELENA	CA
AGESCI	QUINZANO 1	OLINI	STEFANIA	QUINZANO D'OGGIO	BS
AGESCI	RACCONIGI 1°	CASTAGNOTTO	ENZO	RACCONIGI	CN

ASSOCIAZIONE	GRUPPO	COGNOME	NOME	CITTÀ	PROV
AGESCI	REZZATO 1	GALLINA	GIORGIO	BOTTICINO	BS
AGESCI	REZZATO 1	JEANNIN	CLAUDIO	REZZATO	BS
AGESCI	RICCIONE	NICOLINI	DON ROMANO	RICCIONE	FO
AGESCI	RIVAROLO 1	FEDE	RACHELE	RIVAROLO CANAVESE	TO
AGESCI	ROCCELLA JONICA1	GIANCOLA	PIERO	MARINA DI CAULONIA	RC
AGESCI	ROMA 45 NOVIZIATO	MOLAJONI	MARGHERITA	ROMA	RM
AGESCI	ROMA 5	LIONATO	LAURA	ROMA	RM
AGESCI	ROMA 67	TRAMACERE	CRISTIAN	ROMA	RM
AGESCI	RONCADELLE 1	MILINI	G.PIETRO	RONCADELLE	BS
AGESCI	ROSIGNANO2	POZZI	FRANCESCO	ROSIGNANO MARITTIMO	LI
AGESCI	S.AGATA MILITELLO 1	MASETTA MILONE	CLAUDIO	SANT'AGATA	ME
AGESCI	S.BENEDETTO D.TRONT.	PALESTINI	MARCO	S.BENEDETTO D. TRON	AP
AGESCI	S.CASCIANO V.P.1°	SABATINI	MARCO	S.CASCIANO V.PESA	FI
AGESCI	S.DONATO1	GASPARI	GIANLUIGI	S.DONATO M.	MI
AGESCI	S.GIOVANNI ROTONDO	URBANO	NUNZIA	S.GIOVANNI ROTONDO	FO
AGESCI	S.NICOLO' A TORDINO 1	BONATTI	MAURIZIO	S.NICOLO' a T-TERAMO	TE
AGESCI	S.STINO DI LIVENZA	SCAPOLAN	DAVIDE	CEGGIA	VE
AGESCI	SABAUDIA 1	TOMASI	ADOLFO	Spigno Saturnia	LT
AGESCI	SAINT VINCENT	PRINETTI	TOMMASO	SAINT VINCENT	AO
AGESCI	SALERNO 2	MOLI	FEDERICA	SALERNO	SA
AGESCI	SALO' 1	PEDRAZZI	ELISABETTA	SALO'	BS
AGESCI	SAN DANIELE	MUNINI	MICHELE	SAN DANIELE DEL FRIULI	UD
AGESCI	SAN LEONE1	ORTU	GIUSEPPE	RONCOFERRARO	MA
AGESCI	SAN SEVERO 3	MINELLI	ANTONIO	SAN SEVERO	FG
AGESCI	SAN VITO 1	DARDANELLO	GIANLUCA	S.VITO DI ROMAGNA	
AGESCI	SAN VITO 1°al Tagliamento	ZARDO	ALESSANDRO	S.VITO AL TAGLIAMENTO	PN
AGESCI	SAN VITO 2 al Tagliamento	MARIUZ	LUCIA	S.VITO AL TAGLIAMENTO	PN
AGESCI	SANTARCANGELO 1	MONDAINI	BARBARA	SANTARCANGELO DI R.	RI
AGESCI	SANTHIA' 1	MAZZARINO	CARLO	SANTIA'	VC
AGESCI	SAVA 1°"MARIO D'ORIA"	SARACINO	COSIMO	SAVA	TA
AGESCI	SAVA 2	CAFORIO	LEONARDO	SAVA	TA
AGESCI	SAVA 2	MARINGIO'	SERGIO	SAVA	TA
AGESCI	SAVIGNANO1	GUIDUCCI	GIANLUCA	RONCOFREDDO	FC
AGESCI	SCALEA 1	CALVANO	LAURA	SCALEA	CS
AGESCI	SELARGIUS 1°	RAGATZU	RITA	SELARGIUS	CA
AGESCI	SEREGNO 1	GERMANI	ALDO	SEREGNO	MI
AGESCI	SESTO CALENDE 1	INFANTE	GIORGIO	GALLARATE	VA
AGESCI	SIDERNO 1	GIANCOLA	PIERO	MARINA DI CAULONIA	RC
AGESCI	SIRACUSA 14	PRIVITERA	SANTINO	SIRACUSA	SC
AGESCI	SOLIERA 1	BARBI	FILIPPO	SORBARA	MO
AGESCI	SQUINZANO 1°	SPEDICATI	GIUSEPPE	SQUINZANO	LE
AGESCI	STABIA 1	DI CAPUA	DANIELA	Castellammare Di Stabia	NA
AGESCI	SUBIACO 1	EUSEPI	ROBERTA	SUBIACO	RM
AGESCI	TARANTO ZONA	LABIANCA	MICHELE	TARANTO	TA
AGESCI	TARANTO17	PALUMBO	ANGELO	TARANTO	TA
AGESCI	TERLIZZI 1°	Chiapperino/Tatoli	MARIA PIA	TERLIZZI	BA
AGESCI	TERMOLI	PREZIOSO	LITORIO	TERMOLI	CB
AGESCI	TERRACINA 2	BRACONI	FABIO	TERRACINA	LT
AGESCI	TERRACINA 3	CAPASSO	CARMELINA	TERRACINA	LT
AGESCI	TOLFA1	PROFUMO	ANDREA	ALLUMIERE	RM
AGESCI	TORINO 41°	SIBILLE	FRANCO	TORINO	TO
AGESCI	TREZZO S/ADDA 1°	COLOMBO	ROLANDO	TREZZO S/ADDA	MI
AGESCI	TRIVERO 1	FAUDA PICHET	MARCO	TRIVERO	VI
AGESCI	TUGLIE 1	CALO'	MINO	TUGLIE	LE
AGESCI	UDINE 4	FANTIN	SARA	UDINE	UD
AGESCI	VALEGGIO 1	VALBUSA	NICOLA	VALEGGIO SUL MINCIO	VR
AGESCI	VALLE-TANARO 1	DAVICO	ROGER	ALBA	CN
AGESCI	VALSINNI 1°	CLEMENTE	VINCENZO	VALSINNI	MT

ASSOCIAZIONE	GRUPPO	COGNOME	NOME	CITTÀ	PROV
AGESCI	VARALLO 1	CAVAGNINO	GIOVANNI	QUARONA	VC
AGESCI	VEGLIE 1*	MALERBA	SALVATORE Gabriele	VEGLIE	LE
AGESCI	VENAFRO 2*	GIAMBARBARA	VINCENZO	VENAFRO	IS
AGESCI	VENEZIA ZONA	MARASCALCHI	ADRIANA	VENEZIA	VE
AGESCI	VERNOLE 1	TURCO	CARMINE	VERNOLE	LE
AGESCI	VIADANA 1	SARTOR	DANIELE	VIADANA	MN
AGESCI	VIAREGGIO 3	SPAGNOLI	ONORATO	VIAREGGIO	LU
AGESCI	VIAREGGIO 5	STEFANINI	MASSIMO	VIAREGGIO	LU
AGESCI	VICENZA 7*	TOMASI	DON NEREO	VICENZA	VI
AGESCI	VILLA S.GIOVANNI	COTRONEO	DOMENICO	VILLA S.Giov. Castel S. Pietro	RC
AGESCI	VILLANOVA 1	BRAGLIA	SARA	TERME	BO
AGESCI	VILLANOVA 1	CASSANI	LEA	CASTENASO	BO
AGESCI	ZONA LECCE-ADRIATICA	FRASSANTE	CARLO	CUTROFIANO	LE
AGESCI	ZONA PRATO	GUARDUCCI	GABRIELE	PRATO	PO
AGESCI	ZONA*RIVIERA D'ULISSE*	TOMASI	ADOLFO	Spigno Saturnia	LT
AGESCI	GRIGNASCO 1	NORGIA	ANNA	ROMAGNANO SESIA	NO
AGESCI F.B.	BOLOGNA	NATALINO	MARIA ADDOLORATA	CENTO	FE
AGESCI F.B.	PARMA	VIGNOLI	LUIGI	PARMA	PR
AGESCI F.B.	PIEMONTE - VAL D'AOSTA	FAVARATO	GIANFRANCO	TORINO	TO
AGESCI SET. NAUTICO	PORTICI CND SCIROCCO	LORIDO	GENNARO	PORTICI	NA
AGESCI SET.NAUTICO	CENTRO NAUTICO SEBINO	BERTOLI	IVO FABIO	LOVERE	GB
AGESCI VAL. D'AOSTA	SAINT MARTIN	MACCARONE	ANTONIO	PONT ST.MARTIN	AO
AGESCI/MASCI	FOULARDS BLANCS REG.CAMP.	VIGO	GIUSEPPE	PORTICI	NA
AGFA	MONS.FRANCESCO ALIZIO	ROBERT	LUCA	FARO SUPERIORE	ME
AGFA	MONS.FRANCESCO ALIZIO	ROBERT	LUCA	FARO SUPERIORE	ME
AGISCOUT	BISCEGLIE	RANA	DOMENICO	BISCEGLIE	BA
AISA ASS. IT. SCOUTS AVVENTISTI	PARMA	BRECI	GIUSEPPE	BAGNOLO IN PIANO	RE
ASCI	BITONTO 2002	LIMATOLA	GENNARO	GROTTAMARE	AP
ASCI	BITRITTO1	LARASPATA	GUIDO	BARI	BA
ASCI	CASANDRINO 1	AVV.SILVESTRE	GAETANO	CASANDRINO	NA
ASCI	CASERTA 1*	LIBRERA	MARIO	CASERTA	CE
ASCI	GROTTAFERRATA 1	SAMPINO	MARCO	ROCCA PRIORA	RM
ASCI	PALESTRINA 1	SAMPINO	MARCO	ROCCA PRIORA	RM
ASCI	ROMA 5	BOSCO	ANTONIO	ROMA	RM
ASCI	ROMA 1	SALZILLO	GIANFRANCO	ROMA	RM
ASCI	ROMA 9	CHIAVO	NAZZARENO	ROMA	RM
ASCI	ROMA10	DELLA VALVA	MARIA CRISTINA	ROMA	RM
ASCI	ROMA35	DELLA VALVA	MARIA CRISTINA	ROMA	RM
ASCI	SIRACUSA 2	MIDOLO	ENRICO	SIRACUSA	SR
ASCI	VALCONCA 1	CORELLI	SILVIA	MONTECERIGNONE	PU
ASCI	VALCONCA 1	DE PERO	LUCA	MONTECERIGNONE	PU
ASI-SCOUT	PANDINO	BASTIA	ARNALDO	GRADELLA/PANDINO	CR
ASI-SCOUT	PANDINO "MANOLO BARRIERI"	BASTIA	ARNALDO	MILANO	MI
ASSISCOUT	ABANO TERME PD	GRISAFI	NICO	ABANO TERME	PD
ASSORAIDER	LECCE	PANICO	FRANCESCO	LECCE	LE
ASSORAIDER	SESTRI LEVANTE	GUALA	ALBERTO	MONEGLIA	GE
ASSORAIDER	SEZIONECIRO'	SACCO	LUCIA	CIRO' MARINA	CZ
AVSC	ASS.VENETA SCOUT CATTOLICI	ROSSI	ANDREA	PADOVA	PD
AZIONE CATTOLICA	PARROCCHIALE-GIOVANISSIMI	PEDRON	DON ALESSANDRO	MONSELICE	PA
AZIONE CATTOLICA	VICARIALE	PEDRON	DON ALESSANDRO	MONSELICE	PA
Boy Scout Of America	PARR. S. M. DEL CARMINE	BISONI	MARILEE	MILANO	MI
CAPELLA STAZ	MILANO SALESIANI		DON GERMANO	MILANO	MI
CARITAS	CHIOGGIA		DON MARINO		
CARITAS	CHIUSI	MARI	ELISABETTA	MONTEPULCIANO	SI
CARITAS	PIENZA	MARI	ELISABETTA	MONTEPULCIANO	SI
CARITAS	MONTEPULCIANO	MARI	ELISABETTA	MONTEPULCIANO	SI
Centro Chianti Scout	BASE SCOUT	SABATINI	MARCO	S.CASCIANO V.PESA	FI
CENTRO STUDI	TARANTO - S. GIORGIO	Pitrelli / Martinelli	ANITA	TARANTO	TA

ASSOCIAZIONE	GRUPPO	COGNOME	NOME	CITTÀ	PROV
CIPAF		BERARDI	PIERGIORGIO	ROMA	RM
CNGEI	BONDENO	LUGLI	BIANCA	BONDENO	FE
CNGEI	CREMONA	VIERO	GIUSEPPE	CREMONA	CR
CNGEI	S.SEVERO	DELL'OGGIO	GIUSEPPE	SAN SEVERO	FG
CNGEI	SENIGALLIA	QUAGLIA	GIANLUCA	SENIGALLIA	AN
CNGEI	ZONA VERONA	POZZATO	LUIGI	VERONA	VR
COMUNE	GUSSAGO	FERLUCCI	ASSESSORE GIOVANNA	GUSSAGO	BS
COMUNITA'	VILLAPIZZONE	BUGA	MORENA	MILANO	MI
ENTI	FAMIGLIA DI THERÈSE			TORINO	TO
FEDERSCOUT	ANTARES ALTAIR	ZARA	VALERIA	ROMA	RM
FEDERSCOUT	ANTARES GENZANO	BERTELLI	AUGUSTO	ROMA	RM
FEDERSCOUT	ANTARES ORIONE			ROMA	RM
FEDERSCOUT	ANTARES S.MARIA DELLA CIMA			ROMA	RM
FEDERSCOUT	ANTARES VEGA	Ferreira Machado	Padre AVELINO	ROMA	RM
FEDERSCOUT	PRESIDENTE ANTARES	GUASCONI	GERARDO		
FEDERSCOUT	PRESIDENTE NAZ.	CASSANELLI	MARINO		
FEDERSCOUT	ROMA	CANUDO	ANNA	ROMA	RM
FOM	FED. ORATORI MILANESI	CATALANI	DON MARCO	METANOPOLI S.DONATO M.	MI
FSE	ACICASTELLO 1	AMATO	ANGELO	CATANIA	CT
FSE	ANCONA3	MELAPPIONI	FERRUCCIO	ANCONA	AN
FSE	CAPRAROLA 1	BRUZICHES	FELICE	CAPRAROLA	VT
FSE	CATANIA 1	PONZO	ALFIO	CATANIA	CT
FSE	CATANIA 2	ZUCCA	ANTONIO	CATANIA	CT
FSE	CUPRAMONTANA 1*	MARCHETTI	MILENA	CUPRAMONTANA	AN
FSE	FOLLINA POLPET 1	PADOIN	ANDREA	FOLLINA	TV
FSE	GENOVA 1*	TAMMARO	GIANLUCA	GENOVA	GE
FSE	GORIZIA 1	BRUSA	GIACOMO	GORIZIA	GO
FSE	LOZZO ATESTINO 1	MARTINELLO	STEFANO	MONSELICE	PD
FSE	MEZZAGO 1	VILLA	MADDALENA	MEZZAGO	MI
FSE	MORTARA 1	PARADISO	GIUSEPPINA	PARONA	PV
FSE	NAPOLI 3	MAURIELLO	MAURIZIO	CASORIAQ	NA
FSE	PESCARA 9*	MINIELLO	ELVIRA	PESCARA	PE
FSE	POMPEI 3*	CORSI	FRANCO	SCAFATI	SA
FSE	S.GIORGIO A CREMANO1	MIELE	LEOPOLDO	S.GIORGIO A CREMANO	NA
FSE	TARQUINIA 1	SCOMPARIN	GIUSEPPE	TARQUINIA	VT
FSE	TIVOLI 1*	AURELI	ANTONIO	TIVOLI	RM
FSE	UDINE 2	MAROELLO	CLAUDIO	TRICESIMO	UD
FSE	VILLANOVA 1	MALETTA	PIERLORENZO	LENDINARA	RO
FSE	VILLORBA 1	FIORI	FEDERICO	FONTANE DI VILLORBA	TV
GEI	PUGLIA 1*GRUPPO	FULGINI	FRANCESCO	TALSANO	TA
Giovani Scout Italiani	CALTANISSETTA 1*	ASERO	GIUSEPPE (PIPP0)	CALTANISSETTA	CL
GR. CANTO GIOVANI	FOLLINA	PADOIN	ANDREA	FOLLINA	TV
GR.PROM. SCOUTS	S.CASCIANO V.P.1*	SABATINI	MARCO	S.CASCIANO V.PESA	FI
GSP	PESCARA 1	DI MATTEO	ANDREA	PESCARA	PE
MASCI	VERONA 16	POZZATO	LUIGI	VERONA	VR
MASCI	ACIREALE	SORRENTINO	GIUSEPPE	ACIREALE	CT
MASCI	ADRIA LANTERNA	SACCHETTO	ITALO	ADRIA	RO
MASCI	ALESSANDRIA	CELLERINO	ALDO	S.SALVATORE MONF.	AL
MASCI	ALGHERO-CHIESA S.FRANCESCO	SANNA	NINO	ALGHERO	SS
MASCI	ALTO VERBANO	PIZZONI	FAUSTO	GERMIGNAGA	VA
MASCI	ANCONA2	RIPANTI	CLAUDIO	ANCONA	AN
MASCI	AOSTA	ASIATICI	PAOLA	AOSTA	AO
MASCI	ASCOLI P.	CESTARELLI	ROBERTO	ASCOLI PICENO	AP
MASCI	ASSEMINEI -CA	MATTA	LUCIANA	ASSEMINEI	CA
MASCI	BERGAMO 3*	RIZZI	FRANCA	BERGAMO	BG
MASCI	BUSTO ARSIZIO 2	GALLI	LAURA	BUSTO ARSIZIO	VA
MASCI	CAMPOSAMPIERO	MINERVINI	MAURO	CAMPOSAMPIERO	PD
MASCI	CAPUA	DELL'AQUILA	SALVATORE	CAPUA	CE

ASSOCIAZIONE	GRUPPO	COGNOME	NOME	CITTÀ	PROV
MASCI	CARLENTINI 2	GIORGIO	LIDIA	CARLENTINI	SR
MASCI	CEFALU'	GRECO	FRANCESCO	TUSA	ME
MASCI	CESENA 1	RAVEGNANI	FEDERICO	CESENA	FC
MASCI	CESENA 2 "DON MIKE BERTINO"	BISSI	CLAUDIO	CESENA	FC
MASCI	CHIETI-TEATINA	DI MEO	GIUSEPPE	CHIETI	CH
MASCI	CHIOGGIA LA FORCOLA-I	BRAGHINI	ANTONELLO	CHIOGGIA	VE
MASCI	COLLEGNO Regina Margherita1	FRANCO	BRUNO	COLLEGNO	TO
MASCI	COMO	BERETTA	DANIELA	COMO	CO
MASCI	CORDOVADO	INNOCENTE	GIAN PAOLO	CORDOVADO	PN
MASCI	CORMONS ALDO BRAIDA	MODOTTI	PAOLO	CORMONS	GO
MASCI	CREMA	TOLA	CARLO	CREMA	CR
MASCI	CREMONA	VIERO	GIUSEPPE	CREMONA	CR
MASCI	DRUENTO	CATTUNAR	STEFANO E IVANA	DRUENTO	TO
MASCI	DUEVILLE LA STRADA	MARCAZZAN	LUCIANA	DUEVILLE	VI
MASCI	DUEVILLE 2 ILGABBIANO J.L.	PIETROBELLI	ALMO	DUEVILLE	VI
MASCI	ERCOLANO	ZOBEL	CARMINE	ERCOLANO	NA
MASCI	FAENZA	ALTOMARE	FABIO	FAENZA	RA
MASCI	FALCONARA	SARTI	ENZO	FALCONARA M.	AN
MASCI	FIUMICINO	ZACCARI	CLAUDIO	ROMA	RM
MASCI	FORLI' 6	PAGANELLI	DANIELA	FORLI'	FO
MASCI	GE Pegli Marcello Guiducci	CAVALLO	ERMANN0	PEGLI-GENOVA	GE
MASCI	GENOVA CENTRO MARIO MAZZA	BASSO	VITTORIO	GENOVA	GE
MASCI	GENOVA LEVANTE	ARCANGELI	MARIO	GENOVA	GE
MASCI	GINOSA	PERRONE	PIETRO	GINOSA	TA
MASCI	GRAVINA 1°	VARVARA	BARTOLO	GRAVINA DI PUGLIA	BA
MASCI	GRAVINA 2°	BUONO	FRANCESCO	GRAVINA DI PUGLIA	BA
MASCI	GROSSETO	ROSSI	MARIO	GROSSETO	GR
MASCI	GUIDONIA SAN FRANCESCO	BORDIN	NICOLETTA	GUIDONIA	RM
MASCI	LAMEZIA 2	MAIONE	ANNA	LAMEZIA TERME	CZ
MASCI	LATINA	ROSSI	MARIA-MADDALENA	LATINA	LT
MASCI	LATINA 1	MOSTACCIO	GRAZIELLA	LATINA	LT
MASCI	LIVORNO	SARTI	STEFANO	LIVORNO	LI
MASCI	LONIGO1	JERBONATO	PAOLA	COLOGNA VENETA	VR
MASCI	MACERATA 1	LANCELLOTTI	GIUSEPPE	MACERATA	MC
MASCI	MELDOLA 1	MAZZONI	ANTONIA	MELDOLA	FC
MASCI	MELDOLA-TANGRAM	DI LALLA	MARIA LUISA	MELDOLA	FE
MASCI	MESSINA 2 IL FARO	CASANO	CARMELO	MESSINA	ME
MASCI	MESTRE CAMMINARE INSIEME	MOCCHETTI	ARISTIDE	MESTRE	VE
MASCI	MESTRE FIORE ROSSO	ALBERTINI	ALBERTO	MESTRE	VE
MASCI	MILANO 1 S.GIORGIO	DI PERNA	MASSIMO -GISELLA	MILANO	MI
MASCI	MILANO 4 IL MULINO	Monzani Catellani	MARCELLA	MILANO	MI
MASCI	MILANO5 LA ROCCHETTA	BERTONE	GUIDO	MILANO	MI
MASCI	MILAZZO1	LAGANA'	SANTO	MILAZZO	ME
MASCI	MOLFETTA COMUNITA DUOMO	DEL ROSSO	GIOVANNA	MOLFETTA	BA
MASCI	MONFALCONE	RASPAR	GIOVANNI	MONFALCONE	GO
MASCI	MONTEMERLO 1	SCARABOTTO	RENZO	MONTEMERLO	PD
MASCI	MONTEMERLO GEN	SGARABOTTO	RENZO	MONTEMERLO	PD
MASCI	MORI IL GELSO	COMPER	GINO	MORI	TN
MASCI	MORTARA 1	PARADISO	GIUSEPPINA	PARONA	PV
MASCI	MORTARA 1	PECCHENINO	ELIO	MORTARA	PV
MASCI	MURANO	SALMISTRARI	DANIELE	MURANO	VE
MASCI	NAPOLI 8	COLONE	ENZO CARLO	NAPOLI	NA
MASCI	NUORO	CHIRONI	SALVATORE	NUORO	NU
MASCI	PADOVA	FANTIN	VINICIO	PADOVA	
MASCI	PADOVA 5	SANDEI	ANTONIO	PADOVA	PD
MASCI	PADOVA SARMEOLA	BENETTIN	GIUSEPPINA	PADOVA	PD
MASCI	PADOVA LA RUPE	BASSAN	FRANCESCA	PADOVA	PD
MASCI	PADOVA S. GIORGIO	MARCHI	RICCARDO	SELVAZZANO	PD

ASSOCIAZIONE	GRUPPO	COGNOME	NOME	CITTÀ	PROV
MASCI	PADOVA S.FRANCESCO	ROSIN MARTIN	FRANCO ELVIRA	PADOVA	PD
MASCI	PALERMO	ZARZANA	MICHELE	PALERMO	PA
MASCI	PESCARA 1*	DI FRANCESCO	RENATO	PESCARA	PE
MASCI	PIACENZA	ROMAGNOLI	SILVANA	PIACENZA	PC
MASCI	PONTENURE 1*	ACCONCIA	CARMINE	PONTENURE	PC
MASCI	PORTICI 1	DEL GAUDIO	CIRO	PORTICI	NA
MASCI	POTENZA 1	CLAPS	GIOVANNI	POTENZA	PZ
MASCI	POTENZA 1	TORRE	ATTILIO	POTENZA	PZ
MASCI	POZZUOLI 2 ORSA MAGGIORE	PRATTICO'	ALDO	POZZUOLI	NA
MASCI	PRATO	MARTIN	GIANFRANCO	PRATO	FO
MASCI	RAVENNA"LUCIO FIGINI"	MISEROCCHI	GUIDO	RAVENNA	RA
MASCI	RIMINI 2	MAGIAGNI	GIAN ANDREA	RIMINI	RN
MASCI	RIMINI 3	DRUDI	GABRIELE	RIMINI	RN
MASCI	RIMINI ZONA	BRACCONI	EMILIO	RIMINI	RN
MASCI	RIVOLI 1*	BARBIRATO	MARIA GRAZIA	RIVOLI	TO
MASCI	ROMA 10	CALCAGNINI	FEDERICO	ROMA	RM
MASCI	ROMA 11	SANTELLI	ANNAMARIA	ROMA	RM
MASCI	ROMA 12	MAZZEI	MANLIO	ROMA	RM
MASCI	ROMA 14	RENZULLI	GUIDO	ROMA	RM
MASCI	ROMA 15	SUBIOLI	ALBERTO	ROMA	RM
MASCI	ROMA 16	CALIZZA	MAURIZIO	ROMA	RM
MASCI	ROMA 17	SCIFONI	RICCARDO	ROMA	RM
MASCI	ROMA 3	MAZZAI	MANLIO	ROMA	RM
MASCI	ROMA 4	SOLDANO	RICCARDO	ROMA ACILIA	RM
MASCI	ROMA 5	PALONE	ELVIRA	ROMA	RM
MASCI	ROMA 7	ACCOLI	PIER LUIGI	ROMA	RM
MASCI	ROMA MONTEROTONDO	CAGIOLA VALLE'	L	MONTEROTONDO	RM
MASCI	ROVIGO	FURLAMETTO	PAOLO	Loc.Grignano Polesine	RO
MASCI	S. GIOV. VALDARNO**GIONA**	GUALDANI	LUCA	S.GIOVANNI V ARNO	AR
MASCI	S.LAZZARO 1	DINARDO	IRMA	S. LAZZARO DI SAVENA	BO
MASCI	S.VITO AL TAGLIAMENTO	DE PICCOLI	ROBERTO	S.VITO AL TAGLIAMENTO	PN
MASCI	SARONNO	LURASCHI	MARIA GIOVANNA	SARONNO	VA
MASCI	SASSARI	MASIA	COSTANZO	SASSARI	SS
MASCI	SASSARI 1			SASSARI	SS
MASCI	SASSARI 2	DEDOLA	FRANCO	SASSARI	SS
MASCI	SCHIO	SACCARDO	ANNA MARIA	SCHIO	VI
MASCI	SCORZE'	VEDOVATO	MARIO	SCORZE'	VE
MASCI	SEGR. REG. SICILIA	SEBASTIANO	NUCCIO	CATANIA	CT
MASCI	SEGR.REG. VALLE D'AOSTA	DE SANTI	PIETRO FRANCESCO	AOSTA	AO
MASCI	SIRACUSA	MONCADA	SEBASTIANO	SIRACUSA	SR
MASCI	STELLA POLARE	BARBIRATO	MARIA GRAZIA	RIVOLI	TO
MASCI	SULMONA	BARCONE	CONCEZIO	SULMONA	AQ
MASCI	TENCAROLA	SISSA	EMANUELA	SELVAZZANO DENTRO	PD
MASCI	TERMOLI	PREZIOSO	LITORIO	TERMOLI	CB
MASCI	TOR LUPARA	SANTANIELLO	ANTONIO	Fonte nuova Tor Lupara	RM
MASCI	TORINO 2	DURELLI	MARIO	TORINO	TO
MASCI	TORRE DEL GRECO 1	MIGLIACCIO	VINCENZO	TORRE DEL GRECO	NA
MASCI	TORRE DEL GRECO 2	LIBERO	FILOMENA	TORRE DEL GRECO	NA
MASCI	TRECCATE	MIGLIAVACCA	RENZO	TRECCATE	NO
MASCI	TREVIGLIO	FATTORI	PIETRO	TREVIGLIO	BG
MASCI	TURI "NUOVI ORIZZONTI"	TATAMARO	DOMENICO	TURI	BA
MASCI	UDINE	BORTOLAN	DARIA	UDINE	UD
MASCI	VENEZIA FRARI EZIO GRISON	CHIAROT	STEFANO	VENEZIA	VE
MASCI	VENEZIA LIDO LA CIVETTA	ZENNARO	MAURIZIO	VENEZIA LIDO	VE
MASCI	VERONA	COMETTI	MARCO	VERONA	VR
MASCI	VICENZA S. GIORGIO	SIGNORINI	NOVELLA	VICENZA	VI

ASSOCIAZIONE	GRUPPO	COGNOME	NOME	CITTÀ	PROV
MASCI	VILLA S.GIOVANNI 2	COTRONEO	DOMENICO	VILLA S.GIOVANNI	RC
MASCI	VILLADOSE	TRENTINI	RAFFAELE	VILLADOSE	RO
MASCI	VILLANOVA 1°	CUMANI	WALTER	BOLOGNA	BO
MASCI	VITERBO 1°	PIERMATTEI	SANDRO	VITERBO	VT
MASCI	SEGRETARIATO LAZIO	NERBI	FRANCO	LADISPOLI	RM
MASCI FULAR BLANCS	BOLOGNA	CUMANI	WALTER	BOLOGNA	BO
MISERICORDIA	CASERTA	LIBRERA	MARIO	CASERTA	CE
ORATORIO S.G.BOSCO	SARTIANA	LATTUADA	CHIARA	MERATE	LC
PARROCCHIA	B.V.IMMACOLATA IN CASATE	CALORE	DON GIORGIO	BERNATE TICCINO	MI
PARROCCHIA	CENTO S.PIETRO CATECHISMO	MORSELLI	PAOLA MASSIMILIANO	CENTO	FE
PARROCCHIA	DI TORSIA S.M.ASSUNTA	DEL PICCOLO	IRENE	TORSIA DI POCENIA	UD
PARROCCHIA	DUOMO MONSELICE	PEDRON	DON ALESSANDRO	MONSELICE	PA
PARROCCHIA	GR. GIOV. MADONNA MORETTA	DAVICO	ROGER	ALBA	CN
PARROCCHIA	GR. GIOV. S.MARGERITA	DAVICO	ROGER	ALBA	CN
PARROCCHIA	GR.CRESIMA S.M. in C.	FAUSTINI	SIMONE	ANZIO	RM
PARROCCHIA	MARIA REGINA DEGLI APOSTOLI	NICOLETTI	DON FOSCO	MESSINA	
PARROCCHIA	MEDEA S.MARIA ASSUNTA	CAHA	DON GIUSEPPE(IOSIP)	MEDEA	GO
PARROCCHIA	MI S.LUIGI GONZAGA	BASSI	RAFFAELA	MILANO	MI
PARROCCHIA	RIMINI	NICOLINI	DON ROMANO	RICCIONE	FO
PARROCCHIA	S.ANDREA	MINIELLO	ELVIRA	PESCARA	PE
PARROCCHIA	S.BARBARA IN METANOPOLI	CATALANI	DON MARCO	METANOPOLI S.DONATO M.	MI
PARROCCHIA	S.BORTOLO A.C.	SCALZOTTO	ANNA	PERNUMIA	PD
PARROCCHIA	S.Caterina V.M.	RAINATO	MASSIMO	STANGHELLA	PD
PARROCCHIA	S.G.LAVORATORE	CONSALVI	CORRADO	FERRARA	FE
PARROCCHIA	S.GIUSEPPE LAVORATORE	CONTRA	GIANPAOLO E M.RITA	SAN GIUSEPPE DI COMACCHIO	FE
PARROCCHIA	S.MARIA DEL ROSARIO	PADOIN	ANDREA	FOLLINA	TV
PARROCCHIA	S.PIETRO APOSTOLO	LATTUADA	CHIARA	MERATE	LC
PARROCCHIA	S.PIETRO APOSTOLO	SABBATINI	PATRIZIA	BELVEDERE OSTRENSE	AN
PARROCCHIA	S.ANTONIO ABATE	LUTERIANI	MAURIZIO	SALO'	BS
PARROCCHIA	S.APOLLINARE DI LUGO	SOMA	DON ANTONIO	LUGO DI GREZZANA	VR
PARROCCHIE	CANTU CENTRO	CORBELLA TERRANEO	MAURIZIA	CANTU'	CO
PRIVATI		BASSI	RAFFAELA	MILANO	MI
PRIVATI		MOLLO	PALMAROSA	VOLLA	NA
PRIVATI		POMANTE	MARIA	ATRI	TE
PRIVATI		STOCKINGER	MARTINA	SARTEANO	SI
S.N.C. SIRIO	ROCCELLA JONICA 1	CAPPELLERI	RENATA	ROCCELLA JONICA	RC
SCOUT RAIDER SARDI	FLUMINI DI QUARTU S.E.	MASSIDDA	SALVATORE	CAGLIARI	CA
SCUOLA ELEMENTARE	CANOSA DI PUGLIA	DI NUNNO	GIUSEPPE	CANOSA DI PUGLIA	BA
SZSO	GORIZIA 1	BRUSA	GIACOMO	GORIZIA	GO
SZSO	GORIZIA 2	BRUSA	GIACOMO	GORIZIA	GO
VPGELS	MONFALCONE	RASPAR	GIOVANNI	MONFALCONE	GO
ZSKSS	NOVA GORICA	BRUSA	GIACOMO	GORIZIA	GO

La "Luce" unisce e porta gioia ai grandi e ai piccini



Si ringraziano:

Le Ferrovie dello Stato nella persona del dott. Piva.

Trenitalia nella persona del dott. Saccà per la collaborazione che rende possibile la realizzazione della distribuzione attraverso le ferrovie.

Il personale ferroviario per la comprensione e pazienza che dimostra nelle varie Stazioni toccate dalla "luce".

Il personale di Trenitalia e della Rete Ferroviaria Italiana della Stazione di Trieste per la loro disponibilità ed il loro prezioso aiuto.

La società di Navigazione Tirrenia che ci dà la possibilità di portare la "luce" in Sardegna.

Si ringraziano coloro che ci offrono la loro ospitalità e tutti quelli che aderiscono all'iniziativa.



Segreteria Organizzativa

Indirizzo: Liliana e Raffaele Jerman – Salita di Raute 56 - 34149 TRIESTE

tel. e fax 040/827610 cell. 3929520976 -E-mail raffaele.j@tiscalinet.it

Referenti organizzativi delle associazioni proponenti :

AGESCI :	Daniela Dragan – Corso Puccini 14 – 34015 – Muggia (TS) – tel. 3336063100 e-mail: danid@adriacom.it
AMIS :	Fabiano Mazzarella - Via Donadoni 10 - 34141 - Trieste tel. 040634110 Fax. 040/638663 e-mail: ostello@amiscout.it
ASSG:	Andrea Sulpasso – via delle Settefontane 49/2 – 34138 – Trieste – tel. 3473844371 e-mail: andrea.sulpasso@wartsila.it
GEI-FVG:	Marco Scarcia – via F. Severo 95 - 34127 – Trieste – tel. 3479046289 e-mail: presidente@geifvg.it
FSE:	Sergio Andreuzzi – via alle Cave 43 –34128 -Trieste - tel. 040568860 e-mail: sergioandreuzzi@tin.it
MASCI:	Liliana e Raffaele Jerman – Salita di Raute 56 –34149 - Trieste –tel.040827610 – e-mail: raffaele.j@tiscalinet.it
SCOUTPROM:	Rossano Fano – via Felluga 90/1 – 34142 – Trieste – tel. 3290780975 e-mail: ros_fan@tiscali.it
SZSO:	Andrej Maver - Vicolo delle rose 46/2 - 34134 - Trieste – tel. 040417158 cell 3284317656 e-mail: andrej_maver@yahoo.it

E' possibile stampare il Giornalino scaricandolo dal nostro sito:

www.lucedibetlemme.it



I GRUPPI SCOUT CHE HANNO PORTATO LA “LUCE” A...



SIRACUSA

Alberto Deana	AGESCI
Fabiano Mozzarella	AMIS
Roberto Tull	SZSO
Diana Fioranti	FSE
Chiara Greco	FSE

SASSARI

Livio Dolce	FSE
Raffaele Jerman	MASCI
Solveig Nassivera	FSE
Leonardo Druscovic	SZSO
Francesca Dolce	FSE



ROMA – Giacomo Cuttin - FSE – scortato dai lupetti romani, entra in Campidoglio con la “Luce” dove sono in attesa scout di diverse associazioni e le autorità.



